



Decreto Dirigenziale n. 103 del 14/05/2014

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e
Politiche Sociali

Direzione Generale 10 - Università, Ricerca e Innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013. PROGETTO A TITOLARITA': "REALIZZAZIONE
DELL'INFRASTRUTTURA DI CIRCOLARITA' ANAGRAFICA" - CODICE SMILE 87.
APPROVAZIONE ATTI DI GARA E INDIZIONE GARA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
- d. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013", approvate dal Consiglio Regionale il 14/11/2008;
- e. con DGR n. 180 del 29/04/2011 la Giunta Regionale è stato approvato il "Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'innovazione dell'ICT", che si articola in due sezioni di cui una dedicata alla Ricerca l'altra alla diffusione della Società dell'Informazione;
- f. la sezione ICT individua i seguenti Obiettivi Strategici:
 - il Sistema Informativo Integrato Regionale SIIR
 - il Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale;
- g. per conseguire gli obiettivi strategici di cui sopra, con DGR n. 181 del 29/04/2011, è stata ravvisata la necessità di attivare, in aggiunta agli interventi già avviati, interventi volti a realizzare la circolarità anagrafica e la carta nazionale dei servizi;
- h. con la citata D.G.R. n. 181/2011 è stato approvato nell'ambito del "*Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT*", tra l'altro, l'intervento "**Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale**", coerente con l'Obiettivo Operativo 5.1 P.O.R. FESR 2007-2013, per € 7.000.000,00 (settemilioni/00 Euro), subordinandone l'esecuzione all'approvazione da parte della Giunta Regionale delle modifiche delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, disposte con le delibere della Giunta Regionale nn. 26 e 27 dell'11/01/2008;
- i. con D.G.R. n. 387 del 4/08/2011 è stato stabilito di dare esecuzione, nelle more dell'approvazione delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, agli interventi previsti nelle Delibere di G.R. nn. 181 e 182 del 29/04/2011, in quanto indifferibili e propedeutici all'implementazione dell'intero "*Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT*", approvato con D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
- j. con la richiamata DGR n. 387/2011 sono stati demandati ai Dirigenti dei Settori competenti gli atti conseguenti alla esecuzione della stessa;
- k. con D.D. n. 12 del 21/07/2011 è stato:
 - k.1 nominato quale Responsabile unico del procedimento "Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale" di cui alla D.G.R. n. 181/2011 l'ing. Vito Merola (matr. 20616), Dirigente del Servizio 03 del Settore 03 dell'AGC 06;
 - k.2 costituito il Gruppo di Lavoro per le attività di predisposizione di tutti gli atti tecnico-amministrativi propedeutici alla indizione delle procedure di gara, composto da personale interno all'Amministrazione regionale in possesso delle capacità professionali ed operative richieste dalla attività da svolgere;
- l. con D.D. n. 25 del 28/10/2011 è stato modificato ed integrato detto Gruppo di Lavoro;
- m. il Responsabile Unico di Procedimento, in data 24/04/2012, ha trasmesso al Dirigente del Settore 03 "Centro regionale di Elaborazione Dati", una comunicazione con la quale si evidenziava l'intervento, come da scheda trasmessa il 29/02/2012, è suddiviso in n. 2 sottointerventi, correlati

e distinti per tipologia e localizzazione, finalizzati alla realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale di circolarità anagrafica e da espletarsi disgiuntamente:

- **Sottointervento n. 1: “realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica”**, con il quale si propone di realizzare la piattaforma regionale SOA, la piattaforma data hub regionale per la circolarità anagrafica ed integrare il servizio di comunicazione in cooperazione applicativa SPICCA;
- **Sottointervento n. 2: “realizzazione dell’infrastruttura di Circolarità anagrafica”**, con il quale si propone di realizzare il backbone regionale proprietario, realizzare un nodo di interscambio regionale per l’interconnessione delle reti di altri enti al backbone regionale e per l’erogazione di servizi fra i soggetti collegati, e di attivare un centro servizi di business continuity e disaster recovery;

n. con D.D. n. 5 del 26/04/2012 è stato approvato il quadro economico dell’intervento “Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale”, così come riportato:

Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale		Importo (I.V.A. inclusa)
Sottointervento n. 1	Realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica	€ 1.370.000,00
Sottointervento n. 2	Realizzazione dell’infrastruttura di Circolarità anagrafica	€ 5.630.000,00
Totale		€ 7.000.000,00

- o. con D.D. n. 7 del 03/05/2012 il sottointervento n. 1 “Realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica”, a titolarità regionale, è stato ammesso a finanziamento, a valere sui fondi P.O.R. FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1, per un importo complessivo pari a € 1.370.000,00;
- p. con D.D. n. 16 del 27/06/2012 sono stati approvati gli atti di gara della procedura aperta, ai sensi dell’art. 54 del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i., per la “Realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica” per € 1.060.000,00 IVA di legge esclusa;
- q. che con D.D. n. 11 del 04/09/2013 la gara per la “Realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica” è stata aggiudicata in via definitiva alla Vitrociset S.p.A per un importo pari a € 890.000,00 IVA di legge esclusa;
- r. con il DD n. 63 del 01/04/2014 l’intervento “**Realizzazione dell’infrastruttura di Circolarità anagrafica**” (CUP **B63D11001160009**), **a titolarità regionale**, è stato ammesso a finanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 dell’O.O. 5.1 per un importo complessivo pari ad € **4.610.000,00 (quattromilioniseicentodiecimila/00)**, compreso ogni onere di legge;
- s. con il citato DD n. 63/2014 è stata richiesta la prenotazione dell’impegno, ai sensi dell’art. 32, co. 5 della L.R. 7/2002, della somma di € 4.610.000,00 (quattromilioniseicentodiecimila/00) ed è stato approvato il quadro economico del progetto, come di seguito riportato:

Voce di spesa del sottointervento n. 2 - Realizzazione dell’infrastruttura di Circolarità anagrafica	Importo (valori espressi in €)
Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	3.692.110,00
Spese per la preparazione e la gestione dell’operazione	86.578,52
IVA, oneri e altre imposte e tasse	831.311,48
Totale	4.610.000,00

CONSIDERATO CHE

- a. il Gruppo di lavoro ha predisposto gli atti di gara (Disciplinare di Gara con i relativi allegati, Capitolato Speciale d'appalto) per la realizzazione del progetto "Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica" (codice CIG 5665976F4B) per un importo complessivo pari ad **€ 4.610.000,00 (quattromilioniseicentodiecimila/00) oltre IVA di legge;**
- b. con nota prot. n. Cdpt04/736/2014 del 24/03/2014 sono stati inviati all'Avvocatura Regionale il Disciplinare di gara e relativi allegati nonché il Capitolato Speciale d'appalto per il parere legale di competenza;
- c. con nota prot. n. 326257 del 13/05/2014 l'Avvocatura Regionale ha espresso parere positivo per quanto attiene il profilo di legittimità;
- d. con DD n. 63 del 01/04/2014 la Direzione Generale per l'Università , Ricerca e Innovazione ha ammesso a finanziamento il progetto "Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica" e ha richiesto la prenotazione dell'impegno;
- e. con nota n. 263895 del 14/04/2014 Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ha espresso parere positivo per l'ammissione a finanziamento del progetto "Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica";
- f. ai sensi dell'art. 70, commi 8 e 9 del D.Lgs. 163/2006, il termine per la ricezione delle offerte è ridotto di 12 giorni;

RITENUTO CHE

- a. per l'attuazione del progetto "Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica" occorre indire apposita procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 55 e 83 del D.lvo n. 163/2006 e s.m.i., per un importo complessivo pari ad **€ 3.692.110,00 (tremilioniseicentonovantaduemilacentodieci/00) oltre IVA di legge;**
- b. occorre, pertanto, procedere all'approvazione degli atti di gara: Disciplinare di gara, Capitolato Speciale ed i relativi allegati;
- c. occorre stabilire che gli oneri economici del presente bando graveranno per la somma di **€ 4.504.374,20 (quattromilionicinquecentoquattromilatrecentosettantaquattro/20) compresa IVA di legge** sui fondi dell'O.O. 5.1 POR 2007- 2013 (secondo le seguenti percentuali: 75% FESR, 25% STATO-REGIONE) cap. **2844** codice sioppe 2.01.02, con i seguenti riferimenti, introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TITOLO DPCM	MACROAGGREGATO	IV livello piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	Codice ident. Transazioni UE
2844	14	05	04.9	2	202	2.02.03.02.000	2.01.02	3

VISTI

La legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della Regione Campania*).

- Il D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. (*Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*).
- Il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 (*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*);
- La D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
- la DGR n. 181 del 29 /04/2011
- Il D.D. n. 158 del 10/05/2013 AGC 09 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
- La D.G.R. n. 226 del 19/07/2013 (*Presa d’atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007*);
- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 (*Nomina dei Direttori Generali*);
- Il D.P.R. n. 218 del 31/10/2013 (*Conferimento incarico di Direttore Generale della DDG Università, Ricerca e Innovazione*);
- Il D.P.R. n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo*).
- La D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 (*conferimento degli incarichi di UOD ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011*);
- Il D.D. n. 23 del 31/01/2014 del Dip. 51 Dir.G. 03 (*rettifica Manuale di Attuazione*);
- La L.R. n. 3 del 16/01/2014 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016*);
- La L.R. n. 4 del 16/01/2014 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania*);
- La D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 (*Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014 -2015- 2016*);

alla stregua dell’istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per “l’Università, la Ricerca e l’Innovazione” quale responsabile dell’Obiettivo Operativo 5.1

DECRETA

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **indire**, per l’attuazione del progetto “Realizzazione dell’infrastruttura di Circolarità anagrafica”, procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 55 e 83 del D.lvo n. 163/2006 e s.m.i., per un importo complessivo pari ad € **3.692.110,00 (tremilioneicentonovantaduemilacentodieci/00) oltre IVA di legge** (CUP B63D11001160009 - CIG 5665976F4B);
2. **approvare** gli atti di gara: Disciplinare di gara, Capitolato Speciale ed i relativi allegati;
3. **precisare** che, per la presente procedura, il termine per la presentazione delle offerte è ridotta di 12 giorni, ai sensi dell’art. 70, commi 8 e 9 del citato D.Lgs.;
4. **stabilire** che gli oneri economici del presente bando graveranno per la somma di € **4.504.374,20 (quattromilionicinquecentoquattromilatrecentosettantaquattro/20) compresa IVA di legge** sui fondi dell’O.O. 5.1 POR 2007- 2013 (secondo le seguenti percentuali: 75% FESR, 25% STATO-REGIONE) cap. **2844** codice siope 2.01.02, con i seguenti riferimenti, introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TITOLO DPCM	MACROAGGRUPPO	IV livello piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	Codice ident. Transazioni
-----	----------	-----------	-------	-------------	---------------	----------------------------	-------------------------	---------------------------

								UE
2844	14	05	04.9	2	202	2.02.03.02.000	2.01.02	3

5. **demandare** alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali la pubblicazione:
- dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
 - dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
 - degli atti di gara completi sul B.U.R.C.;
 - sul portale tematico istituzionale della Regione Campania (www.innovazione.regione.campania.it - Sezione "Bandi e Avvisi" – "Bandi per le imprese");
6. **delegare** il Segretario della Giunta Regionale alla pubblicazione del presente Decreto sul BURC, nonché la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e Innovazione per la sua immissione sul Portale regionale istituzionale nelle sezione "Trasparenza Amministrativa";
7. **inviare** il presente atto:
- 7.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
- 7.2 per conoscenza: alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale; al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali; all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed informatica.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello



Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: [Giunta Regionale della Campania -Direzio](#)
[ne Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione](#)

Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: [Via Don Bosco 9/E](#)

Città: [NAPOLI](#)

Codice postale: [80141](#)

Paese: [Italia \(IT\)](#)

Punti di contatto:

Telefono: [+39 0817968385](#)

All'attenzione di: [ing. Vito Merola](#)

Posta elettronica: vito.merola@regione.campania.it

Fax: [+39 0817968380](#)

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* <http://www.innovazione.regione.campania.it>

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

☒ I punti di contatto sopra indicati ☐ Altro *(completare l'allegato A.I)*

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

☒ I punti di contatto sopra indicati ☐ Altro *(completare l'allegato A.II)*

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

☒ I punti di contatto sopra indicati ☐ Altro *(completare l'allegato A.III)*

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

☐ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

☐ Agenzia/ufficio nazionale o federale

☒ Autorità regionale o locale

☐ Agenzia/ufficio regionale o locale

☐ Organismo di diritto pubblico

☐ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

☐ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

- ☐ Difesa
- ☐ Ordine pubblico e sicurezza
- ☐ Ambiente
- ☐ Affari economici e finanziari
- ☐ Salute
- ☐ Abitazioni e assetto territoriale
- ☐ Protezione sociale
- ☐ Servizi ricreativi, cultura e religione
- ☐ Istruzione
- ☐ Altro: (specificare)

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

☐ sì ☒ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

[Proc. 1210/P/14 - Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania](#)

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :

Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

- | | | |
|--|---|--|
| ☐ Lavori | ☐ Forniture | ☒ Servizi |
| ☐ Esecuzione | ☐ Acquisto | Categoria di servizi n.: 7 |
| ☐ Progettazione ed esecuzione | ☐ Leasing | Per le categorie di servizi cfr. |
| ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici | ☐ Noleggio | l'allegato C1 |
| | ☐ Acquisto a riscatto | |
| | ☐ Una combinazione di queste forme | |

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

[Napoli, via Don Bosco 9/E](#)

Codice NUTS:

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):

- ☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : (se del caso)

- ☐ Accordo quadro con diversi operatori ☐ Accordo quadro con un unico operatore

Numero :

oppure

(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro

Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso, indicare solo in cifre)

Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :

oppure

Valore: tra : e : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : (se noto)

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se del caso)
Oggetto principale	72590000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ☐ sì ☐ no

II.1.8) Lotti: (per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

Questo appalto è suddiviso in lotti: ☐ sì ☒ no

(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per

☐ un solo lotto

☐ uno o più lotti

☐ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:

Ammissibilità di varianti : ☐ sì ☐ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : (compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)

(se del caso, indicare solo in cifre)

Valore stimato, IVA esclusa : 3692110.00 Valuta : EUR

oppure

Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : (se del caso)

Opzioni : ☐ sì ☒ no

(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :

in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : (se del caso)

L'appalto è oggetto di rinnovo: ☐ sì ☒ no

Numero di rinnovi possibile: (se noto) oppure Valore: tra : e:

(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:

Durata in mesi : 11 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*

garanzia/cauzione provvisoria: 74000.00

garanzia definitiva: 10% dell'importo di aggiudicazione

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*

consorzio / ATI / RTI

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*

La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ☐ sì ☐ no

(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. (o nel registro equivalente per le Imprese straniere aventi sede in uno degli Stati membri UE) della provincia dove ha sede legale il concorrente, per attività analoghe a quelle oggetto di affidamento del presente appalto. Per i soggetti non tenuti all'iscrizione, atto o dichiarazione avente contenuto equivalente ai sensi dell'art.39, secondo comma, del d.lgs. n.163/2006 e s.m.i.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

idonee dichiarazioni, prodotte in originale o copia autentica, da parte di almeno due Istituti Bancari o Intermediari, autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993, attestanti la propria solidità economica e finanziaria in relazione agli impegni da assumere; fatturato globale d'impresa, calcolato sugli ultimi tre esercizi antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte, pari ad almeno € 7.000.000,00 (settemilioni/00 Euro), IVA esclusa.

III.2.3) Capacità tecnica:

aver effettuato, a regola d'arte, negli ultimi tre anni, ossia nei 36 mesi antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte, uno o più forniture e/o servizi analoghi di importo complessivo pari ad almeno il 60% dell'importo dell'appalto (IVA esclusa)
Possesso del Certificato del Sistema di Qualità conforme alla serie di norme UNI EN ISO 9001:2008 nel settore "EA 33 – Tecnologia dell'informazione" rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: (se del caso)

- ☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ☐ sì ☐ no
(in caso affermativo) Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile :

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ☐ sì ☐ no

Sezione IV : Procedura**IV.1) Tipo di procedura:****IV.1.1) Tipo di procedura:**☒ Aperta☐ Ristretta☐ Ristretta accelerata

Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

☐ Procedura negoziataSono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ☐ sì ☐ no*(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)*☐ Negoziata accelerata

Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

☐ Dialogo competitivo**IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta:** *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*

Numero previsto di operatori:

oppure

Numero minimo previsto: _____ e (se del caso) numero massimo

Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ☐ sì ☐ no**IV.2) Criteri di aggiudicazione****IV.2.1) Criteri di aggiudicazione** *(contrassegnare le caselle pertinenti)*☐ Prezzo più basso

oppure

☒ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai☐ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*☒ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

D.

10.

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronicaRicorso ad un'asta elettronica ☐ sì ☒ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:**IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:** (se del caso)**IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:**☐ sì ☒ no

(in caso affermativo)

☐ Avviso di preinformazione ☐ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)**IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo:** (nel caso di dialogo competitivo)

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ☐ sì ☒ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 01/07/2014 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: (se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:☐ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE☒ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:

IT

☐ Altro:**IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:**

fino al: :

Durata in mesi .

oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : [04/07/2014](#) (gg/mm/aaaa) Ora 10:00

(se del caso) Luogo:

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso) :

☒ sì ☐ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:
[legali rappresentanti delle ditte concorrenti](#)

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*

Si tratta di un appalto periodico : ☐ sì ☒ no

(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ☒ sì ☐ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

[POR/FESR 2007/2013](#)

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Telefono:

Indirizzo internet: (URL)

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:

[15/05/2014](#) (gg/mm/aaaa) - ID:2014-063779

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: _____ Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: _____

Città: _____ Codice postale: _____ Paese: _____

Punti di contatto: _____ Telefono: _____

All'attenzione di: _____

Posta elettronica: _____ Fax: _____

Indirizzo internet: *(URL)* _____

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: _____ Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: _____

Città: _____ Codice postale: _____ Paese: _____

Punti di contatto: _____ Telefono: _____

All'attenzione di: _____

Posta elettronica: _____ Fax: _____

Indirizzo internet: *(URL)* _____

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: _____ Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: _____

Città: _____ Codice postale: _____ Paese: _____

Punti di contatto: _____ Telefono: _____

All'attenzione di: _____

Posta elettronica: _____ Fax: _____

Indirizzo internet: *(URL)* _____

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale _____ Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale: _____

Città _____ Codice postale _____

Paese _____

----- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) -----

Allegato B **Informazioni sui lotti**

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa:

Valuta:

oppure

Valore: tra :

e:

Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici
Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto
Direttiva 2004/18/CE

- Categoria n. [1] Oggetto**
- 1 Servizi di manutenzione e riparazione
 - 2 Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
 - 3 Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
 - 4 Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
 - 5 Servizi di telecomunicazioni
 - 6 Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b) Servizi bancari e finanziari [4]
 - 7 Servizi informatici e affini
 - 8 Servizi di ricerca e sviluppo [5]
 - 9 Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
 - 10 Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
 - 11 Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
 - 12 Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
 - 13 Servizi pubblicitari
 - 14 Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
 - 15 Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
 - 16 Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
- Categoria n. [7] Oggetto**
- 17 Servizi alberghieri e di ristorazione
 - 18 Servizi di trasporto per ferrovia
 - 19 Servizi di trasporto per via d'acqua
 - 20 Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
 - 21 Servizi legali
 - 22 Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
 - 23 Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
 - 24 Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
 - 25 Servizi sanitari e sociali
 - 26 Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
 - 27 Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .

2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.



aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.



DISCIPLINARE DI GARA

**Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo,
l'Innovazione e l'ICT (D.G.R. n. 180 del 29/04/2011)**

Obiettivo Strategico:

Creazione del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR)

Obiettivo Operativo 5.1 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013

**Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e
attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e
Disaster Recovery per la Regione Campania**

Interventi

- realizzazione di un data center modulare di tipo green IT (nodo secondario);
- adeguamento del nodo primario;
- attivazione dei servizi di CO/DR presso i nodi primario e secondario a seguito della definizione delle politiche di DR.

CIG 5665976F4B

CUP B63D11001160009



SOMMARIO

Art. 1 - PREMESSA	3
Art. 2 - STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI.....	4
Art. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO	4
Art. 4 - DURATA DELL'APPALTO	5
Art. 5 - IMPORTO DELL'APPALTO	6
Art. 6 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'APPALTO.....	6
Art. 6.1 - AVVALIMENTO	10
Art. 7 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E CODICE ANTIMAFIA.....	11
Art. 8 - PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE.....	12
Art. 9 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA	15
Art. 10 - BUSTA A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"	17
Art. 11 - BUSTA B "OFFERTA TECNICA"	22
Art. 12 - BUSTA C "OFFERTA ECONOMICA"	23
Art. 13 - TERMINE ENTRO IL QUALE CHIEDERE CHIARIMENTI	24
Art. 14 - MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA	24
Art. 15 – CAUZIONI.....	26
Art. 16 - AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO.....	28
Art. 17 - ADEMPIMENTI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO.....	29
Art. 18 - ANTICIPO DI FORNITURA.....	31
Art. 19 – MODALITÀ E CONDIZIONI DI PAGAMENTO	31
Art. 20 - TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI.....	32
Art. 21 - SUBAPPALTO	32
Art. 22 - PRESCRIZIONI IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI.....	33
Art. 23 - TRATTAMENTO DEI DATI.....	34
Art. 24 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO.....	35
Art. 25 - INFORMAZIONI GENERALI – RINVIO.....	35
Art. 26 - FORO COMPETENTE	36
ALLEGATI AL DISCIPLINARE DI GARA.....	36

Art. 1 - PREMESSA

Il presente Disciplinare di gara contiene le condizioni e modalità di partecipazione alla **"Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania"** ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., e fissa i requisiti di partecipazione, le modalità di partecipazione e di espletamento della gara, le prescrizioni per la redazione delle offerte con i relativi criteri di valutazione, le modalità di aggiudicazione della fornitura e del perfezionamento del Contratto d'appalto.

Il procedimento di gara *de quo* è regolato dalle disposizioni in materia di appalti pubblici di cui al D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., dal d.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di attuazione del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.), dalla Legge Regionale della Campania n. 3/2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", dal Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge Regionale n. 3/2007 (decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 58 del 24 marzo 2010), dalle disposizioni previste dal Bando di gara, dal presente Disciplinare di gara, dal Capitolato Speciale d'Appalto, oltre che, per quanto non regolato dalle clausole e disposizioni suddette, dalle norme del Codice Civile e dalle altre disposizioni di legge nazionali vigenti in materia di contratti di diritto privato, nonché dalle leggi nazionali e comunitarie vigenti in materia di appalti pubblici.

In caso di conflitto tra le previsioni dei diversi atti di gara, la prevalenza sarà stabilita rispettando la seguente gerarchia:

1. Bando di gara;
2. Disciplinare di gara;
3. Capitolato Speciale d'Appalto;
4. D.U.V.R.I.

Con la presentazione dell'istanza e/o dell'offerta si intendono accettate, incondizionatamente, tutte le clausole e condizioni del Bando di gara, del Disciplinare di gara e del Capitolato Speciale d'Appalto.

Tutte le dichiarazioni formulate ai fini della partecipazione al procedimento di gara in oggetto devono essere rese secondo le modalità previste dal d.P.R. n. 445/2000.

Si invitano, pertanto, le Imprese che intendono concorrere a controllare, prima ancora di presentare l'offerta, il possesso dei requisiti di ordine generale presso gli Enti competenti, nonché di ordine speciale.

Nel rispetto del Protocollo di Legalità sottoscritto in data 01.08.2007 e ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1061 del 07/09/2007, la Stazione appaltante assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del Contratto d'appalto, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/1998, sul conto delle Imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo i dati di cui all'allegato 4 al Decreto Legislativo n. 490/1994; qualora risultassero a carico del concorrente partecipante in forma singola, associato, consorziato, società cooperativa, tentativi o elementi di infiltrazioni mafiose, la Stazione appaltante non procederà alla stipulazione del contratto e adotterà i provvedimenti conseguenziali.

Si precisa, infine, che, nell'ambito del presente procedimento di gara, tutti i termini di trasmissione stabiliti devono intendersi come termini di presentazione, ovvero termini entro cui la documentazione richiesta deve pervenire.

Art. 2 - STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI

La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.

La procedura di gara è affidata alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali.

Il Responsabile unico del procedimento è l'ing. Vito Merola tel. 081 7968385, contattabile al seguente indirizzo mail: bando-cred-ca@regione.campania.it.

La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è presente sul sito web dell'Assessorato all'Innovazione, all'indirizzo:

www.innovazione.regione.campania.it/bandi/imprese

selezionando il bando in oggetto.

Il Codice Identificativo di Gara attribuito dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) è: **5665976F4B**.

Il Codice Unico di Progetto per investimenti pubblici (CUP) è: **B63D11001160009**.

Art. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO

Si richiede la realizzazione e l'attivazione di una **soluzione che garantisca la Continuità Operativa e il Disaster Recovery dell'infrastruttura IT della Regione Campania** attraverso la realizzazione e/o fornitura dei seguenti beni e servizi:

- **Soluzione di storage** distribuita fra i due nodi che implementa tutte le funzionalità richieste dalla soluzione di CO/DR;
- **Soluzione di backup** per l'archiviazione storica dei dati e per la copia dei server virtuali;
- **Reingegnerizzazione dell'infrastruttura di rete del nodo primario;**
- **Data Center modulare** (nodo secondario) da installare presso l'Università di Fisciano (SA) completo di tutti gli impianti, cablaggi e componenti e degli **apparati di elaborazione** (blade server) e **di networking** (switch, firewall, ecc.);
- Interventi di **adeguamento** impiantistico, tecnologico e architettonico del **nodo primario;**
- **Sistema di monitoraggio e gestione** dell'infrastruttura (DCIM) unificato per entrambi i nodi;
- **Licenze software** per l'utilizzo di tutte le funzionalità necessarie al corretto funzionamento della soluzione proposta e, ove necessario, per l'installazione dei servizi applicativi replicati sul nodo secondario;
- Redazione del **Piano di Continuità Operativa** e del **Piano di Disaster Recovery;**
- Redazione ed attuazione del piano di formazione;
- **Test e Monitoraggio** della soluzione di CO/DR configurata;
- Attivazione e **start-up** della soluzione CO/DR.

Le Imprese che intendono partecipare al procedimento di gara (in caso di raggruppamenti e/o di consorzi, almeno una del gruppo esplicitamente indicata all'interno del **modello SOPRALLUOGO**) dovranno obbligatoriamente, **a pena di esclusione**, effettuare i sopralluoghi presso ciascuno dei siti oggetto dell'intervento e specificatamente:

- nodo primario: CED di Regione Campania, in Napoli alla via Don Bosco, 9/E
- nodo secondario: presso il Campus dell'Università di Salerno, in Fisciano (SA) alla via Giovanni Paolo II, 132

per raccogliere tutte le informazioni oltre che prendere visione dello stato attuale dei luoghi ai fini della regolare e completa definizione delle attività sopra descritte e loro successiva esecuzione.

Sarà possibile effettuare i sopralluoghi nelle date indicate nel seguente calendario:

<u>Nodo primario</u>	<u>Nodo secondario</u>
CED di Regione Campania via Don Bosco, 9/E - Napoli	Campus dell'Università di Salerno via Giovanni Paolo II, 132 - Fisciano (SA)
• 27 maggio 2014 - ore 10,00 • 5 giugno 2014 - ore 10,00 • 12 giugno 2014 - ore 10,00 • 19 giugno 2014 - ore 10,00	• 28 maggio 2014 - ore 10,00 • 4 giugno 2014 - ore 10,00 • 11 giugno 2014 - ore 10,00 • 18 giugno 2014 - ore 10,00
<u>Referenti</u>: ing. Armando Rapillo, dott. Pasquale Lobresco UOD Progettazione e sviluppo del sistema pubblico di connettività. via Don Bosco, 9/E – Piano 1 Tel. 081 7968404 - 8306 mail: armando.rapillo@regione.campania.it pasquale.lobresco@regione.campania.it	<u>Referente</u>: ing. Salvatore Ferrandino Ufficio Sistemi Tecnologici Palazzo del Rettorato – Piano 0 Tel. 089 966349 mail: sferrandino@unisa.it

Le Imprese partecipanti dovranno comunicare, all'indirizzo PEC dq.10@pec.regione.campania.it, la propria scelta circa le date di partecipazione ai sopralluoghi presso i due nodi con un anticipo di 48 ore. Per ciascuno dei sopralluoghi effettuati, sarà rilasciato alle Imprese partecipanti apposito verbale redatto secondo il **modello SOPRALLUOGO** (allegato al presente Disciplinare di Gara), sottoscritto tra le parti; i due verbali di sopralluogo andranno inseriti obbligatoriamente, **a pena di esclusione**, nella Busta A - "Documentazione amministrativa" in sede di presentazione dell'offerta.

Per le modalità di esecuzione dei servizi, specifiche tecniche e quant'altro relativo all'oggetto del presente appalto, si rimanda alle disposizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 4 - DURATA DELL'APPALTO

La fornitura di cui al precedente art. 3, chiavi in mano, avrà la durata di **mesi 11 (undici)** a decorrere dalla data di stipula del Contratto di appalto. La conclusione delle attività dovrà avvenire nei tempi previsti, pena la rescissione in danno del contratto con aggravio di tutte le spese sostenute, ivi compreso la perdita del finanziamento, che la Regione Campania potrà stabilire con apposita Delibera e/o Decreto.

Art. 5 - IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo per il presente appalto è determinato in € 3.690.000,00 (tremilioni seicentonovantamila/00 Euro), IVA esclusa, soggetto a ribasso e con esclusione di offerte in aumento, oltre agli oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso in sede di offerta economica, quantificati in € 2.110,00 (duemilacentodieci/00 Euro), in considerazione della natura e della tipologia dei servizi richiesti.

Art. 6 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'APPALTO

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i seguenti soggetti:

1. i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.;
2. gli operatori economici, ai sensi dell'articolo 3, comma 22 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
3. operatori economici, ai sensi della Direttiva 2004/18/CE.

Per essere ammessi a presentare offerta gli operatori economici devono possedere, **a pena di esclusione**, i seguenti requisiti:

a) requisiti di ordine generale

1. non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
2. non partecipare alla presente gara in più di una associazione temporanea o consorzio, né contemporaneamente in forma individuale ed in associazione o consorzio;
3. che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;

N.B. Il concorrente deve dichiarare tutte le sentenze e tutti i decreti penali di condanna passati in giudicato nonché tutte le sentenze di applicazione della pena su richiesta ("patteggiamenti") ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. e ciò anche nei casi in cui siano stati concessi i benefici della "sospensione della pena" e/o della "non menzione" ai sensi dell'art. 175 c.p. Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima. Si avverte che non potrà considerarsi estinto il reato, qualora non sia intervenuta una formale pronuncia di estinzione da parte del giudice dell'esecuzione, ai sensi dell'articolo 676 c.p.p.. Non occorre considerare i reati depenalizzati alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

Nel caso di imprese appartenenti a diverso Stato, saranno applicate le disposizioni previste dagli artt. 38 e 47 del d.lgs. 163/06. Ai sensi dell'art 37 del D.L. n. 78/2010, gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle cosiddette black-list di cui al D.M. 4 maggio 1999 e al D.M. del 21 novembre 2001 devono essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010.

b) requisiti di capacità tecnica e professionale

1. essere iscritti al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. (o nel registro equivalente per le Imprese straniere aventi sede in uno degli Stati membri UE) della provincia dove ha sede legale il concorrente, per attività analoghe a quelle oggetto di affidamento del presente

appalto. Per i soggetti non tenuti all'iscrizione, atto o dichiarazione avente contenuto equivalente ai sensi dell'art.39, secondo comma, del d.lgs. n.163/2006 e s.m.i.

2. aver effettuato, a regola d'arte, negli ultimi tre anni, ossia nei 36 mesi antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte, uno o più forniture e/o servizi analoghi di importo complessivo pari ad almeno il 60% dell'importo dell'appalto (IVA esclusa) di cui all'art.5 del presente Disciplinare di Gara. I contratti avviati nel triennio sopra indicato ma non conclusi entro la data di scadenza per la presentazione delle offerte saranno considerati per la parte effettivamente e regolarmente svolta; per i contratti la cui esecuzione è iniziata prima del sopra indicato periodo (36 mesi), si considererà soltanto la parte effettivamente e regolarmente svolta nel periodo previsto dal requisito in parola;
3. possedere il Certificato del Sistema di Qualità conforme alla serie di norme UNI EN ISO 9001:2008 nel settore "EA 33 – Tecnologia dell'informazione" rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012;

c) requisiti di capacità economica e finanziaria

1. idonee dichiarazioni, prodotte in originale o copia autentica, da parte di almeno due Istituti Bancari o Intermediari, autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993, attestanti la propria solidità economica e finanziaria in relazione agli impegni da assumere;
- fatturato globale d'impresa, calcolato sugli ultimi tre esercizi antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte, pari ad almeno € 7.000.000,00 (settemilioni/00 Euro), IVA esclusa.

Si precisa quanto segue:

- A) in caso di **raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi ordinari da costituirsi** ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ciascun operatore deve dichiarare:
- il possesso dei requisiti di carattere generale;
 - la composizione del raggruppamento, con indicazione della denominazione delle imprese che lo compongono e del ruolo assunto (mandataria/mandanti) con indicazione della percentuale di partecipazione nonché delle parti della fornitura/servizio in caso di appalto composto da prestazioni diverse tra loro;
 - l'impegno in caso di aggiudicazione a conformarsi a quanto disposto dall'art. 37, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
 - il possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale e di capacità economica e finanziaria, nel rispetto delle previsioni sotto riportate:
 - requisiti di cui al punto b1 e b3: da parte di tutti i soggetti associati o consorziati;
 - requisito di cui al punto b2: dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso. La mandataria o una singola consorziata deve comunque possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria rispetto a ciascuna delle mandanti/consorziate. Tutte le associate/consorziate devono possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura proporzionale alla loro percentuale di partecipazione al raggruppamento/consorzio;
 - requisiti di cui al punto c: dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso. In caso di R.T.I. e/o A.T.I., tali requisiti devono essere posseduti in misura non inferiore al 50% dall'Impresa mandataria e in misura non inferiore al 10% per ciascuna Impresa mandante, fermo restando il

raggiungimento del limite del fatturato richiesto. L'Impresa mandataria deve comunque possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria rispetto a ciascuna delle altre; tutte le altre imprese esecutrici devono eseguire le prestazioni in misura proporzionale alla loro quota di partecipazione alla gara;

- B) in caso di **raggruppamenti temporanei di imprese** di cui all'art. 34, comma 1, lett d), del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. già costituiti, l'ATI costituita deve indicare:
- gli estremi completi dell'atto costitutivo e del mandato;
 - la composizione del raggruppamento, con indicazione della denominazione delle imprese che lo compongono e del ruolo assunto (mandataria/mandanti) con indicazione della percentuale di partecipazione nonché delle parti della fornitura/servizio in caso di appalto composto da prestazioni diverse tra loro;
 - il possesso dei requisiti di ordine generale da parte di tutte le imprese associate. Si precisa che il legale rappresentante dell'ATI costituita può dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione anche per conto delle ditte associate costituenti l'ATI, mediante un'unica dichiarazione sostitutiva all'interno della stessa istanza. In alternativa, è necessario allegare a pena di esclusione alla propria istanza di partecipazione le dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei requisiti di partecipazione sottoscritte dai legali rappresentanti di ciascuna associata componente l'ATI;
 - le modalità di possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale e di capacità economico e finanziaria, con espressa indicazione delle singole associate con i relativi requisiti e nel rispetto delle previsioni sotto riportate:
 - **requisito di cui al punto b2:** deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso. La mandataria deve comunque possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria rispetto a ciascuna delle mandanti. Tutte le associate devono possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura proporzionale alla loro percentuale di partecipazione al raggruppamento;
 - **requisiti di cui al punto b1 e b3:** deve essere posseduto da tutti i soggetti associati;
 - **requisiti di cui al punto c:** deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso. L'Impresa mandataria deve comunque possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria rispetto a ciascuna delle altre; tutte le altre imprese raggruppate e/o associate devono eseguire le prestazioni in misura proporzionale alla loro quota di partecipazione alla gara.
- C) In caso di **consorzi** di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il consorzio deve indicare:
- la tipologia/natura del consorzio;
 - le consorziate per le quali il consorzio partecipa. Qualora il consorzio non indichi per quali consorziate intende partecipare, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio. Nel caso in cui i consorziati indicati siano a loro volta un consorzio di cui all'art. 34, lettere b) e c), dovranno indicare i consorziati per cui concorrono; anche a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma alla gara;
 - chi eseguirà la fornitura;

- il possesso dei requisiti di ordine generale da parte del consorzio e di tutte le consorziate per le quali il consorzio partecipa. Si precisa che il legale rappresentante del Consorzio può dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione anche per conto delle consorziate per le quali il consorzio partecipa/consorziate esecutrici, mediante un'unica dichiarazione sostitutiva all'interno della stessa istanza. In alternativa, è necessario allegare a pena di esclusione alla propria istanza di partecipazione le dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei requisiti di partecipazione sottoscritte dai legali rappresentanti di ciascuna consorziata per la quale il consorzio partecipa/esecutrice;
- se possiede direttamente o meno i requisiti di partecipazione di capacità tecnica e professionale e di capacità economica e finanziaria, con espressa indicazione delle singole consorziate esecutrici con i relativi requisiti e nel rispetto delle previsioni sotto riportate:
 - requisito di cui al punto b2: deve essere posseduto dal consorzio e/o dalle consorziate esecutrici nel loro complesso;
 - requisiti di cui al punto b1 e b3: deve essere posseduto da tutti i soggetti consorziati;
 - requisiti di cui al punto c: deve essere posseduto dal consorzio e/o dai consorziati esecutori nel loro complesso.

D) In caso di **consorzi** di cui all'art. 34, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. che partecipano in nome e per conto proprio e che pertanto eseguiranno direttamente l'appalto, il consorzio deve indicare:

- la tipologia/natura del consorzio;
- l'elenco delle imprese costituenti il consorzio;
- il possesso dei requisiti di carattere generale da parte del consorzio;
- il possesso da parte del consorzio dei requisiti di cui ai punti b1), b2), b3) e c1);

E) In caso di **consorzi** di cui all'art. 34, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. che partecipano in nome proprio e per conto delle consorziate, il consorzio deve indicare:

- la tipologia/natura del consorzio;
- l'elenco delle imprese costituenti il consorzio;
- il possesso dei requisiti di ordine generale da parte del consorzio e di tutte le consorziate per le quali il consorzio partecipa/esecutrici. Si precisa che il legale rappresentante del Consorzio può dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione anche per conto delle consorziate, mediante un'unica dichiarazione sostitutiva all'interno della stessa istanza. In alternativa, è necessario allegare **a pena di esclusione** alla propria istanza di partecipazione le dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei requisiti di partecipazione sottoscritte dai legali rappresentanti di ciascuna consorziata;
- le modalità di possesso degli ulteriori requisiti di partecipazione di capacità tecnica e professionale e di capacità economica e finanziaria, nel rispetto delle previsioni sotto riportate:
 - il Consorzio dovrà indicare espressamente le singole consorziate con i relativi requisiti, nel rispetto delle previsioni che seguono ed in particolare:
 - requisito di cui al punto b2: deve essere posseduto cumulativamente dalle consorziate esecutrici: una consorziata deve comunque

possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria rispetto a ciascuna delle altre consorziate; tutte le consorziate esecutrici devono possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura proporzionale alla loro percentuale di partecipazione alla gara;

requisiti di cui al punto b1 e b3: deve essere posseduto da tutti i soggetti consorziati;

requisiti di cui al punto c: deve essere posseduto cumulativamente dalle consorziate esecutrici: una consorziata deve comunque possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria rispetto a ciascuna delle altre consorziate; tutte le consorziate esecutrici devono possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura proporzionale alla loro percentuale di partecipazione alla gara.

Per tutto quanto non previsto, ai consorzi ordinari di cui all'art. 34, comma 1, lett. e), e alle GEIE sarà applicata la medesima disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di impresa, compresa quella relativa alla modifica delle imprese in corso di esecuzione.¹

Per comprovare il possesso dei requisiti richiesti, è sufficiente la presentazione di dichiarazioni rese ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., utilizzando obbligatoriamente lo schema di istanza di partecipazione presente nell'allegato Modello DOMANDA.

Si ribadisce che è vietata alla medesima Impresa la partecipazione contestuale in più di un raggruppamento temporaneo o Consorzio ordinario di concorrenti, nonché la partecipazione contestuale sia in qualità di Impresa singola che quale mandante o mandataria di raggruppamento temporaneo, ovvero quale aderente a Consorzi ordinari, pena l'esclusione di tutti i concorrenti partecipanti in violazione del predetto divieto.

I consorzi stabili ed i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b), sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del Codice Penale.

Nel caso in cui i consorziati indicati siano a loro volta un consorzio di cui all'art. 34, lettere b) e c), dovranno indicare i consorziati per cui concorrono; anche a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma alla gara.

Qualora si riscontrasse che le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti notori siano non veritiere, oltre alle responsabilità penali cui va incontro il dichiarante, l'operatore economico (Singolo/Ati/Consorzio) sarà escluso dalla procedura di gara, si procederà all'immediata risoluzione dei contratti già in essere con l'operatore economico medesimo e alla cancellazione, se iscritto, dall'Albo dei Fornitori di beni e servizi della Regione Campania, nonché si adotteranno tutti i provvedimenti sanzionatori previsti per legge.

Art. 6.1 - AVVALIMENTO

I requisiti di cui all'art. 6, lett. b2), b3) e lett. c2) possono essere dimostrati conformemente all'art. 49 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto: il mancato rispetto delle prescrizioni dell'art. 49 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. comporterà l'esclusione dalla procedura di gara.

¹ Si ricorda che in caso di ATI o di consorzio già costituito occorre presentare un'unica istanza di partecipazione; in caso di ATI o consorzio non ancora costituito occorre che ogni singola associata presenti la propria istanza.

Si precisa che, in caso di ricorso all'avvalimento, è necessario, **a pena di esclusione**, allegare all'istanza di partecipazione i documenti richiesti dall'art. 49 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., sottoscritti dai rispettivi dichiaranti.

Art. 7 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E CODICE ANTIMAFIA

La Giunta Regionale della Campania, nella qualità di soggetto espletante la presente procedura di gara ad evidenza pubblica, si conforma alle disposizioni contenute nel **“Protocollo di legalità in materia di appalti”**, sottoscritto con il Prefetto della Provincia di Napoli in data 1 agosto 2007, la cui presa d'atto è stata deliberata dalla medesima Amministrazione Regionale con DGR n. 1061 del 7/09/2007 (BURC n. 54 del 15/10/2007); pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle Imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

Inoltre, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 2, comma 2, lett. c), del **“Protocollo di legalità in materia di appalti”**, le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture si obbligano alla osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, tenuto conto che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta e stabilendo che sono a carico della Impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri; la Stazione appaltante procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale.

Si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

- la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
- l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
- l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio.

Si comunica che in data 13 ottobre 2011 è entrato in vigore il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, **“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136”**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 28 settembre 2011, n. 226.

Il c.d. **“Codice Antimafia”**, istituito in attuazione delle deleghe previste dagli artt. 1 e 2 della Legge n. 136/2010 **“Piano straordinario contro le mafie”**, istituisce a sua volta la **banca dati nazionale unica della documentazione antimafia** introducendo importanti novità per ciò che concerne la lotta alle infiltrazioni mafiose negli appalti con la Pubblica amministrazione.

Sia ai soggetti candidati a contrattare con la Pubblica Amministrazione che ai soggetti che intendono ricevere finanziamenti pubblici ed europei, viene richiesta la Documentazione antimafia, costituita dalla **comunicazione antimafia** e dall'**informazione antimafia**. Tale Documentazione antimafia deve riferirsi al titolare ed al direttore tecnico.

Anche le Associazioni, le Imprese, le Società e i Consorzi, nonché gli R.T.I., ove la documentazione è riferita al legale rappresentante ovvero eventuali altri componenti l'organo di amministrazione delle società di capitali anche consortili, nonché ogni consorzio che nei consorzi suddetti detenga una partecipazione superiore al 10% oppure una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale oltre soglia, sono sottoposti alla verifica antimafia e pertanto obbligati al rilascio della Documentazione antimafia negli appalti ad evidenza pubblica.

La Documentazione antimafia si estende ai familiari conviventi e direttori tecnici di cantiere, nonché ai revisori legali dei conti.

Si specifica, inoltre, che la *comunicazione antimafia* è utilizzabile per un periodo di 6 (sei) mesi dalla data del rilascio, mentre l'*informazione antimafia* è utilizzabile per 12 (dodici) mesi anche per altri procedimenti riguardanti gli stessi soggetti.

La Documentazione antimafia è rilasciata dal Prefetto della provincia nel cui territorio i soggetti richiedenti hanno sede; ovvero, su esplicita richiesta da parte delle persone fisiche, delle Imprese, delle Associazioni e dei Consorzi, il Prefetto rilascia la Documentazione antimafia previa consultazione della *banca dati nazionale unica* di cui sopra.

Art. 8 - PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà esperimento mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del citato D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 83 D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.) a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato risultante dalla somma dei punteggi previsti per i criteri di aggiudicazione indicati nel paragrafo *Criteri di aggiudicazione utilizzati e formula di assegnazione del punteggio economico* del presente articolo.

La modalità di esperimento della gara è conforme alla normativa comunitaria e nazionale (D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; d.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di attuazione del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i."; L.R. n. 3/2007; Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3/2007).

La Stazione appaltante si riserva di effettuare una valutazione di congruità e di non anomalia delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 86 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

La valutazione delle offerte avverrà ai sensi della vigente normativa, individuando l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione, ove il punteggio totale assegnabile ad un'offerta pari a 100 sarà ripartito con il criterio indicato nella tabella seguente:

A)	OFFERTA TECNICA	Punteggio massimo attribuibile su 100 punti	80
B)	OFFERTA ECONOMICA	Punteggio massimo attribuibile su 100 punti	20

Tabella – ripartizione punteggi tra offerta tecnica e offerta economica

Il punteggio massimo ottenibile da un'offerta, pari a punti 100 su 100, è calcolato come somma del punteggio dell'offerta tecnica e dell'offerta economica di cui alla tabella precedente.

Ciascuna **offerta tecnica** sarà valutata in base a n. 6 specifici criteri (temi) e ai relativi fattori di ponderazione secondo la Tabella seguente:

Criteri di valutazione	Peso	Riferimenti sul Capitolato
1) Caratteristiche della soluzione di CO/DR e del piano di alto livello:		5.7
		5.9
• Architettura e caratteristiche della soluzione CO/DR	15	5.10
• Completezza delle procedure di gestione della soluzione CO/DR		5.11
• Completezza del piano dei test		5.12
• Cruscotto di monitoraggio dei servizi CO/DR		

• Sistema integrato di monitoraggio Impianti ed infrastruttura IT (nodi primario e secondario) • Profili professionali offerti • Piano di formazione e assistenza all'avvio • Interventi di adeguamento del nodo primario • Elementi migliorativi		
2) Caratteristiche tecnico qualitative della soluzione di storage e backup • Modularità e flessibilità storage • Capacità dello storage (iniziale e massima) • Funzionalità avanzate (multi-tiering, snapshot, ecc.) • Efficienza della soluzione di backup • Eventuali proposte migliorative	20	5.1 5.2
3) Caratteristiche tecnico qualitative della soluzione di interconnessione dei data center • Qualità delle soluzioni tecniche adottate • Progetto di reingegnerizzazione della rete del nodo primario (ore di fermo, riconfigurazione di server ed apparati)	10	5.3 5.4
4) Caratteristiche tecnico qualitative del nodo primario • Integrazione con l'infrastruttura esistente e riduzione dell'impatto sul regolare esercizio del nodo primario • Eventuali proposte migliorative	5	5.6
5) Caratteristiche tecnico qualitative del nodo secondario • Valore del PUE del nodo secondario nelle migliori e peggiori condizioni ambientali • Modularità, Scalabilità e Qualità dei componenti • Caratteristiche di mobilità fisica del nodo secondario • Infrastruttura IT (blade server, chassis, ecc.) del nodo secondario • Soluzione di infrastruttura di rete (attiva e passiva) del nodo secondario • Eventuali proposte migliorative	15	5.5
6) Caratteristiche delle licenze software • Durata, tipologia, politiche di licensing e modalità di manutenzione (aggiornamenti e supporto) delle licenze software • Elementi migliorativi (numero di licenze e loro durata)	15	5.8
TOTALE PUNTEGGIO PER L'OFFERTA TECNICA	80	

Tabella – Criteri di valutazione e relativi fattori di ponderazione per la offerta tecnica

Di seguito si riportano i criteri di aggiudicazione per l'assegnazione dei punteggi all'offerta tecnica e la formula di assegnazione del punteggio all'offerta economica.

Criteri di aggiudicazione utilizzati e formula di assegnazione del punteggio

La Commissione Giudicatrice procederà alla valutazione tecnica di tutte le soluzioni proposte prima di aprire le buste contenenti le offerte economiche.

A tale scopo, la Commissione Giudicatrice formulerà la valutazione dell'offerta proposta secondo la formula di seguito enunciata:

$$C(a) = C(a)_{\text{offerta tecnica}} + C(a)_{\text{offerta economica}}$$

con

$$C(a)_{\text{offerta tecnica}} = \text{Rip} (\sum_n [W_i * V(a)_i]) \text{ per } i \text{ compreso tra 1 e 6}$$

e

$$C(a)_{\text{offerta economica}} = W_i * V(a)_i \text{ per } i \text{ uguale a 7}$$

dove:

$C(a)$	= punteggio attribuito all'offerta (a);
$C(a)_{\text{offerta tecnica}}$	= punteggio attribuito all'offerta tecnica (a);
$C(a)_{\text{offerta economica}}$	= punteggio attribuito all'offerta economica (a);
$\text{Rip} ()$	= funzione di riparametrazione dell'offerta tecnica in esame;
n	= numero totale dei temi dell'offerta tecnica in valutazione;
W_i	= peso o punteggio attribuito al tema in valutazione (i);
$V(a)_i$	= coefficiente definitivo della prestazione dell'offerta (a) rispetto al tema in valutazione (i);
$\sum_n$	= sommatoria.

I coefficienti $V(a)_i$ sono così determinati:

- a) per quanto riguarda i **criteri di natura qualitativa** (temi da 1 a 6), ciascun Commissario, deve:
 - a.1 utilizzare il metodo del "confronto a coppie" e costruire una matrice di tipo triangolare, avente un numero di righe e un numero di colonne pari al numero dei concorrenti meno uno,
 - a.2 valutare ogni elemento di ciascuna offerta, utilizzando la seguente scala semantica con i relativi valori numerici:
 - 6 = preferenza massima;
 - 5 = preferenza grande;
 - 4 = preferenza media;
 - 3 = preferenza piccola;
 - 2 = preferenza minima;
 - 1 = parità.
- Una volta terminati i "confronti a coppie", per ogni criterio (tema) valutato, ciascun Commissario somma i valori attribuiti a ciascun concorrente e li trasforma in coefficienti compresi tra 0 (zero) ed 1 (uno) attribuendo il coefficiente pari ad 1 (uno) al concorrente che ha conseguito il valore più elevato e proporzionando ad esso il valore conseguito dagli altri concorrenti. I coefficienti definitivi attribuiti ad ogni singolo criterio ($V(a)_i$) si ottengono come media dei coefficienti di ciascun Commissario, riportando ad uno la media più alta e proporzionando ad essa le altre.

Se il numero degli offerenti è inferiore a 3 (tre) non si eseguono i "confronti a coppie" e si procede nel modo seguente:

- ciascun Commissario attribuisce, discrezionalmente, coefficienti variabili tra zero e uno per ogni criterio di natura qualitativa,
- i coefficienti definitivi attribuiti ad ogni singolo criterio ($V(a)_i$) si ottengono come media dei coefficienti di ciascun Commissario, riportando ad uno la media più alta e proporzionando ad essa le altre;

b) per quanto riguarda il **prezzo** (tema 7), attraverso la seguente formula:

$$\begin{cases} V(a)_i = \text{coeff} * R_i / R_{\text{soglia}} & \text{per } R_i \leq R_{\text{soglia}} \\ V(a)_i = \text{coeff} + (1-\text{coeff}) * [(R_i - R_{\text{soglia}}) / (R_{\text{max}} - R_{\text{soglia}})] & \text{per } R_i > R_{\text{soglia}} \end{cases}$$

dove:

R_i = ribasso dell'offerta i-ma,

R_{max} = ribasso dell'offerta più conveniente,

R_{soglia} = valore soglia rappresentato dalla media dei diversi ribassi offerti,

coeff = 0,85.

Tutti i calcoli delle valutazioni di cui ai punti a) e b) saranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

Assegnati tutti i coefficienti definitivi relativi ai temi di valutazione dell'offerta tecnica ($V(a)_i$), si procede al calcolo dei punteggi da attribuire a ciascun offerta ($\sum_n [W_i * V(a)_i]$, per i da 1 a 6) e si ottiene per ciascuna di esse $C(a)_{\text{offerta tecnica}}$ applicando ai punteggi così calcolati la funzione di **riparametrizzazione**. Con tale funzione viene attribuito il punteggio massimo (80) alla migliore offerta tecnica e si proporzionano ad essa i punteggi delle offerte tecniche degli altri concorrenti.

In caso di parità di punteggio totale si procederà come segue:

1. l'appalto sarà aggiudicato al concorrente che avrà ottenuto il miglior punteggio tecnico, prescindendo da quello attribuito al prezzo;
2. in caso di parità anche del punteggio tecnico di cui al caso precedente, si procederà mediante sorteggio alla presenza delle ditte interessate.

Si darà corso all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché validamente prodotta, ritenuta congrua e soddisfacente dalla Commissione di gara.

Art. 9 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici (D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. in attuazione delle *Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*) e dovrà essere inserita in un unico plico opaco debitamente chiuso in maniera tale sia da evitare la sua manomissione sia da garantire la sua integrità, firmato e sigillato su tutti i lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'impresa ovvero in caso di RTI dal legale rappresentante della mandataria.

Su detto plico dovrà essere apposta la seguente dicitura relativa alla gara:

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE - "Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania" - NON APRIRE.

Gli operatori economici che intendono concorrere alla gara, **a pena di esclusione**, dovranno far pervenire detto plico, **entro e non oltre le ore 13,00 del 1 luglio 2014** **esclusivamente** al seguente indirizzo:

Regione Campania

Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Via Don Bosco 9/E - 80141 Napoli

a mezzo del servizio postale con raccomandata con ricevuta di ritorno, o tramite corriere espresso o con consegna a mano.

Per il rispetto del termine prescritto, in caso di spedizione tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, nonché tramite corriere espresso, farà fede la data e l'orario di arrivo all'ufficio della Regione Campania. Il recapito del plico contenente la documentazione prescritta è ad esclusivo rischio e pericolo del mittente.

In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso indirizzo nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'Impresa partecipante; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato a qualsiasi motivo dovuto, nonché per consegne effettuate ad indirizzi diversi da quello sopra indicato, l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio ricevente.

Le offerte pervenute oltre il termine previsto nel Bando di gara, ancorché aggiuntive o sostitutive di altra offerta pervenuta nei termini, non saranno prese in considerazione. Le offerte incomplete, condizionate o comunque non conformi alle indicazioni del Bando di gara e del presente disciplinare saranno escluse.

Qualora, entro il termine previsto dal Bando di gara, una stessa ditta invii più offerte, sarà presa in considerazione ai fini della presente procedura solo l'ultima offerta pervenuta, che verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta precedente.

I plichi pervenuti ovvero consegnati oltre il termine di scadenza sopra indicato non saranno aperti e saranno considerati come non consegnati. Potranno essere riconsegnati al concorrente su sua richiesta scritta.

Sull'esterno del plico gli operatori economici dovranno indicare, a pena di esclusione, oltre alla dicitura sopra riportata, la ragione e/o denominazione sociale del soggetto proponente l'offerta, completa dell'indirizzo della sede legale, dei numeri telefonici e dell'indirizzo di posta elettronica certificata.

Nel caso di:

- partecipazione in forma associata in una delle forme previste dagli artt. 34 ss. D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., è necessario indicare sull'esterno del plico tutti i componenti, specificando per ciascun componente tutti i dati sopra richiesti;
- raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria;
- raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

Eventuali comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato sul plico; le eventuali convocazioni saranno effettuate con le stesse modalità con due giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, verso l'Impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).

In materia di norme sull'imposta di bollo si applicano il d.P.R. n. 642/1972 e il d.P.R. 445/2000.

Il plico dovrà contenere, **a pena di esclusione**, tre tipologie di buste:

- una busta contraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA A - Documentazione Amministrativa"**, contenente la documentazione amministrativa, in conformità a quanto descritto dal presente Disciplinare di gara;
- una busta contraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA B - Offerta Tecnica"** contenente l'offerta tecnica e la progettazione di alto livello;
- una busta contraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA C - Offerta economica"** contenente l'offerta economica in conformità a quanto descritto dal presente Disciplinare di gara.

Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate su tutti i lembi di chiusura

Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi con le prescritte diciture, vanno osservate sotto **pena di esclusione dalla gara**.

Il **contenuto delle buste A, B e C** costituenti l'offerta è descritto dettagliatamente nei tre successivi articoli 10, 11 e 12.

Si precisa che la sottoscrizione di dichiarazioni sostitutive non è soggetta ad autenticazione, ma è necessario, pena di esclusione, allegare alla stessa la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzio occorre inviare un unico plico.

Art. 10 - BUSTA A “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

La “Busta A – Documentazione Amministrativa” deve contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) **istanza di partecipazione**, redatta in competente bollo e in lingua italiana utilizzando l'allegato **modello DOMANDA**, da compilare in ogni sua parte e firmata dal legale rappresentante o dal titolare o dal procuratore dell'operatore economico (Singolo/ATI/Consorzio), allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i. Qualora l'istanza sia firmata da procuratore speciale è necessario produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, all'interno dell'istanza stessa, in cui si attesti tale qualità, indicando gli estremi completi della procura che conferisce i necessari poteri e la copia semplice della relativa procura).

Nell'istanza deve essere dichiarato ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 (gli schemi di tali dichiarazioni, da compilare con i dati richiesti, sono già predisposti all'interno del modello di istanza di partecipazione e, in tal caso, non occorre allegare separate dichiarazioni):

1. **di rientrare tra i soggetti ammessi** a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., specificandone la natura giuridica;
2. **il possesso dei requisiti di partecipazione**, in conformità a quanto previsto all'art. 3 del presente disciplinare;
3. *(solo nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi da costituirsi ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.):*
 - la composizione del raggruppamento, con indicazione della denominazione delle imprese che lo compongono e del ruolo assunto (mandataria/mandanti) e con indicazione della percentuale di partecipazione nonché delle parti della fornitura/servizio in caso di appalto composto da prestazioni diverse tra loro;
 - l'impegno in caso di aggiudicazione a conformarsi a quanto disposto dall'art. 37, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
 - i requisiti di capacità tecnica e professionale e di capacità economica e finanziaria posseduti, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 3 del presente disciplinare Disciplinare di gara.

4. *(solo nel caso di ATI già costituita):*

- la composizione del raggruppamento, con indicazione della denominazione delle imprese che lo compongono e del ruolo assunto (mandataria/mandanti) con indicazione della percentuale di partecipazione nonché delle parti della fornitura/servizio in caso di appalto composto da prestazioni diverse tra loro;
- gli estremi completi dell'atto costitutivo e del mandato;
- che tutte le imprese associate possiedono i requisiti di carattere generale;
- le modalità di possesso dei requisiti di carattere tecnico e professionale e di carattere economico, con espressa indicazione delle singole associate con i relativi requisiti, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 3 del presente disciplinare.

5. *(solo nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c):*

- la tipologia/natura del consorzio;
- le consorziate per le quali il consorzio partecipa/esecutrici;
- che tutte le imprese consorziate per le quali il consorzio partecipa/esecutrici possiedono i requisiti di ordine generale;
- le modalità di possesso dei requisiti di partecipazione di capacità tecnica e professionale e di capacità economica e finanziaria, con espressa indicazione delle singole consorziate con i relativi requisiti, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 3 del presente disciplinare Disciplinare di gara;
- chi eseguirà la fornitura/servizio.

6. *(solo nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera e), che partecipano in nome e per conto proprio e che pertanto eseguiranno direttamente l'appalto):*

- la tipologia/natura del consorzio;
- l'elenco delle imprese costituenti il consorzio;
- che il consorzio possiede i requisiti di ordine generale;
- le modalità di possesso dei requisiti di partecipazione di capacità tecnica e professionale e di capacità economica e finanziaria da parte del consorzio, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 3 del presente disciplinare Disciplinare di gara.

7. *(solo nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera e), che partecipano in nome e proprio e per conto delle consorziate):*

- la tipologia/natura del consorzio;
- l'elenco delle imprese costituenti il consorzio;
- le consorziate esecutrici con indicazione della percentuale di partecipazione nonché delle parti della fornitura/servizio in caso di appalto composto da prestazioni diverse tra loro;
- che il consorzio e tutte le imprese consorziate per le quali il consorzio partecipa/esecutrici possiedono i requisiti di ordine generale;
- le modalità di possesso dei requisiti di partecipazione di capacità tecnica e professionale e di capacità economica e finanziaria, con espressa indicazione delle singole consorziate con i relativi requisiti, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 3 del presente disciplinare Disciplinare di gara;
- chi eseguirà il servizio.

8. di essere a conoscenza degli obblighi di cui alla L. 136/2010 in materia di tracciabilità finanziaria e di tutto quanto consegue in caso di inadempimento.

Il modello DOMANDA è allegato al presente disciplinare e potrà essere richiesto alla "Giunta Regionale della Campania, **Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione** - Via Don Bosco 9/E, telefono 081 7968400 PEC: dg.10@pec.regione.campania.it, ovvero scaricato dall'indirizzo:

www.innovazione.regione.campania.it/bandi/imprese selezionando il bando in oggetto

- b) **Dichiarazione relativa al Protocollo di Legalità**, resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore:

- Dichiarare di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
- Si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del "Protocollo di legalità in materia di appalti":

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it> e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e l'effetto.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva

successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara altresì di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo, attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di **violazione** di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla erogazione utile.

Tale dichiarazione deve essere resa, **a pena di esclusione**, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa in caso di concorrente singolo, ovvero, in caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore di ciascuna delle imprese che costituisce o costituirà il raggruppamento temporaneo o il consorzio.

c) (Per associazione o consorzio o GEIE già costituito)

Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE.

d) **Garanzia/cauzione provvisoria:** documento in originale costituita secondo le modalità indicate nell'art. 14 – Polizze fideiussorie del presente disciplinare Disciplinare di gara, unitamente all'impegno di un fideiussore, scelto tra quelli previsti dall'art. 75, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., a rilasciare garanzia fideiussoria qualora l'offerente risultasse affidatario ed all'impegno del garante a rinnovare la garanzia su richiesta della Stazione appaltante nel corso della procedura, per ulteriori centottanta giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, con le modalità e secondo quanto indicato nell'art. 14 - Polizze fideiussorie del presente Disciplinare di gara.

e) *(eventualmente, in caso di avvalimento)*

Documentazioni e dichiarazioni dell'impresa concorrente e dell'Impresa ausiliaria inerenti l'istituto dell'avvalimento come previste dall'art. 49, comma 2, n. 1, e lett. da a) a g), D. Lgs 12/04/2006, n. 163, da prestare con le modalità e nel rispetto delle prescrizioni del d.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47.

f) Documentazione comprovante l'avvenuto versamento di euro 140,00 (centoquaranta/00), a titolo di contributo annuale a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. L'importo della contribuzione dovuta e le modalità di versamento della contribuzione devono essere conformi alle disposizioni vigenti, come pubblicate sul sito dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici <http://www.avcp.it>. Il codice CIG è riportato sul Bando di gara. Il codice fiscale della Regione Campania è il seguente: 80011990639. In caso di Ati o di consorzi, sia costituiti che da costituirsi, il versamento è unico e deve essere effettuato dalla capogruppo/consorzio.

Il pagamento della contribuzione avviene con le seguenti modalità:

1. mediante versamento on line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo <http://contributi.avcp.it> seguendo le istruzioni disponibili sul portale. A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta copia stampata dell'E-mail di conferma, trasmessa al sistema di riscossione. La ricevuta di pagamento potrà essere stampata in qualunque momento, accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati", disponibile on line sul "Servizio di riscossione";
2. mediante versamento in contanti presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti, abilitati al pagamento di bollette e bollettini, dietro presentazione del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di riscossione". Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te".

Pertanto, le Imprese che intendono partecipare al presente procedimento di gara ad evidenza pubblica ed essere dunque ammesse, dovranno allegare alla documentazione di gara copia della ricevuta di pagamento rilasciata dal nuovo "Servizio di riscossione" (ricevuta di pagamento on line ovvero scontrino Lottomatica), quale dimostrazione dell'avvenuto versamento del contributo all'Autorità di Vigilanza.

Tale versamento è richiesto a condizione di ammissibilità alla presente procedura contrattuale e, quindi, in mancanza, a pena di esclusione dalla stessa.

La Stazione appaltante verificherà, ai fini dell'ammissione alla gara dell'Impresa partecipante, anche tramite l'accesso al SIMOG (Sistema Informativo Monitoraggio Gare), l'avvenuto pagamento, l'esattezza dell'importo e la rispondenza del Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) riportato sulla ricevuta del versamento con quello assegnato alla procedura in corso.

- g) **documentazione attestante l'avvenuto sopralluogo** (Modulo SOP, Verbale di sopralluogo), a pena di esclusione.
- h) copia del presente Disciplinare di gara e del Capitolato Speciale d'Appalto firmati in ogni singolo foglio a titolo di accettazione incondizionata delle disposizioni, degli obblighi, delle condizioni e degli impegni tutti negli stessi contenuti: gli atti in argomento dovranno essere firmati dal legale rappresentante o titolare o procuratore dell'Impresa singola ovvero, nel caso di concorrente costituito da Imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, dal legale rappresentante o titolare o procuratore di ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE.

A fini collaborativi, si richiede, altresì, di allegare, all'interno della busta sigillata con l'indicazione "BUSTA A DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" l'elenco delle imprese costituenti il consorzio *(solo nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c))*.

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese e di consorzi da costituirsi ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., devono essere allegate a pena di esclusione le istanze di partecipazione complete delle dichiarazioni ivi contenute per ciascuna delle Imprese del raggruppamento o consorzio sottoscritte dal rispettivo legale rappresentante.

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese e di consorzi ordinari già costituiti ai sensi dell'articolo 37 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., è sufficiente una sola istanza sottoscritta dal legale rappresentante dell'ATI con indicazione della composizione del raggruppamento. Si precisa che il legale rappresentante dell'ATI/Consorzio può dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione anche per conto delle ditte raggruppate/consorziate costituenti l'ATI/Consorzio, mediante un'unica dichiarazione sostitutiva all'interno della stessa istanza. In alternativa, è necessario allegare, **a pena di esclusione**, alla propria istanza di partecipazione le dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei requisiti di partecipazione sottoscritte dai legali rappresentanti di ciascuna associata/consorzziata componente l'ATI/Consorzio.

In caso di consorzi costituiti ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., l'istanza di partecipazione, completa delle dichiarazioni ivi contenute, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio. Si precisa che il legale rappresentante del Consorzio può dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione anche per conto delle consorziate per le quali il consorzio partecipa/consorziate esecutrici, mediante un'unica dichiarazione sostitutiva all'interno della stessa istanza. In alternativa, è necessario allegare, **a pena di esclusione**, alla propria istanza di partecipazione le dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei requisiti di partecipazione sottoscritte dai legali rappresentanti di ciascuna consorzziata per la quale il consorzio partecipa/esecutrice.

Si precisa che la sottoscrizione di dichiarazioni sostitutive non è soggetta ad autenticazione, ma è necessario - **a pena di esclusione** - allegare alla stessa la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

L'Ente appaltante si riserva di chiedere al concorrente di completare i certificati, i documenti e le dichiarazioni presentate ovvero di chiarirli, anche ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 12.04.2006, n. 163 e s.m.i..

In caso di carenza o assenza di parte della suddetta documentazione richiesta, ai sensi dell' art. 46 del Codice degli Appalti, la mancata integrazione nei termini indicati dalla Commissione di gara comporterà l'**esclusione dalla gara**.

Art. 11 - BUSTA B "OFFERTA TECNICA"

La BUSTA "B - OFFERTA TECNICA" dovrà:

- essere opaca,
- essere identificabile univocamente con la dicitura “**OFFERTA TECNICA**”,
- essere sigillata, timbrata e controfirmata sui lembi di chiusura,
- riportare il mittente, l’oggetto della gara,
- contenere al suo interno, **a pena di esclusione**:
- Offerta Tecnica, da **redigersi in lingua italiana** e, stante le specifiche dettate dal Capitolato Speciale d’Appalto, **secondo l’allegato modello OFFERTA TECNICA**; tale documento potrà essere eventualmente integrato con nuovi elaborati o essere ampliato di nuove voci, se ritenuto utile ai fini di una maggiore chiarezza espositiva della documentazione tecnica. Tutte le funzionalità descritte nel documento, se non esplicitamente evidenziate come non previste in fornitura perché "opzionali" o "estensioni" o altro, si intenderanno incluse nell’offerta anche se non esplicitate nell’elenco della fornitura;
- Progetto di alto livello, da **redigersi in lingua italiana** e, stante le specifiche dettate dal Capitolato Speciale d’Appalto, **secondo l’allegato modello PROGETTO DI ALTO LIVELLO**.

La documentazione di cui sopra dovrà essere fornita anche in formato elettronico - su supporto non riscrivibile - completa di eventuali allegati, corredata da dichiarazione che tale copia è stata formata a norma dell’art. 22, comma 3, del D. Lgs. n. 235/2010 (Copie informatiche di documenti analogici).

La validità di quanto proposto non potrà essere inferiore a **12 mesi** dalla data di scadenza dei termini di presentazione.

Tutti i documenti, presenti nella BUSTA “B - OFFERTA TECNICA” e predisposti dai concorrenti, devono essere sottoscritti da tutti i soggetti legittimati, come individuati per la sottoscrizione dell’Istanza di partecipazione: in caso di difformità alla suddetta disposizione, la documentazione non sottoscritta non sarà valutata.

A pena di esclusione, nella BUSTA B - OFFERTA TECNICA non dovrà essere presente alcun riferimento economico.

Art. 12 - BUSTA C “OFFERTA ECONOMICA”

La **BUSTA “C - OFFERTA ECONOMICA”** dovrà:

- essere opaca,
- essere identificabile univocamente con la dicitura “**OFFERTA ECONOMICA**”,
- essere sigillata, timbrata e controfirmata sui lembi di chiusura,
- riportare il mittente, l’oggetto della gara.

Nella **BUSTA C - Offerta Economica**, dovrà essere inserita, **a pena di esclusione**, la seguente documentazione:

- a) dichiarazione-offerta, redatta in competente bollo ed in lingua italiana, utilizzando solo ed esclusivamente l’allegato modello OFFERTA ECONOMICA, sottoscritta dal legale rappresentante o titolare del concorrente o da suo procuratore, contenente l’indicazione del ribasso percentuale limitato ai centesimi (in cifre e in lettere) offerto rispetto all’importo totale della prestazione dei servizi a base di gara. In caso di discordanza tra l’indicazione espressa in cifre e quella espressa in lettere prevarrà quella espressa in lettere;

- b) **piano dettagliato dell'Offerta** che dovrà contenere gli importi per ciascuno dei prodotti e dei servizi dell'appalto, come dettagliati al Capitolato Speciale d'Appalto, espresso in cifre e in lettere, al netto dell'IVA, conformemente all'OFFERTA TECNICA. In caso di discordanza tra gli importi espressi in cifre e gli importi espressi in lettere prevarranno quelli espressi in lettere.

Gli importi dichiarati da Imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione Europea devono essere espressi in Euro.

Le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante o titolare dell'Impresa concorrente o suo procuratore in caso di Impresa concorrente singola. Nel caso di Impresa concorrente costituita da Imprese già riunite in A.T.I., in consorzio o in Geie o ancora da riunirsi in R.T.I. o da consorziarsi in Geie, le dichiarazioni di cui sopra devono essere sottoscritte dal legale rappresentante o titolare dell'Impresa capogruppo o del Consorzio o del Geie già costituiti o da ciascuna Impresa concorrente che costituirà l'Associazione o il Consorzio o il Geie.

L'offerta sarà vincolante per 12 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva ai sensi e agli effetti dell'art. 1329 del Codice Civile.

Non saranno ammesse offerte in aumento, condizionate, frazionate, ovvero espresse in modo indeterminato.

Art. 13 - TERMINE ENTRO IL QUALE CHIEDERE CHIARIMENTI

Le Imprese concorrenti potranno chiedere chiarimenti in ordine alla presente gara **entro il 20 giugno 2014 alle ore 12,00**.

I quesiti dovranno pervenire **via PEC all'indirizzo** dq.10@pec.regione.campania.it, all'attenzione del Responsabile del procedimento ing. Vito Merola.

Le risposte ai quesiti, senza riferimento alcuno al richiedente, saranno fornite **esclusivamente** all'indirizzo:

www.innovazione.regione.campania.it/bandi/imprese

nella scheda informativa del bando in oggetto.

Si precisa che l'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto avrà valore di notifica; si invitano, pertanto, le Imprese concorrenti a monitorare costantemente la Sezione dedicata del portale web di cui sopra.

Art. 14 - MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA

La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata, e presieduta da un Dirigente di ruolo della Giunta Regionale della Campania.

Il Responsabile unico del procedimento trasmetterà al Presidente della Commissione di gara tutti i plichi pervenuti.

La Commissione di gara provvederà, in seduta pubblica, all'insediamento e, previo accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le Imprese partecipanti in base ai dati risultanti dall'esterno dei plichi, all'avvio delle operazioni di gara.

L'apertura dei plichi avverrà, in seduta pubblica, il 4 luglio 2014 alle ore 10,00 presso la sede regionale di via Don Bosco, 9/E a Napoli. A tale seduta pubblica potranno partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

La Commissione provvederà, in via preliminare, a:

- verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, ad escludere le offerte dalla gara;
- verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
- verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che, in base alla dichiarazione di cui al punto 1) dell'elenco dei documenti contenuti nella "**BUSTA A – Documentazione amministrativa**", siano fra di loro in situazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, ovvero concorrenti che siano in situazione di collegamento ed in caso positivo ad escluderli dalla gara;
- verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b) e c), del D. Lgs .n. 163/2006 e s.m.i. hanno indicato che concorrono – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere dalla gara il consorziato;
- verificare che le singole Imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ex art. 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D. Lgs .n. 163/2006 e s.m.i. non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso positivo, ad escludere l'offerta presentata in forma individuale;
- verificare che una stessa impresa non abbia presentato offerta in diverse associazioni temporanee o consorzi ex art. 34, comma 1, lett. d), e) ed f) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., pena l'esclusione di tutte le offerte;
- verificare che sia stato effettuato il versamento a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici;
- effettuare il sorteggio di un numero di concorrenti pari al 10% dei concorrenti ammessi arrotondato all'unità superiore, ai quali, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs .n. 163/2006 e s.m.i., a mezzo P.E.C., verrà richiesto di esibire, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data della richiesta, la documentazione attestante il possesso dei prescritti requisiti.

Tutte le operazioni della Commissione di gara verranno trascritte in apposito verbale, redatto dal Segretario della medesima Commissione.

La Commissione, il giorno fissato per la seconda seduta pubblica (di cui si darà comunicazione alle ditte a mezzo P.E.C. almeno due giorni prima) procederà alla:

- esclusione dalla gara dell'Impresa concorrente per la quale non risulti confermato il possesso dei requisiti previsti per la partecipazione;
- esclusione dalla gara delle Imprese concorrenti che non abbiano trasmesso la documentazione di prova della veridicità della dichiarazione del possesso dei requisiti, ovvero la cui dichiarazione non sia confermata;
- apertura della "**BUSTA B – Offerta Tecnica**" ed alla constatazione del contenuto della medesima. Quindi la seduta sarà aggiornata.

In una o più sedute riservate successive saranno esaminati e valutati gli atti contenuti nella "**BUSTA B – Offerta Tecnica**" ed assegnato a ciascuna Impresa concorrente il punteggio qualità di cui al precedente art. 12 "Procedura di gara e criteri di aggiudicazione".

La Commissione che presiede la gara, poi, in seduta pubblica, la cui data e ora saranno comunicate alle Imprese concorrenti a mezzo P.E.C. con almeno 2 giorni di anticipo, aprirà le buste "**C – Offerta economica**", contenenti le offerte relative al prezzo della fornitura dei servizi, procederà ai calcoli dei relativi punteggi ed al calcolo del punteggio complessivo assegnato a ciascuna Impresa concorrente, sulla scorta del quale sarà redatta la graduatoria di aggiudicazione provvisoria.

Si applicano le norme di cui agli artt. 86, 87 ed 88 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. in materia di offerte anormalmente basse.

I verbali e la documentazione di gara saranno trasmessi quindi al Responsabile unico del procedimento per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Successivamente all'aggiudicazione provvisoria la Commissione richiederà all'aggiudicatario ed al concorrente che segue in graduatoria, qualora non fossero ricompresi tra i soggetti che sono stati già sottoposti a controllo, di comprovare, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti per la partecipazione alla procedura dal Bando di gara, mediante la presentazione della documentazione indicata nel presente articolo.

Terminata la verifica, in seduta riservata, della documentazione trasmessa ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la Commissione di gara procederà a comunicarne l'esito al Responsabile unico del procedimento, il quale – disposte e comunicate le eventuali esclusioni – adotterà il provvedimento di aggiudicazione definitiva. Nel caso che tale verifica non dia esito positivo la Stazione appaltante procede alla conseguente, eventuale nuova provvisoria aggiudicazione.

Si precisa che nell'ipotesi in cui i concorrenti sottoposti a controllo non forniscano la prova o non confermino le proprie dichiarazioni si applicheranno le sanzioni di cui all'art. 48 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Si darà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida; è facoltà dell'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua (art 81, comma 3, D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.).

La Stazione appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile.

In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 15 – CAUZIONI

Garanzia provvisoria

Ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., le offerte devono essere corredate, **a pena di esclusione (nella Busta A - Documentazione amministrativa)**, da garanzia provvisoria, nella misura pari al 2% del valore del presente appalto, ovvero di Euro 74.000,00 (Settantaquattromila/00) da costituirsi a scelta dell'offerente sotto forma di cauzione o di fideiussione.

La fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993, che siano autorizzati a svolgere la predetta attività dal Ministero dell'economia e delle finanze.

L'offerta deve, tra l'altro, essere corredata, **a pena di esclusione (nella busta A Documentazione amministrativa)**, dall'impegno di un fideiussore, scelto tra quelli previsti dall'art. 75, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., a rilasciare garanzia fideiussoria qualora l'offerente risultasse affidatario.

Qualsiasi correzione sostanziale apportata agli elementi rilevanti della polizza fideiussoria e dello schema tipo dovrà, **pena l'esclusione**, essere controfirmata dal soggetto che rilascia la fideiussione o lo schema tipo.

La garanzia provvisoria deve avere validità per almeno 360 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; l'offerta deve essere corredata, **a pena di esclusione** (nella busta **A Documentazione amministrativa**), dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, per ulteriori centottanta giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese o Consorzi la garanzia dovrà essere costituita dall'impresa capogruppo/consorzio in nome e per conto proprio e delle mandanti/consorziate.

In caso di ATI o di consorzio non ancora costituito la garanzia deve riportare, pena di esclusione, l'indicazione di tutte le imprese del raggruppamento/consorzio.

Le imprese alle quali venga rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012, la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2008, possono presentare una garanzia ridotta del 50 per cento; in tale ipotesi, la ditta interessata deve presentare idonea e puntuale dichiarazione relativa al possesso della suddetta certificazione.

In caso di Ati e di consorzi ordinari ex art. 34, lettera e), del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. non ancora costituiti, è possibile presentare una garanzia ridotta soltanto se tutte le ditte associate/consorziate sono in possesso della certificazione di sistema di qualità ovvero della dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

In caso di consorzi ex art. 34, lettere b) e c) ed e), del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. già costituiti è possibile presentare la garanzia dimezzata se la certificazione di Sistema di Qualità, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, è posseduta dal consorzio stesso o da tutte le consorziate per le quali il consorzio partecipa.

La garanzia provvisoria è prestata a garanzia della serietà dell'offerta, pertanto sarà incamerata qualora, in seguito all'aggiudicazione non si dovesse addvenire alla stipulazione del contratto per motivi non imputabili all'Amministrazione, oppure:

- qualora l'ordinativo emesso nelle more della stipulazione del contratto, ai sensi del presente disciplinare, non dovesse essere evaso alle condizioni offerte in gara;
- qualora non venga comprovato il possesso dei requisiti di partecipazione;
- in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta ai fini del contratto.

Le garanzie provvisorie presentate dalle ditte non aggiudicatrici saranno svincolate contestualmente alla comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva, fatta salva l'ipotesi in cui la ditta non aggiudicataria sia destinataria di provvedimenti sanzionatori ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Le cauzioni costituite in contanti dalle ditte non aggiudicatrici della presente procedura di gara saranno svincolate mediante accredito sul conto corrente indicato nell'istanza di partecipazione, contestualmente alla comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva, fatta salva l'ipotesi in cui la ditta non aggiudicataria sia destinataria di provvedimenti sanzionatori ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

La cauzione/garanzia provvisoria costituita dall'Impresa aggiudicataria sarà svincolata solo a seguito della sottoscrizione del contratto.

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese o Consorzi la cauzione sarà svincolata mediante accredito sul conto corrente indicato nell'istanza di partecipazione dall'impresa capogruppo/consorzio.

Garanzia definitiva

L'impresa aggiudicataria dovrà costituire, a favore dell'Amministrazione regionale, successivamente alla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, a garanzia dell'esatto e completo adempimento dei suoi obblighi contrattuali, una fideiussione bancaria o assicurativa o

rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993, che siano autorizzati a svolgere la predetta attività dal Ministero dell'economia e delle finanze. L'importo netto della garanzia definitiva è pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, fatto salvo quanto calcolato in percentuale sull'importo netto di aggiudicazione disposto dall'art. 113 co. 1 del D.Lgs. 163/06 in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta. Le imprese alle quali venga rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012, la certificazione di Sistema di Qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2008, possono presentare una garanzia ridotta del 50 per cento; in tale ipotesi, la ditta interessata deve presentare idonea e puntuale dichiarazione relativa al possesso della suddetta certificazione.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito: tale svincolo è automatico, con la sola condizione della consegna all'Istituto garante, del documento di avvenuta esecuzione pro-quota.

Il residuo 25% verrà svincolato solo al momento in cui sarà emesso il certificato di regolare esecuzione della fase di start-up da parte dell'Ente garantito.

La garanzia definitiva deve inoltre prevedere una espressa disposizione in forza della quale la garanzia stessa sarà tacitamente rinnovata con l'obbligo dell'impresa aggiudicataria di pagamenti dei premi, anche oltre il termine di scadenza riportato nella garanzia, fino al momento in cui la stessa impresa obbligata consegna una dichiarazione liberatoria a svincolo della garanzia rilasciata dall'Ente garantito. La garanzia definitiva deve essere tempestivamente reintegrata qualora in corso d'opera essa sia stata parzialmente o totalmente incamerata dall'Ente.

In caso di ATI, la garanzia definitiva deve prevedere **a pena di esclusione** precisa indicazione di tutte le imprese associate.

La garanzia definitiva dovrà avere validità fino al completo svolgimento di tutte le attività previste dall'appalto.

Entrambe le garanzie, ossia fideiussione provvisoria e definitiva, devono prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile e l'operatività entro 15 gg. a semplice richiesta scritta.

Art. 16 - AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola l'Amministrazione Regionale, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dalle Imprese concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal Bando di gara, dal Capitolato Speciale d'Appalto e dal presente Disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'Impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione.

Prima della stipula del contratto d'appalto con l'Impresa aggiudicataria, la Stazione appaltante acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del *Protocollo di Legalità* e la "Documentazione antimafia" ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011. Qualora, a seguito delle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara,

la Stazione appaltante non procederà alla stipula del contratto; ove il contratto sia già stato stipulato, si procederà alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale.

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata.

La Stazione appaltante, inoltre, si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. n. 252/98 e dal D. Lgs. n. 159/2011 (c.d. "Codice Antimafia").

Qualora le informazioni antimafia e la "Documentazione antimafia" si riferiscano ad una delle Imprese costituite o costituenti in R.T.I., la Stazione appaltante procederà all'esclusione del R.T.I.

L'Impresa aggiudicataria resta impegnata per effetto della presentazione della propria offerta.

Art. 17 - ADEMPIMENTI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Dopo l'aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'Impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare entro il termine di giorni quindici (15) e con le modalità che saranno comunicate, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.

Il soggetto aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dall'Amministrazione Regionale, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'Impresa concorrente che segue in graduatoria.

Per la contrattualizzazione è richiesto all'Impresa aggiudicataria la presentazione di documentazione (in originale o in copia autenticata e in regolare bollo laddove previsto dalla normativa vigente) e/o di dichiarazioni. Il modulo per la presentazione delle dichiarazioni e l'elenco completo della documentazione da produrre verrà inviato al momento della comunicazione di aggiudicazione.

In particolare, è richiesto all'Impresa concorrente di far pervenire, ove non prodotta in fase di procedura:

- a. idoneo documento comprovante la prestazione di una **cauzione definitiva** in favore della Giunta Regionale della Campania a garanzia degli impegni contrattuali, secondo le modalità e le condizioni indicate all'art. 113 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i., che deve prevedere:
 - espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - espressa rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile;
 - operatività della garanzia entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante; in caso di fidejussione bancaria o polizza assicurativa queste dovranno avere sottoscrizione autenticata da notaio.
- b. idonea **copertura assicurativa** che assicuri la copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto del Contratto, per qualsiasi danno che possa essere arrecato alla Regione Campania e tutte le sedi presso cui saranno svolti i servizi e/o offerti i prodotti da fornirsi in quanto strumentali alle attività previste, ivi compresi i dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi. I massimali della polizza non devono essere inferiori a € 2.000.000,00 = (duemilioni/00) per sinistro e per anno assicurato. Con riguardo agli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, in nessun caso eventuali riserve o eccezioni derivanti dal Fornitore saranno opponibili alla Regione Campania. Tale polizza, che avrà durata pari a quella del Contratto, dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali; dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore nei confronti della Stazione appaltante, a qualsiasi eccezione,

con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, nonché di eventuali dichiarazioni.

- c. **Ricevuta di versamento** delle spese di stipula del contratto, di registro e accessorie (calcolate sull'importo contrattuale) che cederanno tutte a carico dell'appaltatore;
- d. **Dichiarazione** indicante la persona (completa di data e luogo di nascita e di codice fiscale) che sottoscriverà il contratto con relativi poteri;
- e. **Dichiarazione** completa di codice IBAN indicante il conto dedicato, sul quale sarà accreditato il corrispettivo, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010;
- f. **Dichiarazione** indicante le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto dedicato, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010;
- g. **(in caso di ATI): atto di costituzione** dell'associazione temporanea di imprese completo di mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo; tale mandato deve contenere espressamente il riferimento all'art.37 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. riportandone le relative prescrizioni e deve risultare da scrittura privata autenticata notarile;
- h. **(in caso di consorzi:) atto costitutivo**, statuto, libro soci e ogni altra documentazione (es. delibere di integrazione) dai quali devono risultare espressamente i nominativi dei soggetti che ricoprono cariche sociali, completi di data e luogo di nascita e codice fiscale, nonché la composizione societaria con relativa quota;
- i. **Dichiarazione** a firma del titolare (o di persona munita dei necessari poteri) indicante il nominativo del responsabile operativo.

Prima della stipula del contratto, sarà effettuato il controllo sul possesso dei requisiti di partecipazione di carattere generale richiesti dagli atti di gara e dichiarati nell'istanza di partecipazione dal soggetto partecipante; a tal fine, l'Amministrazione regionale provvederà a contattare direttamente le competenti autorità per il rilascio delle relative certificazioni; è fatto salva la possibilità per l'impresa di trasmettere, a soli fini collaborativi ed acceleratori, le certificazioni di regolarità in suo possesso, sia alla data di partecipazione alla gara sia alla data dell'aggiudicazione definitiva.

Nel caso in cui, anche nel corso dell'appalto, dovesse riscontrarsi che l'Impresa aggiudicataria non è in possesso dei requisiti richiesti o dichiarati, l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e all'aggiudicazione in favore dell'Impresa concorrente che segue in graduatoria, ferma restando la verifica, anche per quest'ultimo, delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'affidamento.

Nel caso in cui i controlli effettuati sul possesso dei requisiti di partecipazione dovessero avere esito negativo, accertato in modo definitivo, saranno adottati i seguenti provvedimenti:

1. Decadenza dall'aggiudicazione;
2. Interruzione dell'efficacia degli ordinativi;
3. Incameramento della garanzia, come previsto dal precedente art.11;
4. Pagamento, al netto delle eventuali penali, delle fatture per la fornitura prestata/servizio reso, purché eseguiti correttamente;
5. Eventuali azioni risarcitorie a tutela dell'Amministrazione;
6. Ogni altro provvedimento previsto dalla vigente normativa.

Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'IVA, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.

Si precisa, inoltre, che in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 34 comma 35 della legge 221/2012, le **spese per la pubblicazione** di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e

al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 18 - ANTICIPO DI FORNITURA

Nelle more della stipulazione del contratto ed in conformità del disposto dell'art. 11, comma 12, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., l'Impresa aggiudicataria si obbliga a procedere, previa richiesta scritta dell'Amministrazione, all'esecuzione della fornitura prevista dal Capitolato Speciale d'Appalto ai patti e condizioni offerte in gara. In tal caso il contratto comincerà a decorrere dalla data di emissione dell'ordinativo.

Nel caso in cui l'Impresa aggiudicataria non dovesse evadere l'anticipo di fornitura nei termini e alle condizioni offerte in gara l'Amministrazione applicherà le penalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 19 – MODALITA' E CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo dell'appalto aggiudicato avverrà, previa presentazione di regolari fatture che l'Impresa aggiudicataria dovrà emettere - previa certificazione del raggiungimento di S.A.L. (Stato Avanzamento Lavori) da parte della Direzione dell'Esecuzione del Contratto, ad eccezione della concessione dell'anticipo - ed intestare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Giunta Regionale della Campania e previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) da parte della Stazione appaltante.

Su tutti i documenti di spesa – riferiti al progetto del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, oggetto del presente procedimento di gara – l'Impresa aggiudicataria dovrà indicare l'Obiettivo Operativo pertinente, il titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero dovrà apporre sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione cofinanziata con il P.O.R. Campania FESR 2007/2013, Obiettivo Operativo 5.1".

L'Impresa aggiudicataria dovrà, altresì, comunicare alla Stazione appaltante, prima della stipula del contratto d'appalto, gli estremi del c/c bancario (codice IBAN), su cui accreditare il corrispettivo contrattuale. Qualsiasi variazione che dovesse intervenire relativamente al c/c bancario di cui sopra, dovrà essere tempestivamente notificata all'Amministrazione regionale la quale non assumerà alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti verso e/o da Istituto di credito non più autorizzato a riscuotere.

Eventuali rilievi e/o contestazioni concernenti la regolare esecuzione del servizio o parte di esso, notificati all'Impresa aggiudicataria a mezzo raccomandata A/R o P.E.C., determineranno la sospensione della procedura di pagamento.

Il pagamento del corrispettivo dell'appalto aggiudicato avverrà secondo le seguenti modalità, previste dal "Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007/2013" consultabile sul sito della Regione Campania (alla sezione <http://porfesr.regione.campania.it>):

- Concessione, a seguito della firma del contratto, dell'**anticipo pari al 30%** dell'importo complessivo aggiudicato;
- **erogazioni successive all'anticipo** saranno, invece, concesse al raggiungimento di S.A.L. (Stato Avanzamento Lavori) non inferiori al 20%, previa emissione di regolari

fatture attestanti le attività effettivamente realizzate nei diversi periodi di tempo e comprovate dalle certificazioni dell'amministrazione Regionale;

- il **saldo**, pari al **10%** dell'importo complessivo aggiudicato, sarà erogato su richiesta dell'Impresa aggiudicataria corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i servizi e forniture previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità.

Art. 20 - TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

In ottemperanza all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e alle Deliberazioni dell'Autorità di vigilanza per i contratti pubblici, il pagamento da parte della Stazione appaltante all'Impresa aggiudicataria sarà eseguito mediante bonifico bancario o postale.

La comunicazione delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati a operare sul Conto Corrente bancario o postale dedicato deve avvenire entro 7 (sette) giorni dalla sua accensione o dalla sua prima utilizzazione per movimentare i flussi finanziari derivanti dalla presente commessa pubblica e dovranno essere, altresì, comunicate tutte le modificazioni intervenute in corso d'esecuzione.

L'Impresa aggiudicataria, pertanto, è tenuta a rendere tempestivamente note eventuali variazioni relative ai dati utili per il pagamento; in mancanza di detta comunicazione la Stazione appaltante è esonerata da qualsiasi responsabilità e conseguenza per l'eventuale inesattezza o illiceità dei pagamenti stessi.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale costituirà, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis della Legge n. 136/2010, causa di risoluzione del contratto che si stipulerà ad esito della presente procedura (salvo si utilizzino altri strumenti comunque idonei, ai fini della citata Legge n. 136/2010, a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie).

L'Impresa aggiudicataria è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la piena tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto e la Stazione appaltante verificherà in occasione di ogni pagamento e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento di detti obblighi.

Le parti riconoscono la sussistenza, in capo a ciascuna di esse, dell'obbligo di segnalare alla Prefettura-UTG competente, il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, da parte dell'altro contraente.

Art. 21 - SUBAPPALTO

E' consentito il subappalto della fornitura nei termini previsti dall'art.118 del d.lgs.163/06, fermo restando comunque che il totale della fornitura concessa in subappalto non deve superare il 10% dell'importo contrattuale.

L'impresa concorrente che intendesse cedere parte della fornitura in subappalto dovrà indicare in sede di istanza (se tale dichiarazione è necessaria ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti di partecipazione) o di offerta economica le parti ed il valore della fornitura che intende cedere, impegnandosi a cedere ad impresa che possiede i requisiti di partecipazione di carattere generale previsti dal presente disciplinare di gara e dall'art. 118 del d.lgs.163/06.

La ditta aggiudicataria che ha indicato la volontà di subappaltare parte della fornitura è tenuta al rispetto della disciplina prevista dall'art. 118 del d.lgs.163/06; in particolare, essa deve:

1. depositare il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di inizio dell'esecuzione del contratto con allegata dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile con l'impresa affidataria del subappalto. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti nel caso di associazione temporanea, società o consorzio;
2. trasmettere la documentazione ovvero autodichiarazione del legale rappresentante dell'impresa subappaltatrice relativa al possesso dei requisiti di partecipazione di carattere generale previsti dal presente disciplinare di gara nonché gli altri requisiti previsti dalla normativa vigente.

L'esecuzione della fornitura affidati in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto. Per la concessione del subappalto è fatto obbligo alle ditte subappaltatrici di possedere i requisiti di ordine generale così come disposti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

La Direzione che gestisce il contratto segnalerà, ai sensi della normativa vigente, all'autorità competente violazioni della cessione in subappalto senza autorizzazione.

L'Amministrazione nel caso di subappalto provvederà a corrispondere l'importo della fornitura all'aggiudicataria della gara anche se la fornitura o prestazione è stata effettuata dalle imprese subappaltatrici. A questo fine l'aggiudicataria dovrà trasmettere all'Amministrazione entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a favore della ditta subappaltatrice, copie delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti. Qualora gli affidatari non trasmettano le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'aggiudicataria.

Inoltre l'Amministrazione provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto al Fornitore previa esibizione da parte di quest'ultimo della documentazione attestante la corretta esecuzione degli adempimenti relativi all'effettuazione ed al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

Art. 22 - PRESCRIZIONI IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

L'appalto in oggetto è finanziato a valere sui fondi del P.O.R. Campania FESR 2007/2013 O.O.

5.1. L'Impresa aggiudicataria, pertanto, si obbliga al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento della fornitura e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza dell'atto giuridicamente vincolante;
- b. permettere controlli ed ispezioni da parte degli organi a ciò preposti (Commissione Europea, Stato, servizi ispettivi della Regione, servizi regionali preposti al Controllo di 1° livello e di 2° livello);
- c. non assumere altri incarichi incompatibili con il presente appalto;
- d. utilizzare in modo evidente i loghi istituzionali dell'Unione Europea, Repubblica Italiana e Regione Campania caratterizzati da medesime dimensioni, lo "slogan" del Fondo Strutturale FESR ("La tua Campania cresce in Europa") e la relativa indicazione dell'Obiettivo Operativo 5.1 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013.

In particolare, le pagine web del sistema dovranno riportare i loghi istituzionali di Unione Europea, Repubblica Italiana e Regione Campania.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato con il presente Disciplinare di gara, il rapporto contrattuale risulterà soggetto alle disposizioni in materia del "Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007/2013".

Art. 23 - TRATTAMENTO DEI DATI

Per la partecipazione alla gara, nonché per la stipula del successivo contratto con l'Impresa aggiudicataria, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs.n.196/2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*).

Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, alla Stazione Appaltante compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo:

* Finalità del trattamento: In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che: - i dati comunicati vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente all'esecuzione della fornitura nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge; - i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

* Dati sensibili: I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili.

* Modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

* Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati: I dati potranno essere comunicati a: soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni che verranno di volta in volta costituite; Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario; altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge n. 241/1990.

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 della citata Legge n. 196/2003.

Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 della citata Legge n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

Il concorrente potrà specificare **se e quale parte** della soluzione tecnica proposta, contenuta nell'offerta tecnica, ritiene coperta da riservatezza, con riferimento a marchi, know-how, brevetti, etc.: in tal caso l'Amministrazione aggiudicatrice non consentirà l'accesso a tale documentazione in caso di richiesta di altri concorrenti. Sul resto della documentazione tecnica l'Amministrazione consentirà l'accesso, ma non l'estrazione di copia. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza. In ogni caso l'accesso ai documenti contenenti le offerte dei concorrenti sarà consentito solo dopo l'approvazione dell'aggiudicazione.

Si precisa, altresì, che il soggetto aggiudicatario dovrà utilizzare tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

Art. 24 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Aggiudicatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'Aggiudicatario si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data della stipulazione del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'Aggiudicatario si obbliga altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Aggiudicatario anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse per tutto il periodo di validità del contratto.

Art. 25 - INFORMAZIONI GENERALI – RINVIO

Tutta la documentazione inviata dalle Imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della Stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente, ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge alle Imprese non aggiudicatarie e delle offerte pervenute ovvero consegnate oltre il termine di scadenza solo su espressa richiesta della Impresa medesima – cfr. art. 9.

Le comunicazioni relative alla presente procedura di gara saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata indicati sull'istanza di partecipazione.

Le comunicazioni di cui all'art. 79 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. saranno inoltrate alle Imprese interessate all'indirizzo P.E.C. indicato sull'Istanza di partecipazione.

E' fatto obbligo di indicare, nell'istanza di partecipazione, un indirizzo di posta elettronica certificata, che verrà utilizzato dall'Amministrazione per inoltrare tutte le comunicazioni – ivi comprese quelle di cui all'art. 79 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Ciascun operatore si impegna a comunicare eventuali variazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese da costituirsi o già costituiti e di consorzi da costituirsi ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., le comunicazioni sono effettuate soltanto all'Impresa mandataria.

In caso di consorzi già costituiti le comunicazioni sono effettuate soltanto al consorzio.

Le predette comunicazioni sostituiscono qualunque altra forma di notificazione da parte dell'Amministrazione regionale; dal momento della comunicazione decorrono i termini utili per esperire i rimedi di tutela previsti dalla vigente normativa.

La partecipazione alla presente procedura di gara comporta, tra l'altro, l'accettazione delle modalità di comunicazione sopra descritte.

Prima della stipulazione del contratto l'Impresa aggiudicataria dovrà produrre la documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati.

Ad avvenuta aggiudicazione dovrà effettuarsi, a carico dell'impresa aggiudicataria e presso il competente Ufficio regionale, un deposito per spese di contratto e ad esso connesse e/o conseguenti (copia, stampa, bollo, registrazione) nell'importo che sarà formalmente comunicato all'Impresa aggiudicataria.

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata.

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando di gara, nel presente Disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto si fa espresso rinvio alla vigente normativa in materia, comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale di Attuazione del POR-FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009.

Art. 26 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie attinenti all'interpretazione ovvero all'esecuzione del contratto è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Napoli, la cui competenza è disposta ex art. 29, comma 2, del Codice di Procedura Civile. Eventuali ricorsi giurisdizionali attinenti all'aggiudicazione dell'appalto devono essere presentati entro 30 (trenta) giorni al Tribunale Amministrativo Regionale di Napoli. E' esclusa la clausola arbitrale.

ALLEGATI AL DISCIPLINARE DI GARA

- **Modello DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**
- **Modello OFFERTA TECNICA**
- **Modello PROGETTO DI ALTO LIVELLO**
- **Modello OFFERTA ECONOMICA**
- **Modello SOPRALLUOGO**
- **DUVRI**

Giunta Regionale della Campania

54 - Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali

10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania

CIG 5665976F4B

CUP B63D11001160009

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONE UNICA

Il sottoscritto _____ nato il _____

a _____ (____) in qualità di

_____ dell'impresa _____ con sede in

alla Via _____, n. _____, con codice fiscale n.

_____ e partita IVA n _____, con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara in epigrafe:

☐ **come impresa singola.**

Oppure

☐ **come capogruppo** di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto **già costituito** fra le seguenti imprese: *(indicare)*

Oppure

☐ **come capogruppo** di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto **da costituirsi** fra le seguenti imprese: *(indicare)*

Oppure

☐ **come mandante** una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo

orizzontale/verticale/misto **già costituito** fra le imprese: *(indicare)*

Oppure

- ☐ **come mandante** una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto **da costituirsi** fra le seguenti imprese: *(indicare)*

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di: _____
per le seguenti attività:

e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti *(per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza)*:

- numero di iscrizione _____
- data di iscrizione _____
- durata della ditta/data termine _____
- forma giuridica _____
- titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari *(indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza)*:

REQUISITI DI ORDINE GENERALE

dichiara, altresì, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione ad appalti pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 38 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i. e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare, e pertanto:

- a. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo né sia in corso nei propri riguardi un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del Decreto Legislativo n. 159 del 2011;
- c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; che altresì nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna, passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- e. di non aver commesso violazioni gravi debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f. che, secondo motivata valutazione della Stazione appaltante, non è stata commessa grave negligenza o malafede nella esecuzione delle prestazioni affidate dalla Stazione appaltante che bandisce la gara; o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della sua attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Stazione appaltante;
- g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602;
- h. che nei propri confronti non risulta l'iscrizione nel Casellario Informatico, di cui all'articolo 7, comma 10 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara;
- i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti; a tal fine, indica in via collaborativa le proprie posizioni INPS, INAIL ed eventuali posizioni aperte presso le Casse di previdenza di riferimento. Si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) di cui all'articolo 2, comma 2, del Decreto Legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 novembre 2002, n. 266;

Matricola INPS _____

P.A.T. INAIL _____

Cassa Previdenziale _____ Posizione _____

- j. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- k. che nei propri confronti non e' stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs. n. 81/2008, modificato dall'articolo 11 del D. Lgs. n. 106/2009;
- l. che nei propri confronti e nei confronti di tutti gli altri soggetti espressamente richiamati nell'art. 38, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. non sussiste la circostanza che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice Penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti alla Autorità Giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689;
- m. di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- n. di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14, Legge n. 383/2001 e s.m.i. oppure di essersene avvalso ma che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo di presentazione dell'offerta;

dichiara, inoltre:

- di osservare, all'interno della propria azienda, gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS, l'INAIL e di essere in regola con i relativi versamenti;
- nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs 12.04.2006. n. 163 e s.m.i., pena l'esclusione, che il consorzio concorre per i seguenti consorziati:

e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;

- che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati, nel Capitolato Speciale nonché in tutti i rimanenti elaborati inerenti la prestazione di servizi;
- di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di

previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguita la fornitura;

- di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire per qualsiasi motivo durante la prestazione dei servizi, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- (nel caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituito) che l'Impresa concorrente, in caso di aggiudicazione, alla quale sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo e assumerà l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE, è la seguente:

(è vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 34, comma, 1 lettera d), e) ed f) del D.lgs 12.04.2006, n. 163 e s.m.i., rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta);

- dichiara di essere iscritta presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di:

_____;
- dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

Dichiara di essere in possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale (come previsti dagli artt. 41 e 42 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.) e, precisamente:

- aver effettuato – a regola d'arte – negli ultimi tre anni (ossia nei 36 mesi) antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte, uno o più servizi analoghi di importo complessivo pari ad almeno il 60% dell'importo dell'appalto (IVA esclusa) di cui all'art. 5 del Disciplinare di Gara (riportare l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi)

- possedere il Certificato del Sistema di Qualità conforme alla serie di norme UNI EN ISO

9001:2008 nel settore “EA 33 – Tecnologia dell’informazione” rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012 (indicare gli estremi del Certificato)

REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Dichiara,

- di avere realizzato un fatturato globale d’impresa, calcolato sugli ultimi tre esercizi antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte, pari ad almeno € 7.000.000,00 (settemilioni/00 Euro), IVA esclusa.
- di essere in possesso di idonee dichiarazioni, da parte dei seguenti Istituti Bancari o Intermediari, autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993,
 - 1) _____
 - 2) _____attestanti la propria solidità economica e finanziaria in relazione agli impegni da assumere, allegati alla presente domanda in originale o copia autentica.

Indica, infine, a quale numero di P.E.C. potranno essere inviate eventuali comunicazioni o richieste di integrazioni e chiarimenti, anche ai fini del controllo sui requisiti previsto dall’art. 48 del D.lgs 21.04.2006, n. 163 e s.m.i.

P.E.C. _____

Firma
(per esteso e leggibile)

N.B.1 Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento d’identità del/dei sottoscrittore/i. In caso di procuratore deve essere allegata anche copia semplice della procura.

N.B.2 Alla presente domanda va allegata tutta la documentazione di cui all’art. 10 del Disciplinare di Gara.

Giunta Regionale della Campania

54 - Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali

10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania

CIG 5665976F4B

CUP B63D11001160009

FORMAT per la presentazione della

OFFERTA TECNICA

Avvertenze

Il contenuto dell'offerta tecnica deve essere articolato seguendo la struttura predisposta nel presente allegato (cfr. art.11 del Disciplinare di gara).

L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta in calce da tutti i soggetti legittimati, come individuati per la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione. **La mancata sottoscrizione dell'offerta tecnica comporterà l'immediata esclusione dalla gara.**

In nessun caso, pena esclusione, l'offerta tecnica dovrà contenere riferimenti, diretti o indiretti, all'offerta economica contenuta nella BUSTA C.

1 PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Riportare la descrizione sommaria e le principali referenze aziendali (al più in numero di 3) del soggetto proponente (o, in caso di Raggruppamento, di ciascun componente del RTI) in merito a servizi analoghi a quelli previsti dal presente appalto svolti.

2 DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE PROPOSTA E VISIONE DI INSIEME

Descrivere la soluzione proposta in termini di **oggetti componenti e caratteristiche generali**.

Specificare le modalità di integrazione dei diversi componenti nell'architettura della soluzione proposta (rappresentandone anche uno schema di principio).

Connotare le caratteristiche di scalabilità e flessibilità della soluzione proposta.

3 SOLUZIONE DI STORAGE

Nei paragrafi successivi del presente capitolo, descrivere dettagliatamente la soluzione proposta (anche mediante schemi e grafici) e le specifiche dei relativi componenti hardware e software offerti.

3.1. **CAPACITÀ UTILE INIZIALE ED ESPANDIBILITÀ**

3.2. **COMPATIBILITÀ DELLO STORAGE**

3.3. **MODALITÀ DI REPLICA DEI DATI**

3.4. **PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE DI ACCESSO AI DISCHI**

3.5. **ELEMENTI MIGLIORATIVI**

4 SOLUZIONE DI BACKUP

Nei paragrafi successivi del presente capitolo, descrivere dettagliatamente la soluzione proposta (anche mediante schemi e grafici) e le specifiche dei relativi componenti hardware e software offerti.

4.1. **ARCHIVIAZIONE STORICA DEI DATI (CONSERVAZIONE DEI DATI PER ALMENO 5 ANNI)**

4.2. **BACKUP DEDICATO DELLE VIRTUAL MACHINE**

4.3. **ELEMENTI MIGLIORATIVI**

5 REINGEGNERIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DI RETE DEL NODO PRIMARIO

Nel paragrafo successivo includere il progetto di massima di migrazione della rete del nodo primario, come richiesto nel Capitolato Speciale d'Appalto, specificando la soluzione tecnica adottata per effettuare la migrazione, il numero di ore previste di fermo della rete e l'impatto che tale attività avrà sui sistemi in produzione.

5.1. **PROGETTO DI MASSIMA DI MIGRAZIONE DELLA RETE DEL NODO PRIMARIO**

6 INTERCONNESSIONE DEI DUE NODI

Nei paragrafi successivi del presente capitolo, descrivere dettagliatamente la soluzione proposta (anche mediante schemi e grafici) e le specifiche dei relativi componenti hardware e software offerti.

6.1. **CONNETTIVITÀ RETE/STORAGE**

6.2. **SUPPORTO REPLICA SINCRONA DEI DATI**

6.3. **ESTENSIONE DEL LAYER 2**

6.4. **SUPPORTO ISOLAMENTO DELLO SPANNING TREE**

6.5. **SUPPORTO ESTENSIONE DELLO STORAGE**

6.6. **SUPPORTO MOBILITÀ DELLE VM**

6.7. **SUPPORTO OTTIMIZZAZIONE DEI PERCORSI**

7 DATA CENTER MODULARE (NODO SECONDARIO)

Nei paragrafi successivi del presente capitolo, descrivere dettagliatamente la soluzione proposta (anche mediante schemi e grafici) e le specifiche dei relativi componenti hardware e software offerti.

- 7.1. **CARATTERISTICHE DI MODULARITÀ**
- 7.2. **CARATTERISTICHE DI SCALABILITÀ**
- 7.3. **CARATTERISTICHE DI MOBILITÀ**
- 7.4. **CERTIFICAZIONE DEL PUE**
- 7.5. **MODULO IT**
- 7.6. **MODULO SERVIZI (FACILITY)**
- 7.7. **ARMADI RACK (MODULO IT)**
- 7.8. **APPARATI SERVER (MODULO IT)**
- 7.9. **APPARATI DI RETE E CABLAGGIO (MODULO IT)**
- 7.10. **ALIMENTAZIONE ELETTRICA (MODULI IT E SERVIZI)**
- 7.11. **IMPIANTO DI RAFFREDDAMENTO (MODULI IT E SERVIZI)**
- 7.12. **ANTINCENDIO E SICUREZZA (MODULI IT E SERVIZI)**
- 7.13. **PREDISPOSIZIONE DEL SITO (OPERE CIVILI)**

8 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, TECNOLOGICO E ARCHITETTONICO DEL NODO PRIMARIO

Nei paragrafi successivi del presente capitolo, descrivere dettagliatamente la soluzione proposta (anche mediante schemi e grafici) e le specifiche dei relativi componenti hardware e software offerti.

- 8.1. **UPGRADE SERVER BLADE**
- 8.2. **ADEGUAMENTO SALA**
- 8.3. **ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO**
- 8.4. **ADEGUAMENTO IMPIANTI PER SICUREZZA FISICA DEL DATACENTER**

9 SISTEMA DI MONITORAGGIO E GESTIONE

Nei paragrafi successivi del presente capitolo, descrivere dettagliatamente la soluzione proposta (anche mediante schemi e grafici) e le specifiche dei relativi componenti software offerti.

- 9.1. **SOFTWARE DCIM**

10 LICENZE SOFTWARE

Nei paragrafi successivi del presente capitolo, riportare le specifiche di tutte le licenze necessarie per l'implementazione della soluzione offerta. Si ricorda che nel progetto di alto livello dovrà essere incluso un prospetto riepilogativo dove, per ciascuna licenza fornita, dovranno essere dettagliate le politiche di licensing con le informazioni elencate nel seguente paragrafo "Politiche di Licensing".

- 10.1. **POLITICHE DI LICENSING**
- 10.2. **REPLICA DEL NODO PRIMARIO**
- 10.3. **ELEMENTI MIGLIORATIVI**

11 PIANO DI FORMAZIONE

Nei paragrafi successivi del presente capitolo, riportare dettagliatamente le attività

11.1 FINALITÀ

11.2 MODALITÀ

11.3 SESSIONI DI ADDESTRAMENTO

11.4 PREDISPOSIZIONE MANUALI OPERATIVI

11.5 PREDISPOSIZIONE MODULI E-LEARNING

11.6 ACQUISIZIONE CERTIFICAZIONI PER PROFILI PROFESSIONALI CO/DR

11.7 PERCORSO DI FORMAZIONE E CERTIFICAZIONE LEAD AUDITOR ISO 27001

12 START-UP DELLA SOLUZIONE

Nei paragrafi successivi del presente capitolo, riportare dettagliatamente le modalità attuative/realizzative dello start-up (anche mediante schemi e grafici).

12.1 RILASCIO IN ESERCIZIO

12.2 MANUTENZIONE CORRETTIVA E ADEGUATIVA

12.3 ATTUAZIONE DEGLI SCENARI DI DISASTER RECOVERY

12.4 PREDISPOSIZIONE ED ESECUZIONE DEL PIANO DI AFFIANCAMENTO E PRESA IN CARICO

13 PROFILI PROFESSIONALI RICHIESTI

Si riporti un elenco dettagliato delle figure professionali proposte e dei relativi profili (richiesti per l'erogazione dei servizi di "Redazione del piano di Continuità Operativa", "Formazione", "Configurazione ed Attivazione" e "Start-up" oggetto della fornitura) e si compili la tabella sottostante per definirne l'impiego nelle diverse fasi di sviluppo dell'intervento.

Fase	Tipologia di figura professionale prevista	Unità
Fase A		
Fase B		
Fase C		

14 PARAMETRI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

Descrivere dettagliatamente quanto specificatamente richiesto, facendo riferimento agli indicatori riportati nell'allegato Service Level Agreement e Penali.

14.1 INDICATORI DI QUALITÀ SECONDO GLI SLA CONTRATTUALI

14.2 INDICATORI DI QUALITÀ MIGLIORATIVI RISPETTO AGLI SLA CONTRATTUALI

14.3 INDICATORI DI QUALITÀ AGGIUNTIVI RISPETTO AGLI SLA CONTRATTUALI

15 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Descrivere dettagliatamente, se eventualmente presenti, ulteriori elementi che l'operatore economico intende proporre ad

integrazione dell'offerta tecnica.

16 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Descrivere dettagliatamente quanto richiesto e riportare il corrispondente Diagramma di Gantt.

16.1 **DIAGRAMMA DI GANTT DELL'INTERVENTO (CON EVIDENZA DI TUTTI GLI OBIETTIVI DA REALIZZARE)**

17 MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELL'INTERVENTO

Descrivere dettagliatamente le modalità organizzative dell'intervento.

18 RIEPILOGO DELLA FORNITURA

Riportare in maniera analitica tutti gli elementi proposti e componenti l'offerta tecnica con specifica delle informazioni di carattere qualitativo e quantitativo.

Pag. 5 di 5	Realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania	Modello OFFERTA TECNICA
----------------	---	----------------------------

Giunta Regionale della Campania

54 - Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali

10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania

CIG 5665976F4B

CUP B63D11001160009

FORMAT per la presentazione del PROGETTO DI ALTO LIVELLO

Avvertenze

Il progetto di alto livello deve essere articolato seguendo la struttura predisposta nel presente allegato (cfr. DISCIPLINARE DI GARA, art.11).

Il progetto di alto livello dovrà essere sottoscritta in calce da tutti i soggetti legittimati, come individuati per la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione. La mancata sottoscrizione del progetto di alto livello comporterà l'immediata esclusione dalla gara.

In nessun caso, pena esclusione, il progetto di alto livello dovrà contenere riferimenti, diretti o indiretti, all'offerta economica contenuta nella BUSTA C.

PROGETTO DI ALTO LIVELLO

Ciascun soggetto proponente deve presentare, in aggiunta all'offerta tecnica, un documento (c.d. progettazione di alto livello) che descriva la soluzione CO/DR adottata per garantire gli RTO e RPO richiesti, coerentemente con le preesistenze e con i requisiti specificati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Il progetto di alto livello dovrà contenere almeno i paragrafi di seguito indicati.

- 1. ARCHITETTURA E CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE DEI SINGOLI SISTEMI COSTITUENTI L'INFRASTRUTTURA DI CO/DR**
- 2. DEFINIZIONE DEGLI EVENTI DI GUASTO, INTERRUZIONE, DISASTRO E DEI RELATIVI GRADI DI CRITICITÀ**
- 3. MODALITÀ E PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA ALMENO NEI PRINCIPALI SCENARI DI FERMO O PER MANUTENZIONE O PER GUASTO O PER DISASTRO**
 - 3.1.1 INTERRUZIONE DELLA CONNETTIVITÀ INTER-SITE (RIMIC)
 - 3.1.2 INTERRUZIONE DELLA CONNETTIVITÀ INTERNET (GUASTO DEL PROVIDER) NEL NODO PRIMARIO O SECONDARIO
 - 3.1.3 INTERRUZIONE DI UNO O DI TUTTI I PATH DI UN SERVER ESXI (APD, ALL PATHS DOWN)
 - 3.1.4 INTERRUZIONE DEL vCENTER
 - 3.1.5 INTERRUZIONE DI UNO O PIÙ PATH (FRONT-END /BACK-END) DELLO STORAGE
 - 3.1.6 GUASTO DI UNO O PIÙ SERVER ESXI NEL NODO PRIMARIO O SECONDARIO
 - 3.1.7 GUASTO DELLO STORAGE DEL NODO PRIMARIO O SECONDARIO
 - 3.1.8 GUASTO DELLO STORAGE CLUSTER
 - 3.1.9 DISASTRO DEL NODO PRIMARIO O SECONDARIO
- 4. PROCEDURE DI RIPRISTINO DELLA NORMALE OPERATIVITÀ PER GLI SCENARI PROSPETTATI (PIANO DI RIPRISTINO DI FAILBACK): ASPETTI ORGANIZZATIVI, PROCEDURALI, TECNOLOGICI E CONTRATTUALI**
- 5. DESCRIZIONE DEI RISCHI ACCETTATI (NON COPERTI) E SCENARI NON PREVISTI, ESCLUSI DALLA SOLUZIONE DI CO/DR**
- 6. REQUISITI NECESSARI AL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELLA SOLUZIONE DI CO/DR A CARICO DELLE ENTE O DI SOGGETTI TERZI (PROVIDER SPC, ECC.) ED, EVENTUALI, ALTRI ASPETTI CONTRATTUALI**
- 7. PROCEDURE DI TEST DELLA SOLUZIONE CO/DR PER OGNI SCENARIO PROSPETTATO**

**8. PROCEDURE E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E MANUTENZIONE PER RILEVARE
IMMEDIATAMENTE ANOMALIE E IDENTIFICARNE LE CAUSE**

Giunta Regionale della Campania**54 - Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali****10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE****Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania****CIG 5665976F4B****CUP B63D11001160009****OFFERTA ECONOMICA**

L'allegato dovrà essere inserito nella busta dell'offerta economica, a pena esclusione. Dovrà essere compilato in tutte le sue parti, dall'Offerente, esplicitando tutti gli importi al netto di IVA di ciascun componente e il totale dell'offerta.

Importo a base di gara (esclusi IVA e oneri della sicurezza)	€ 3.690.000,00
---	-----------------------

➤ SEZIONE ANAGRAFICA

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ (_____) in qualità di _____
dell'impresa _____ con sede in _____

alla Via _____, n. _____, con codice fiscale n. _____
e partita IVA n. _____

N.B. in caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzi non ancora costituiti aggiungere:

quale impresa mandataria del costituendo RTI/Consorzio _____
e

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ (_____) in qualità di _____
dell'impresa _____ con sede in _____
alla Via _____, n. _____, con codice fiscale n. _____
e partita IVA n. _____, quale impresa mandante del costituendo RTI/Consorzio

e

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ (_____) in qualità di _____
dell'impresa _____ con sede in _____
alla Via _____, n. _____, con codice fiscale n. _____
e partita IVA n. _____, quale impresa mandante del costituendo RTI/Consorzio
_____;

Dichiara/dichiarano di offrire

➤ SEZIONE ECONOMICA

Tipologia	Servizi offerti	Offerta EURO in cifre	Offerta EURO in lettere
Fase A			
Fase B			
Fase C			
TOTALE offerta economica			

➤ SEZIONE RIBASSO PERCENTUALE

Il ribasso percentuale offerto rispetto al prezzo posto a base di gara è il seguente:

(in cifre)

(in lettere)

Nel caso di imprese riunite o consorziate costituite o da costituire aggiungere:

Dichiara che le parti della fornitura di servizi che saranno eseguite dai singoli operatori economici (ex art. 37 c. 4 del D.lgs 12.04.2006, n. 163 e s.m.i.) sono quelle sotto riportate, nella misura a fianco di ciascuna indicata:

Descrizione della quota parte di fornitura di servizi _____

_____ Impresa _____

_____ Importo (o percentuale) _____

Descrizione della quota parte di fornitura di servizi _____

_____ Impresa _____

_____ Importo (o percentuale) _____

Descrizione della quota parte di fornitura di servizi _____

_____ Impresa _____

_____ Importo (o percentuale) _____

➤ SEZIONE SUBAPPALTO

Dichiara, inoltre,

- di NON subappaltare (*)
- di subappaltare (*)

(SOLO IN CASO DI SUBAPPALTO)

Valore in Euro della fornitura da cedere in subappalto (**)	
Parti/i di servizio da cedere in subappalto (**)	

➤ SEZIONE LICENZE (rif. Capitolato Speciale di Appalto – par. 5.8)

Dichiara, infine, che i costi annuali di assistenza e upgrade all'ultima versione delle licenze previste nella fornitura sono:

Software	Tipologia di licenza	Numero di licenze	Costo annuale (in Euro) di assistenza e upgrade all'ultima versione delle licenze fornite

Data ____/____/____

III/I Legale/i rappresentante/i

(*) barrare la casella interessata

(**) in caso di più parti da cedere in subappalto duplicare le righe del Valore e della Parte da cedere in subappalto

N.B. La marca da bollo deve essere apposta ogni quattro pagine del presente modello.

Giunta Regionale della Campania**54 - Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali****10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE****Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania****CIG 5665976F4B****CUP B63D11001160009****VERBALE DI SOPRALLUOGO**

Il giorno/...../20..... alle ore,....., come previsto dal bando di gara, il
Referente dell'Amministrazione
ha accompagnato il Sig.
in qualità di
della Ditta / RTI e/o ATI / Consorzio.....
con sede in
alla via
tel., e-Mail / PEC@.....
a prendere visione delle condizioni e dei luoghi oggetto della fornitura.

Il Sig., quale
rappresentante della Ditta / RTI e/o ATI / Consorzio succitata,

DICHIARA

per conto della stessa che il sopralluogo gli ha permesso di raccogliere tutti gli elementi necessari alla formulazione dell'offerta.

Il presente verbale viene chiuso il giorno/...../20..... alle ore

Letto, confermato e sottoscritto.

per la Ditta / RTI e/o ATI / Consorzio	Il Referente dell'Amministrazione
---	--

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche

Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti D.U.V.R.I.

**IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO REDATTO AI SENSI DEL DECRETO
LEGISLATIVO N° 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI ED IN
PARTICOLARE AI SENSI DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123**

**ESSO ILLUSTRA IL COMPLESSO DELLE OPERAZIONI CONCERNENTI LA
VALUTAZIONE E LE MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I RISCHI DA
INTERFERENZE IN PRESENZA DI IMPRESE ESTERNE E/O LAVORATORI
AUTONOMI CHE OPERANO ALL'INTERNO DELL'UNITA' PRODUTTIVA A TEMPO
DETERMINATO**

Datore di Lavoro Committente

**Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione**

Oggetto dell'Appalto:

**Realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e
Disaster Recovery per la Regione Campania**

Sedi Ospitanti:

**Centro Elaborazione Dati della Giunta Regionale della Campania, Via
don Bosco 9/E Napoli**

e

**Università degli Studi di Salerno, Via Giovanni Paolo II, 132, 84084
Fisciano Salerno**

PREMESSA

In questo documento sono stati valutati i rischi interferenti, come di seguito dettagliati, per il personale della Giunta della Regione Campania, per il personale dell'Università degli Studi di Salerno e per il personale delle società esterne che operano presso i locali interessati dall'appalto, nonché per i frequentatori, a vario titolo, degli ambienti oggetto delle attività dell'appalto (es: utenti a sportello, studenti, ...).

Visti tutti gli altri obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'art.26 del D.Lgs. 81/08, aggiornato e coordinato con il D.Lgs. 106/09, al comma 3, stabilisce che il Datore di Lavoro Committente, tra l'altro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture, nel promuovere la cooperazione ed il coordinamento in materia di sicurezza, elabora il "Documento di Valutazione dei Rischi" per indicare le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tali rischi non sono quelli derivanti dall'attività lavorativa delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma quelli derivanti dalle interferenze introdotte dall'appaltatore ed i costi della sicurezza di cui all'art. 86, comma 3/bis del D.Lgs. 163/2006, si riferiscono esclusivamente alle misure preventive e protettive per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza e sono tali per l'azienda che li subisce ma non per quella che l'introduce perché già stimati dall'azienda stessa nel proprio documento di valutazione dei rischi.

Nello specifico si fa riferimento all'art.26, comma 3-ter, che dispone: "nei casi in cui il contratto sia affidato dal soggetto di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il Datore di Lavoro non coincide con il Committente, **il soggetto che affida il contratto (Committente) redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione** che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. **Il soggetto (Datore di Lavoro "Ricevente") presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, se necessario, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali"**.

Le disposizioni dettate dal legislatore con il comma sopra riportato, che riguardano i casi in cui non coincidono le due figure del Committente e del Datore di Lavoro, hanno inteso impegnare in maniera solidale, ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, sia il firmatario

del contratto che il gestore dell'azienda o unità produttiva o organizzazione di lavoro che riceve l'appaltatore.

L'impresa appaltatrice dovrà produrre un proprio Piano Operativo, nel quale dovranno essere riportate le valutazioni dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione connesse alle specifiche attività svolte che dovrà essere coordinato con il presente Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenza.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- **Tipo A:** esistenti nel luogo di lavoro ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- **Tipo B:** derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- **Tipo C:** immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- **Tipo D:** derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

In particolare il presente documento, detto **“D.U.V.R.I. statico”**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'Impresa Aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori nonché dai frequentatori a vario titolo (es: utenti a sportello, studenti, ...) degli ambienti oggetto delle attività dell'appalto degli Enti interessati (Regione e Università) presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara.

Esso, **in fase di gara, va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche** (art.68 del Codice dei Contratti Pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara.

Tale documento dovrà essere condiviso ed aggiornato prima della stipula del contratto in sede di riunione congiunta tra l'impresa Aggiudicataria e i rappresentanti della Stazione Appaltante e degli Enti interessati. Per ciascuna delle sedi e dei luoghi di lavoro interessati verranno individuate eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza. Queste, unitamente alla precisazione dei rischi specifici introdotti dall'appaltatore aggiudicatario dell'appalto e delle loro misure di prevenzione, verranno indicate, se del caso, in un ulteriore documento, così detto **“D.U.V.R.I. dinamico”** che dovrà essere allegato al contratto.

Questo documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e

fruizione operativa dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone sono:

- **Parte I – Sezione descrittiva:** si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate le terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del Committente e dell'appaltatore.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate (comma 1 lett. (b) ex art. 26):** si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione.
- **Parte III – Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione degli stessi; tale sezione individua i rischi di tipo B – C – D e le relative misure per eliminare le interferenze o ridurre al massimo i rischi.

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili in questa fase che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto di appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con la compilazione di apposito verbale da allegare al D.U.V.R.I. e con l'aggiornamento della/e Sezione/i del D.U.V.R.I. in caso di variazioni sostanziali.

Il presente documento (e tutti gli aggiornamenti che ad esso verranno apportati nel corso dell'appalto) è presente sia presso l'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania sito in Napoli alla Via S. Lucia 81 che presso la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione sita in Napoli alla via Don Bosco, 9/E.

PARTE I

SEZIONE DESCRITTIVA

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione di un servizio.
- **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltante a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.
- **DUVRI:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza
- **Supervisore dell'appalto Committente:** è la persona fisicamente designata dal Datore di Lavoro Committente della gestione operativa dell'appalto.
- **Referente dell'impresa aggiudicatrice:** Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto Committente per promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.
- **Lavoratore:** persone che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).
- **Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il Committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal Committente (art. 1656 c.c.).
- **Contratto d'opera:** il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincoli di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 c.c.).

1.2 Dati identificativi**1.2.1. Anagrafica e dati generali del Committente e dei Datori di Lavoro presso i quali dovrà essere svolto l'appalto:**

Amministrazione Aggiudicatrice/Datore di Lavoro Committente	Giunta Regionale della Campania Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali Direzione Generale per l' Università, la Ricerca e l'Innovazione Direttore generale: Avv. Silvio Uccello
Rappresentante legale	On. Stefano Caldoro
Sede legale	Via S. Lucia, 81 – Napoli
Datori di Lavoro delle unità produttive presso le quali dovrà essere svolta l'attività prevista dall'appalto	Per la Giunta Regionale della Campania: • Dott. Paolo Gargiulo •
Valutatore	-----, R.P.P. della Giunta Regionale della Campania
Durata dell'appalto	11 mesi dalla firma del contratto
Supervisore dell'appalto / Direzione dell'esecuzione del contratto	

1.2.2. Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo e sede legale	
Referente dell'impresa appaltratrice	
Datore di Lavoro	
Recapiti dei soggetti di cui sopra	

1.3 Oggetto dell'appalto

Regione Campania intende dotarsi di un'infrastruttura atta a realizzare la Continuità Operativa e il Disaster Recovery per **tutte le applicazioni virtualizzate ed ospitate sull'infrastruttura Green IT**, sia in caso di guasto di uno dei componenti dell'infrastruttura che in caso di disastro a livello di sito. La soluzione comporterà:

1. la realizzazione ex-novo del **nodo secondario**,
2. un intervento di adeguamento tecnologico del **nodo primario**,
3. l'attivazione della servizio di Continuità Operativa e Disaster Recovery

1.4 Descrizione delle Lavorazioni

Le principali attività oggetto di possibili rischi da interferenza, richieste dall'appalto, consistono in:

- Trasposto e scarico di apparecchiature e strumentazioni per la realizzazione dell'infrastruttura IT e degli impianti tecnologici connessi;
- Montaggio ed installazione delle apparecchiature e delle attrezzature fornite;
- Messa in opera e configurazione delle apparecchiature fornite;
- Collaudo delle apparecchiature e delle attrezzature;

- Carico e trasporto a pubblica discarica, a cura e spese della aggiudicataria, di materiali di risulta e di ogni altro materiale non più idoneo;
- manutenzione degli impianti tecnologici;
- eventuali piccole opere edili per creazione di platea per fondazione di alloggiamento del Data Center modulare e recinzione dell'area interessata.

1.5 Obblighi del Committente

L'art.26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento di servizi/lavori all'interno delle sedi dell'Ente, ovvero dell'unità produttiva ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei Datori di Lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori/servizio, che dei Datori di Lavoro dell'azienda appaltante (Committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro Committente e/o del soggetto che affida l'incarico ai sensi dell'art 26, comma 3-ter, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dal servizio alla ditta appaltatrice;
- promuovere la cooperazione fra Datori di Lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.6 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il servizio, l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene sui luoghi di lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO, ...) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda Committente;
4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Ente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavoratori;
5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti oltre le norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito del tesserino di riconoscimento conforme all'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;
6. ad attenersi alle indicazioni informative del Supervisore dell'appalto per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso,...);
7. a dotare il proprio personale di dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari

- per l'esecuzione dei lavori/servizio, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Ente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni;
- 8.** a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio e a far rispettare, ove vengaprescritto, un determinato itinerario di entrata e di uscita;
 - 9.** ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Ente;
 - 10.** ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle normative vigenti di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ...), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
 - 11.** a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento del servizio oggetto del contratto;
 - 12.** ed evitare l'ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali ed attrezzature;
 - 13.** ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
 - 14.** a fare immediata segnalazione al supervisore dell'appalto e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
 - 15.** a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
 - 16.** ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore
 - 17.** a consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dello stesso o generati da tutte le attività svolte;
 - 18.** a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora previsto nel contratto. In

ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento in fini dell'eliminazione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore);

19.a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva al Supervisore dell'appalto per l'esecuzione di eventuali attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari quali, ad esempio:

- lavori in depositi di sostanze pericolose
- lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere
- uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari
- impiego, in via eccezionale, di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di terzi
- lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità
- stoccaggio rifiuti
- lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettrica (cabine, trasformatori e simili)
- lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse,...) o ad accesso limitato
- lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive
- lavori in quota

1.7 Diritto di interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente, ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge, l'Appaltatore riconosce alla Stazione Appaltante il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
- di vietare l'accesso alle sedi dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge o che non attengono alle disposizioni della stessa S.A.;
- di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante PEC, contenente, sia pur sommariamente, i motivi della risoluzione.

PARTE II

SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

2.1 Premessa

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice, o il lavoratore autonomo, sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

2.2 Descrizione sintetica dei siti e delle attività da svolgere

Le aree che direttamente o indirettamente l'appaltatore potrebbe frequentare durante l'attività lavorativa, sono le seguenti:

- Centro Elaborazione Dati della Giunta Regionale della Campania, Via don Bosco 9/E Napoli
- Università degli Studi di Salerno, Via Giovanni Paolo II, 132, 84084 Fisciano Salerno.

In ogni caso, la descrizione sintetica e puntuale dello stato dei luoghi verrà fornita in sede di prima riunione di coordinamento.

L'accesso ad altre aree, che si dovesse rendere necessario per motivi di servizio, deve essere preventivamente autorizzato dal Datore di Lavoro/Dirigente/Preposto previa richiesta scritta da parte dell'Appaltatore.

2.3 Misure di prevenzione e protezione generale

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento occorre concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.
- Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza nella sede dell'Ente.
- Localizzare i percorsi di emergenza e le vie d'uscita.
- Indossare i dispositivi di Protezione individuale ove siano prescritti
- Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature varie

- Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza presenti con materiali e/o attrezzature.
- Non operare su macchine, impianti, apparecchiature e attrezzature presenti se non autorizzati.
- Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto di musica durante l'attività perchè potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ...)

PARTE III

VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 Introduzione

In questa sezione, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività, immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore.

Per i rischi specifici dell'ambiente di lavoro e per le relative misure di prevenzione e protezione, si rimanda alla sezione II, punto 2.2.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e di uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto ed Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in precedenza, e nel dettaglio nel relativo disciplinare di gara, ha per oggetto la realizzazione ed attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania.

I luoghi oggetto dell'appalto saranno visionati dalle Ditte partecipanti all'appalto attraverso apposito sopralluogo obbligatorio, così come richiesto nel Capitolato di Gara; considerando, però, che nel tempo intercorso tra il sopralluogo e l'esecuzione dell'appalto, potranno essere messi in atto interventi di diversa natura o potranno insorgere situazioni al momento non prevedibili, in sede di "avvio lavori" verrà fornita ulteriore descrizione sintetica dello stato dei luoghi ancorchè mutati.

3.3 Sviluppo temporale delle attività

Il contratto per il servizio in oggetto ha durata pari a 11 mesi dalla data di stipula del contratto.

3.4 Interferenze spaziali e temporali introdotte nella sede oggetto dell'appalto da parte dell'aggiudicatario e misure da adottare per la loro eliminazione/abbattimento

Rischi da interferenze	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Urti ed investimenti causati dal personale dell'aggiudicatario durante le operazioni di consegna, anche in assenza di specifiche attrezzature di movimentazione (transpallet, carrelli ed altro), di disimballaggio, montaggio, messa in opera e collaudo delle apparecchiature oggetto della fornitura, ovvero da attrezzature specifiche della ditta appaltatrice utilizzate per la messa in opera delle stesse, ove normalmente è presente personale dipendente della Giunta Regionale della Campania e della Università di Salerno nonché personale della Società ospitante e/o terzi. Inciampi e/o cadute causati dagli imballaggi e da ogni altro materiale di risulta non più idoneo (scatole di cartone vuote, carta da macero, ecc) lasciati in luoghi ove normalmente vi è presenza di persone.	Informare il servizio di Prevenzione e Protezione aziendale della sede ospitante e fornire informazioni ai dipendenti e/o a terzi circa le modalità di svolgimento delle attività. In particolare tutte le operazioni che richiedono una interruzione delle normali attività lavorative, come ad esempio distacchi temporanei dell'energia elettrica, dovranno essere opportunamente pianificate e condivise. Delimitare le aree di carico e scarico delle apparecchiature e delle attrezzature necessarie alla movimentazione ed alla messa in opera delle forniture dell'appalto. Delimitare le zone di lavoro per l'installazione e la configurazione delle apparecchiature della fornitura. Vietare l'accesso alle aree interessate. Localizzare e segnalare i percorsi di emergenza e le vie di uscita. Non ingombrare e/o ostruire eventuali vie di esodo. Installare segnaletica di pericolo. Lasciare pulite le aree di lavoro.
Urti ed investimenti causati dal personale dell'aggiudicatario durante la realizzazione di piccole opere edili (piccoli scavi, realizzazione di solette in c.a.,...) che si dovessero rendere necessarie per l'alloggiamento del Data Center modulare	Delimitare le zone di lavoro Vietare l'accesso alle aree interessate. Localizzare e segnalare i percorsi di emergenza e le vie di uscita,

previsto in fornitura.

Non ingombrare e/o ostruire eventuali vie di esodo.

Installare segnaletica di pericolo.

Lasciare pulite le aree di lavoro.

3.5 Criteri adottati per la valutazione del rischio interferente

Il processo di valutazione è stato condotto essenzialmente sulla base della raccolta ed esame delle informazioni e documentazioni riguardanti l'attività ed i luoghi di lavoro quali ad esempio:

- ciclo di lavoro
- dati statistici sugli infortuni e malattie professionali
- procedure di sicurezza
- dati relativi al personale (idoneità, informazione/formazione ed altre notizie
- documentativi autorizzativi di enti pubblici

nonché sulla presenza di macchine, delle attrezzature e dell'ambiente di lavoro, ad esempio:

- presenza o meno di dispositivi di protezione di macchine ed impianti
- individuazione delle vie di accesso, di esodo in caso di emergenza, delle condizioni dei pavimenti, presenza e/o produzione di fumi vapori, polveri, odori etc. microclima, illuminazione, rumore, analisi dei prodotti e delle loro modalità di utilizzo, nonché valutazioni qualitative e/o quantitative degli agenti chimici, fisici e biologici presenti e non sufficientemente noti
- identificazione delle diverse attività svolte nei luoghi di lavoro ed osservazione della loro esecuzione tenendo conto sia delle attività produttive che degli interventi di manutenzione, registrazione, messa a punto, pulizia,...
- esame degli aspetti organizzativi e delle procedure mirate a presiedere le condizioni di lavoro sul piano della prevenzione e della protezione dei lavoratori

- raffronto delle situazioni rilevate con le norme di legge e di buona tecnica, con i principi gerarchici di prevenzione (evitare i rischi, sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o lo è meno, combattere i rischi alla fonte, applicare provvedimenti collettivi piuttosto che individuali, adeguarsi ai progressi tecnici, migliorare il livello di protezione,...)
- identificazione dei pericoli presenti e dei conseguenti rischi nonché delle misure ulteriori di protezione da adottare per eliminare o ridurre/minimizzare i rischi.

La valutazione ha riguardato:

- tutte le attività di lavoro, i luoghi di lavoro, tenendo conto sia delle condizioni di lavoro che degli interventi occasionali (registrazioni, pulizie, manutenzioni, etc.)
- tutti i posti di lavoro, luoghi, fabbricati, impianti, macchine ed attrezzature fisse o mobili, sia principali che accessorie sia esse esistenti che di nuova realizzazione.
- tutto il personale dipendente tenendo conto inoltre anche della presenza sui luoghi di lavoro di terzi quali lavoratori di imprese esterne e visitatori (es. studenti o cittadini a sportello).
- Tutti i rischi che risultano ragionevolmente prevedibili (impiego delle attrezzature, organizzazione e modalità di lavoro, ambienti di lavoro, etc.) con la sola esclusione, quindi, di quelli derivanti dalla vita di tutti i giorni in generale e che non sono oggetto di particolari preoccupazioni (rischi generici).

La quantificazione dei rischi è derivata dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; il rischio è stato ricavato come prodotto della **probabilità di accadimento P** per la **gravità del danno D**:

$$R = P \times D$$

Nel dettaglio, la valutazione del rischio è stata eseguita secondo le seguenti fasi operative:

1. individuazione del **pericolo** (proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare un danno);
2. definizione della **probabilità** di accadimento, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni, che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la seguente scala;
 - **improbabile P = 1**: l'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti:

non sono noti episodi già verificatisi;

- **poco probabile P = 2**: l'anomali da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi;
- **probabile P = 3**: l'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto; è noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno;
- **altamente probabile P = 4**: esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato; si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero situazioni operative simili

3. quantificazione dell'entità del **danno** secondo la seguente scala:

- ✧ **lieve D=1**: infortunio o episodio con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile; esposizione con effetti reversibile;
- ✧ **medio D=2**: infortunio o episodio con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile; esposizione cronica con effetti reversibili;
- ✧ **grave D=3**: infortunio o episodio acuto con effetti di invalidità permanente parziale; inabilità cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti;
- ✧ **gravissimo D=4**: infortunio o episodio acuto con effetti letali o di invalidità totale.

Dalla combinazione dei due fattori, probabilità e danno, mediante una matrice 4 x 4, (**matrice del rischio**) è stato infine valutato il relativo rischio classificandolo in **MOLTO BASSO, BASSO, MEDIO, ALTO** a cui sono state fatte corrispondere le seguenti azioni da intraprendere:

- **$R \geq 8$: AZIONI DA EFFETTUARE AD HORAS**
- **$4 \leq R < 8$: AZIONI DA PROGRAMMARE CON URGENZA**
- **$2 \leq R < 4$: AZIONI DA PROGRAMMARE NEL BREVE/MEDIO PERIODO**
- **$R = 1$: AZIONI DA VALUTARE IN FASE DI PROGRAMMAZIONE**

3.6 Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa appaltatrice, resta immutato l'obbligo della stessa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al

minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili da prezziari vigenti o dal mercato.

I costi della sicurezza necessari ad eliminare le interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso in sede di presentazione dell'offerta economica. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

La stima dovrà essere congrua, analitica per singole voci, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata (Prezziario dei lavori pubblici in Regione Campania) oppure sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del Committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi....

Per quanto attiene l'attività oggetto dell'appalto, i costi per eliminare i rischi interferenti, valutati in questa fase, (D.U.V.R.I. statico) sono relativi a:

- delimitazione delle aree interessate al carico/scarico delle apparecchiature dai mezzi di trasporto, nonché delle aree oggetto delle opere edili per creazione di platea per fondazione di alloggiamento del Data Center modulare mediante colonnine bicolori in PVC e catenelle bicolori comprensive delle relative basi in moplen:
 - o N. 2 (sedi) x 9 (colonnine) x 25,00 Euro/colonnina = Euro 450,00
 - o Mt 2 (sedi) x 70 mt (catenella bicolore) x 5,00 Euro/metro = Euro 700,00
- installazione di segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs. 81/08 completa di sostegno e base in moplen per segnalare pericoli di caduta di materiale dall'alto, divieto di sosta e/o di transito, interdizione di aree di lavoro, etc.
 - o N. 2 (sedi) x 7 (cartelli) x 30,00 Euro cadauno = Euro 420,00
- dispositivi di protezione individuali per i membri della Direzione dell'esecuzione del Contratto nonché per il Valutatore e per i Datore di Lavoro da tenere in cantiere pronti all'uso:
 - o N. 6 occhiali a mascherina antiinfortunistici x 20,00 Euro cadauno
 - o N. 6 giubbotti segnaletico ad alta visibilità x 30,00 Euro cadauno
 - o N. 6 elmetti di protezione x 20,00 Euro cadauno
 - o N. 2 cassette pronto soccorso x 60,00 Euro cadauno

per un costo complessivo di Euro **2.110,00** iva esclusa.

Gli eventuali ed ulteriori costi connessi al “**D.U.V.R.I. Dinamico**”, anche questi a carico della Committenza, saranno successivamente oggetto di definizione e contrattazione tra la Committenza e l'Appaltatore.

4. Misure generali di coordinamento e cooperazione

Si informa che presso le sedi degli Enti interessati sono in vigore i seguenti divieti e obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricate:

- divieto di intervenire sulle attività o sulle lavorazioni in essere;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà delle strutture in questione; eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e dovranno di volta in volta essere autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato e a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di ingombrare passaggi, uscite di sicurezza con materiali, macchinari ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Responsabile della struttura interessata ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- divieto di usare fiamme libere e di fumare in particolare nei luoghi con pericolo d'incendio ed in tutti gli altri luoghi ove vige il divieto;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione, se non strettamente necessario per lo svolgimento dei lavori, nel qual caso possono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale presente in struttura e di quello dell'aggiudicataria;
- obbligo di attenersi a tutte le procedure contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti nella struttura;
- obbligo di informare il Responsabile della struttura nel caso si riscontrino nuovi rischi tali da mettere in pericolo la salute e la sicurezza dei frequentatori i luoghi di

lavoro;

- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle indicazioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei sistemi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperarsi direttamente ma solo in caso di urgenza o nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di prendere visione e di attenersi alla segnaletica esposta e riportanti le posizioni dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza: comunque, in caso di emergenza, il personale dell'aggiudicatario o chi da essa incaricato deve seguire le indicazioni anche verbali del personale a ciò preposto della struttura.

5. Riunione di coordinamento

Il Committente, quale gestore dell'appalto, deve convocare, prima dell'affidamento dello stesso, una riunione generale di coordinamento alla quale parteciperanno, oltre allo stesso, il rappresentante dell'impresa appaltatrice con il proprio R.S.P.P. il Supervisore dell'Appalto, il soggetto responsabile cui spetta il compito di vigilare in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro individuato dallo stesso Committente per i rischi interferenti e i Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione di ciascun Datore di Lavoro Ricevente.

Di detta riunione verrà redatto relativo verbale.

6. Conclusioni

La ditta aggiudicataria può proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente D.U.V.R.I. e, successivamente all'aggiudicazione, si impegna a promuovere e/o a partecipare a specifici momenti di confronto al fine del necessario coordinamento fra le parti.

Tale documento, a cura del Datore di Lavoro Committente, prima che la ditta appaltatrice prenda servizio, deve essere trasmesso al Datore di Lavoro **"Ricevente"** per opportuna conoscenza il quale, nel dividerne il contenuto, dovrà, se necessario, integrarlo, con le indicazioni relative ad eventuali rischi interferenziali non valutati dal Committente con la individuazione delle misure aggiuntive da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, per ridurli al minimo.

L'integrazione, apportata dal Datore di Lavoro **"Ricevente"**, dovrà essere sottoscritta dallo stesso Appaltatore per accettazione ed entrerà a far parte del contratto stipulato tra le parti.

Sarà cura del Datore di Lavoro **"Ricevente"** informare il Committente dell'integrazione che si è dovuta apportare e attenderne la convalida.

Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.Lgs 81/08 in data **XXXX** a cura di **XXXX**.

Datore di Lavoro Committente:

– Dirigente della UOD:

Responsabile del Servizio Prevenzione
e Protezione Aziendale

– Dirigente

Valutatore:

– Dirigente

Responsabile dell'attuazione delle
misure di sicurezza



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo,
l'Innovazione e l'ICT (D.G.R. n. 180 del 29/04/2011)**

Obiettivo Strategico:

Creazione del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR)

Obiettivo Operativo 5.1 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013

**Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e
attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e
Disaster Recovery per la Regione Campania**

Interventi

- realizzazione di un data center modulare di tipo green IT (nodo secondario);
- adeguamento del nodo primario;
- attivazione dei servizi di CO/DR presso i nodi primario e secondario a seguito della definizione delle politiche di DR.

CIG 5665976F4B

CUP B63D11001160009



SOMMARIO

1	PREMESSA	4
2	TERMINI E DEFINIZIONI	4
3	DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DELLE PREESISTENZE.....	5
3.1	DATA CENTER REGIONALE VIA DON BOSCO (NODO PRIMARIO)	5
3.2	SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE.....	6
3.3	CONNETTIVITA' INTRANET E INTERNET.....	7
3.4	RIMIC.....	9
4	DESCRIZIONE DELLA FORNITURA	10
4.1	OBIETTIVO.....	10
4.2	LOCALIZZAZIONE DEL NODO SECONDARIO	11
4.3	OGGETTO.....	11
4.4	DURATA.....	12
5	SPECIFICHE TECNICHE DELLA SOLUZIONE di CO/DR.....	12
5.1	SOLUZIONE DI STORAGE.....	13
5.2	SOLUZIONE DI BACKUP.....	13
5.3	REINGEGNERIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DI RETE DEL NODO PRIMARIO.....	14
5.4	INTERCONNESSIONE DEI DUE NODI.....	14
5.5	DATA CENTER MODULARE (NODO SECONDARIO)	15
5.6	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, TECNOLOGICO E ARCHITETTONICO DEL NODO PRIMARIO.....	17
5.7	SISTEMA DI MONITORAGGIO E GESTIONE	18
5.8	LICENZE SOFTWARE.....	18
5.9	REDAZIONE DEL PIANO DI CONTINUITÀ OPERATIVA	19
5.10	PIANO DI FORMAZIONE	20
5.11	TEST E MONITORAGGIO DELLA SOLUZIONE DI CO/DR.....	20
5.12	START-UP DELLA SOLUZIONE	21
5.13	PROFILI PROFESSIONALI RICHIESTI	21
6	ELENCO DELLE ATTIVITÀ E TEMPI.....	22
7	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CONTRATTO	23
7.1	DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	23
7.2	COMUNICAZIONI.....	24
7.3	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ'.....	24
7.3.1	PIANO DI LAVORO GENERALE.....	25
7.3.2	PIANO DELLA QUALITÀ	25
7.3.3	PIANO DI SICUREZZA INFORMATICA.....	25

7.3.4	PIANI DI LAVORO DI OBIETTIVO	26
7.4	PRODUZIONE E GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	26
7.5	ESECUZIONE DELLA FORNITURA	26
7.5.1	LUOGO DI LAVORO ED AMBIENTI PER LE VERIFICHE DI CONFORMITA' E MESSA IN ESERCIZIO	27
7.6	GESTIONE DELLA FORNITURA	27
7.6.1	GESTIONE DEGLI OBIETTIVI	28
7.7	CONSUNTIVAZIONE DELLE ATTIVITA'	28
7.8	VERIFICHE DI CONFORMITA'	28
7.8.1	VERIFICA DI CONFORMITÀ DELL'OBIETTIVO	29
7.8.2	VERIFICA DI CONFORMITÀ INTERMEDIA	29
7.8.3	VERIFICA DI CONFORMITÀ FINALE	30
7.8.4	STANDARD DELLA DOCUMENTAZIONE FORNITA	30
7.9	RILIEVI E PENALI	30
7.10	GARANZIA	30
8	INADEMPIMENTI	31
9	RESPONSABILE OPERATIVO DELL'APPALTO PER IL FORNITORE	31
10	VARIANTI	31
11	CORRISPETTIVI	32
12	ESECUZIONE IN DANNO	32
13	OBBLIGHI A CARICO DEL FORNITORE	32
14	OBBLIGAZIONI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO	33
15	RESPONSABILITÀ CIVILE	33
16	SICUREZZA	33
17	OBBLIGHI DI RISERVATEZZA	33
18	TRATTAMENTO DEI DATI	34
19	MANLEVA, BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE	34
20	PROPRIETÀ	35
21	DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO	35
22	DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO	35
23	CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	36
24	RECESSO	36
25	NORME - RINVIO	36
26	STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI	37
27	ALLEGATI	37

1 PREMESSA

Il “Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l’Innovazione e l’ICT” della Regione Campania, approvato con Delibera di Giunta regionale n.180 del 29/04/2011, ha come obiettivo la realizzazione del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR) finalizzato allo sviluppo della cittadinanza digitale sul territorio campano e alla partecipazione attiva alla Società dell’Informazione da parte di tutte le componenti del proprio tessuto socio-economico.

Per lo sviluppo della cittadinanza digitale è però necessario garantire, in prima istanza, tutti gli interventi finalizzati alla realizzazione e al potenziamento delle infrastrutture telematiche, dei sistemi informatici e delle piattaforme applicative idonee all'erogazione multicanale di servizi al cittadino e, infine, attuare il monitoraggio continuo dei servizi erogati per garantire la qualità dei risultati attesi

Oggetto di questo capitolato è l'attuazione di interventi volti alla realizzazione e/o potenziamento delle infrastrutture, al fine di fornire i servizi propedeutici al SIIR in ottemperanza alle indicazioni del nuovo CAD, sfruttando le sinergie e gli investimenti infrastrutturali già in corso di svolgimento sul territorio campano.

2 TERMINI E DEFINIZIONI

Nodo primario	Sito che ospita il Data Center (e le relative facilities) deputato a fornitore di prima istanza dei servizi informatici, identificato in questo documento con la sede della Regione Campania, alla via Don Bosco 9/E, in Napoli.
Nodo secondario	Sito che ospita il Data Center (e le relative facilities) deputato a fornitore di seconda istanza dei servizi informatici (caso di disastro, manutenzione programmata,...), identificato in questo documento con la sede del campus universitario dell'Università di Salerno, in Fisciano (SA).
Continuità Operativa ICT (CO)	La capacità di un'organizzazione di adottare per ciascun processo e/o servizio critico erogato in modalità ICT misure di reazione e contenimento ad eventi imprevisti che possono compromettere, anche parzialmente, all'interno o all'esterno dell'organizzazione, il normale funzionamento dei servizi e funzioni istituzionali.
Disaster Recovery (DR)	Nell'ambito dell'art. 50 bis del CAD, l'insieme delle misure tecniche e organizzative adottate per assicurare all'organizzazione il funzionamento del centro elaborazione dati e delle procedure e applicazioni informatiche dell'organizzazione stessa, in siti alternativi a quelli primari/di produzione, a fronte di eventi che provochino, o possano provocare, indisponibilità prolungate.
Piano di Disaster Recovery (DRP)	Documento che esplicita l'insieme di misure tecnologiche atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi di business a fronte di gravi emergenze.
Piano di Continuità Operativa ICT (PCO)	Documento operativo che descrive tutte le attività e modalità finalizzate al ripristino delle funzionalità ICT, a seguito di un evento negativo di significativa rilevanza, che determini l'indisponibilità dei servizi classificati come “critici”.
RPO	Recovery Point Objective, fornisce la misura della massima quantità di dati che il sistema può perdere a causa di guasto improvviso.
RTO	Recovery Time Objective, indica il tempo di ripristino del servizio: è la durata massima di tempo entro il quale un business process ovvero un Sistema Informativo deve essere ripristinato dopo un disastro o una condizione di emergenza (o interruzione).

Quando non diversamente specificato, con:

- “Amministrazione”, “Committente” e “Ente” si intende la Regione Campania,
- “Università” si intende l’Università degli Studi di Salerno,
- “Capitolato” si intende il presente documento,
- “Gara” si intende la Gara da effettuare a fronte del Capitolato,
- “Contratto” si intende il Contratto che verrà sottoscritto a seguito dell’aggiudicazione della gara,
- “Fornitura” si intende il complesso delle attività e dei prodotti che il Fornitore è chiamato a compiere e a produrre per onorare il Contratto.

Nei successivi capitoli sarà descritto il contesto, l’oggetto e le caratteristiche complessive della fornitura con il dettaglio dei servizi richiesti ed i relativi livelli di servizio che il Fornitore dovrà garantire.

3 DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DELLE PREESISTENZE

In questo capitolo vengono riportate tutte le informazioni utili, in relazione al contesto e agli asset tecnologici della Regione Campania, su cui dovrà integrarsi tutto quanto è oggetto del presente capitolato. Ulteriori informazioni utili potranno essere acquisite nel corso dei sopralluoghi obbligatori (rif. art. 3 del Disciplinare di gara).

3.1 DATA CENTER REGIONALE VIA DON BOSCO (NODO PRIMARIO)

La Regione Campania ha il proprio data center presso la sede di via Don Bosco, 9/E a Napoli e nel 2011 ha ultimato i lavori di ammodernamento di tutti gli impianti a servizio del Centro di Calcolo e, contemporaneamente, ha realizzato un’infrastruttura di virtualizzazione (Green IT) in grado di accogliere tutte le applicazioni informatiche, presenti e future, dell’Ente. Tale intervento ha consentito una drastica riduzione dei fabbisogni energetici ed il consolidamento dei server fisici nella nuova infrastruttura di virtualizzazione.

Al fine di garantire la continuità nella erogazione dei servizi IT nel data center attualmente coesistono due realtà, quella dei server fisici (destinati alla dismissione) e quella della Green IT che dovrà essere evoluta e replicata nel futuro nodo secondario.

Le **risorse di calcolo** della Green IT consistono in n.80 Blade server ospitati in n.8 chassis Dell PowerEdge M1000e così configurati:

- n. 53 Dell PowerEdge M610 (RAM 96Gb, 2 CPU Intel Xeon E5630 QuadCore, 2 QLogic QME8142 - 10Gbps Converged Network Adapter)
- n. 27 Dell PowerEdge M610 (RAM 48Gb, 2 CPU Intel Xeon E5630 QuadCore, 2 QLogic QME8142 - 10Gbps Converged Network Adapter)

La **virtualizzazione** dei server è stata realizzata mediante:

- n. 106 VMware vSphere 5 Enterprise Plus con Nexus 1000V
- n. 1 Virtual Center

Lo **storage** principale è l’EMC Celerra NS-960 configurato con:

- n.118 dischi FC 450GB 15Krpm in n.10 enclosure
- n.45 dischi SATA 2TB 5400rpm in n.5 enclosure
- Navisphere Manager e QOS, Snapview, Virtual Provisioning

La **rete** della Green IT prevede:

- architettura di rete tipo Core/Distribution con elementi di accesso Top of Rack
- doppio core Ethernet/Fiber Channel
- 10G Ethernet e 4G Fiber Channel su tutta la rete
- architettura di accesso dei server pass-through (diretta sugli switch ToR) in tecnologia Unified Fabric (FCoE)
- nessun Single Point of Failure, completa ridondanza di apparati (1+1) e percorsi (1+N) end to end

- il backbone Ethernet costituito da uno switch L2/L3 Cisco Nexus 7010 ridondato in tutte le sue componenti ed in particolare dotato di una coppia di schede di I/O 32 porte 10GbE
- il backbone Fiber Channel costituito da una coppia Cisco MDS 9134
- gli switch Nexus 5020 che implementano il consolidamento dell'I/O all'interno di ciascun rack (Top Of Rack), scambiando traffico con le blade in tecnologia FCoE pass-through, sono collegati ad entrambi i backbone (FC ed Ethernet) ed hanno la funzione di gestire l'integrazione tra questi due mondi distinti: quello all'interno del rack che parla solo FCoE e quello all'esterno che parla sia Ethernet che Fiber Channel.

3.2 SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE

I servizi IT della Regione Campania attualmente vengono erogati su server sia fisici (20%) che virtuali (80%). L'infrastruttura di virtualizzazione più recente è quella realizzata con la **Green IT** (vmWare vSphere 5.0 in fase di migrazione alla versione 5.5) ed è l'infrastruttura per la quale l'Amministrazione intende assicurare la continuità operativa dei servizi e dei processi informatici.

L'elenco dettagliato degli oltre 90 servizi IT erogati dalla Regione Campania e di quelli in fase di realizzazione sono elencati nell'allegato **Servizi Critici** in cui sono riportati, per ciascuna tipologia di servizio, anche gli RTO e RPO richiesti.

I sistemi operativi utilizzati sono sia Linux (CentOs) che Windows (2000-2012).

L'architettura applicativa predominante è quella web dove lo strato applicativo è composto da Apache, Tomcat e Jboss, mentre lo strato dati è composto da DBMS Oracle, MySQL, PostgreSQL e le seguenti installazioni di Microsoft SQL Server:

- Microsoft SQL Server 2000 Standard Edition: numero server 1
- Microsoft SQL Server 2000 Enterprise Edition: numero server 1
- Microsoft SQL Server 2008 Enterprise Edition: numero server 2

L'architettura di rete utilizzata per i sistemi è a due livelli:

- la rete **DMZ** ospita i web server, proxy server, etc. e permette di esporre, secondo diverse politiche di sicurezza, i vari servizi che l'Ente offre su Internet/Intranet (portale web, posta elettronica, BURC, ecc.);
- la rete **Server** ospita sia gli applicativi che i dati (Application Server, DB Server, File Server, etc.)

Questa architettura è stata implementata sia nell'area "Cred" che nell'area "Green IT" ottenendo così una suddivisione in due aree di sicurezza distinte fisicamente, ma identiche logicamente.

I servizi, sia lato DMZ che lato Server, possono essere bilanciati con due modalità diverse:

- bilanciamento **hardware**, tramite apparati Cisco ACE
- bilanciamento **software**, tramite server Apache

Inoltre, vengono erogati i vari servizi di rete come DNS, NTP, Proxy, File Server, FTP server. Sono presenti due infrastrutture di dominio:

- **Active Directory Domain Services 2008**, utilizzato per gestire le postazioni di lavoro degli utenti dell'Ente oltre a gruppi di lavoro, cartelle condivise, ecc;
- **Active Directory 2000** utilizzato da servizi legacy importanti come quello relativo alla produzione di Decreti, Determine e Delibere (applicativo DDD);

I servizi per la comunicazione interna ed esterna all'Ente sono:

- **un servizio di posta elettronica**, implementata tramite Microsoft Exchange 2010 (2 nodi Exchange Server Enterprise di backend e 2 nodi Exchange Server Standard di frontend);
- **un servizio fax**, implementato tramite un sistema fax server smista il traffico tramite la posta elettronica.

Il servizio di gestione e manutenzione delle reti telematiche e dei sistemi, il servizio di help desk di primo livello a tutti gli utenti regionali nonché il servizio di gestione e manutenzione della maggior parte degli applicativi è affidato, tramite specifici contratti, a società esterne che operano in locali messi a disposizione dall'Amministrazione presso il nodo primario. Si evidenzia, inoltre, che alcuni servizi applicativi sono gestiti da società che operano per lo più da remoto tramite VPN, mentre altri sono stati esternalizzati tra cui:

- il servizio di Riscossione Tasse Automobilistiche (TAU) - i riscossori operano tramite delle VPN Site to Site da Internet o da SPC
- il servizio Fax - il sistema fax server, installato presso la sede di Santa Lucia, viene gestito dal gestore della rete telefonica.

3.3 CONNETTIVITA' INTRANET E INTERNET

La rete di Regione Campania collega 90 sedi distribuite sul territorio regionale, più una sede di rappresentanza presso via Poli in Roma; tale rete è stata di recente migrata da un'architettura di tipo gerarchico ad un modello "any to any" basato su tecnologia VPN MPLS, ottenendo la totale indipendenza tra i nodi.



Schema dell'architettura della rete di Regione Campania

Tutte le sedi regionali sono collegate direttamente alla rete del provider di connettività e i livelli di servizio attesi e le funzionalità di resilienza ed affidabilità richieste sono delegate e garantite dalle caratteristiche della rete VPN in tecnologia MPLS fornita dal provider, con il quale sono contrattualizzati in ambito convenzione SPC, adeguati livelli di servizio per ciascuna sede.

Alcuni elementi fondamentali di tale rete possono essere enunciati in:

- indipendenza dei nodi: ciascuna sede può raggiungere tutte le altre senza "colli di bottiglia" e senza attraversare sedi intermedie;
- elevata flessibilità: possibilità di aggiunta/dismissione anche di sedi principali senza modifiche architetturali e senza creare disservizi su altre sedi;
- scalabilità, in termini di fabbisogni di banda per ogni singolo collegamento, non essendo presenti nodi di raccolta del traffico.

Le sedi principali sono servite in fibra ottica e il livello di servizio è di tipo L5; per tutte le altre sedi, il livello di servizio contrattualizzato è di tipo L3.

Tutti i collegamenti di trasmissione dei dati in ambito intranet, internet ed infranet sono realizzati con protocollo ip mentre tutti gli accessi hanno una modalità di tariffazione di tipo FLAT.

Si riporta di seguito il numero delle sedi collegate con i relativi livelli di servizio:

Livello di servizio		# delle sedi dell'Amministrazione
Servizio (BMA)	Livello di affidabilità	
100 M	L 5	2
60 M	L 5	3
30 M	L 5	5
30 M	L 3	5
20 M	L 3	4
4 M	L 3	3

2 M	L 3	4
1 M	L 3	12
1600/500 K	L 3	54

Presso il nodo primario in via Don Bosco a Napoli sono attivi:

- n. 1 circuito di raccolta con livello di servizio L5 (fisicamente realizzato con due circuiti, uno in backup dell'altro) della VPN con BMA pari a 600 Mbps;
- n. 1 circuito con livello di servizio L5 (fisicamente realizzato con due circuiti, uno in backup dell'altro) di collegamento ad internet, con BMA pari a 300 Mbps;
- n. 1 circuito con livello di servizio L5 di collegamento ad SPC, con BMA pari a 4 Mbps.

L'**architettura della rete locale** del nodo primario, a seguito dell'integrazione della nuova infrastruttura di virtualizzazione con le preesistenze, risulta essere composta da due aree logiche delimitate e protette da due coppie di firewall distinti in alta affidabilità:

- la prima area (denominata area "**Cred**"), a cui sono connessi i server fisici, i primi ambienti virtuali e parte della nuova infrastruttura virtuale, è divisa in zone a diversa sicurezza quali "server", "inside", "dmz", "outside", ecc.;
- la seconda area (denominata area "**Green IT**"), a cui è connessa solo la nuova infrastruttura virtuale, fornisce ulteriori zone a sicurezza differenziata quali "produzione", "test e sviluppo", ecc..

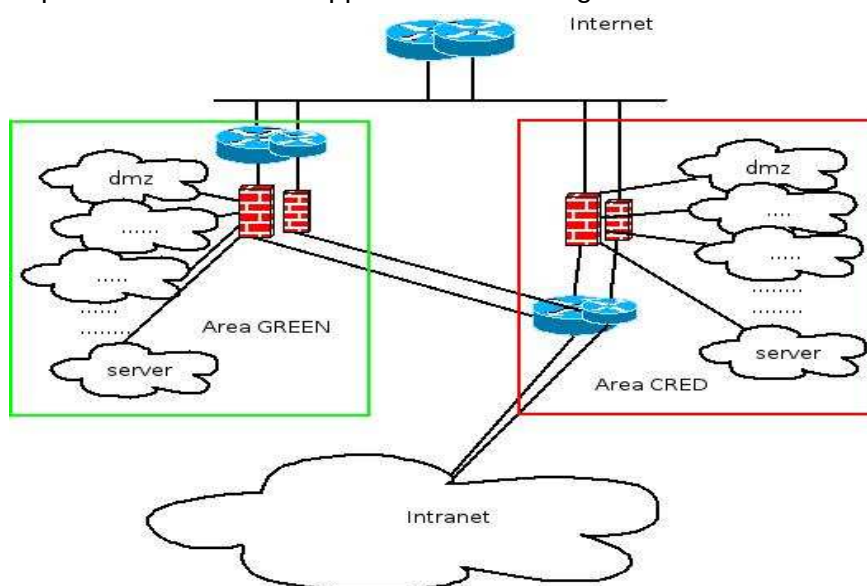
Ciascuna area è collegata alla intranet regionale tramite una coppia di apparati di livello 3 (Cisco 6509 WS-C6509-E) che da un lato interfaccia il router di raccolta della intranet (scambiando con questo informazioni di routing) e dall'altro lato realizza due sottoreti di collegamento verso le due aree.

I client della intranet regionale accedono ad internet attraverso i firewall dell'area CRED (n. 2 FWSM integrati nei Cisco 6509); tali apparati gestiscono anche gli indirizzi pubblici assegnati a tale area.

Per l'area GREEN IT la connessione ad internet avviene tramite i firewall di tale area (n. 2 FWSM integrati nei Cisco 6509) ed un ulteriore collegamento di livello 3 dello stesso Cisco 6509; tali apparati gestiscono anche gli indirizzi pubblici assegnati a tale area.

Gli apparati del fornitore di connettività SPC sono configurati per inoltrare il traffico verso le due aree in base agli indirizzi IP assegnati alle stesse.

Lo schema logico semplificato della rete è rappresentato nella figura sottostante.



3.4 RIMIC

Il progetto RIMIC (**Rete di interconnessione multiservizio interuniversitaria Campania**), in avanzato stato di realizzazione, prevede la creazione di un'infrastruttura di rete in dark fiber su scala regionale, gestita in logica condivisa e federata da tutti gli Atenei presenti sul territorio al fine di realizzare un nuovo modello di rete logica basato sul paradigma "network on demand" e l'allocazione dinamica di collegamenti dedicati su lunghezze d'onda multiplate in logica WDM garantendo la coesistenza di multiple reti logiche di comunicazione indipendenti, localizzate su piani di lambda distinti che insistono su un' infrastruttura fisica integrata.

Il sistema telematico che ne deriva è altamente evoluto e flessibile, in grado di garantire la totale integrazione di tutte le strutture universitarie ed delle sedi PA interessate, operanti sul territorio regionale, nel rispetto di principi fondamentali quali la neutralità tecnologica, il riequilibrio di mercato, l'omogeneità degli interventi, la compatibilità e gli equilibri nelle scelte strategiche.

Nel contesto della rete RIMIC viene anche realizzato un punto di interscambio, il Campania Internet Exchange (CIX), che consente agli operatori di rete e alle organizzazioni dotate di reti di medio-grandi dimensioni di usufruire di servizi di mutua interconnessione a diversi livelli, che vanno dallo scambio di traffico IP attraverso peering pubblici e privati, alla realizzazione di circuiti fisici o logici per garantire il transito o la connettività ai soggetti coinvolti.

La struttura fisica della rete prevede un primo anello a copertura regionale, che si articola sulle direttrici Napoli-Salerno-Benevento-Caserta costituito da tratte geografiche terrestri e drop locali di collegamento. A tale anello si collegano, fra gli altri, l'anello a copertura metropolitana che realizza la MAN di Napoli e la MAN a stella relativa all'area di copertura di Salerno.

Ai fini della presente Gara, si sottolinea che il Campus universitario dell'Università degli Studi di Salerno sito presso il comune di Fisciano (Sa), individuato come destinazione del nodo secondario (si veda il successivo par. 4.2), costituisce un c.d. "POP di primo livello" dell'infrastruttura Rimic.

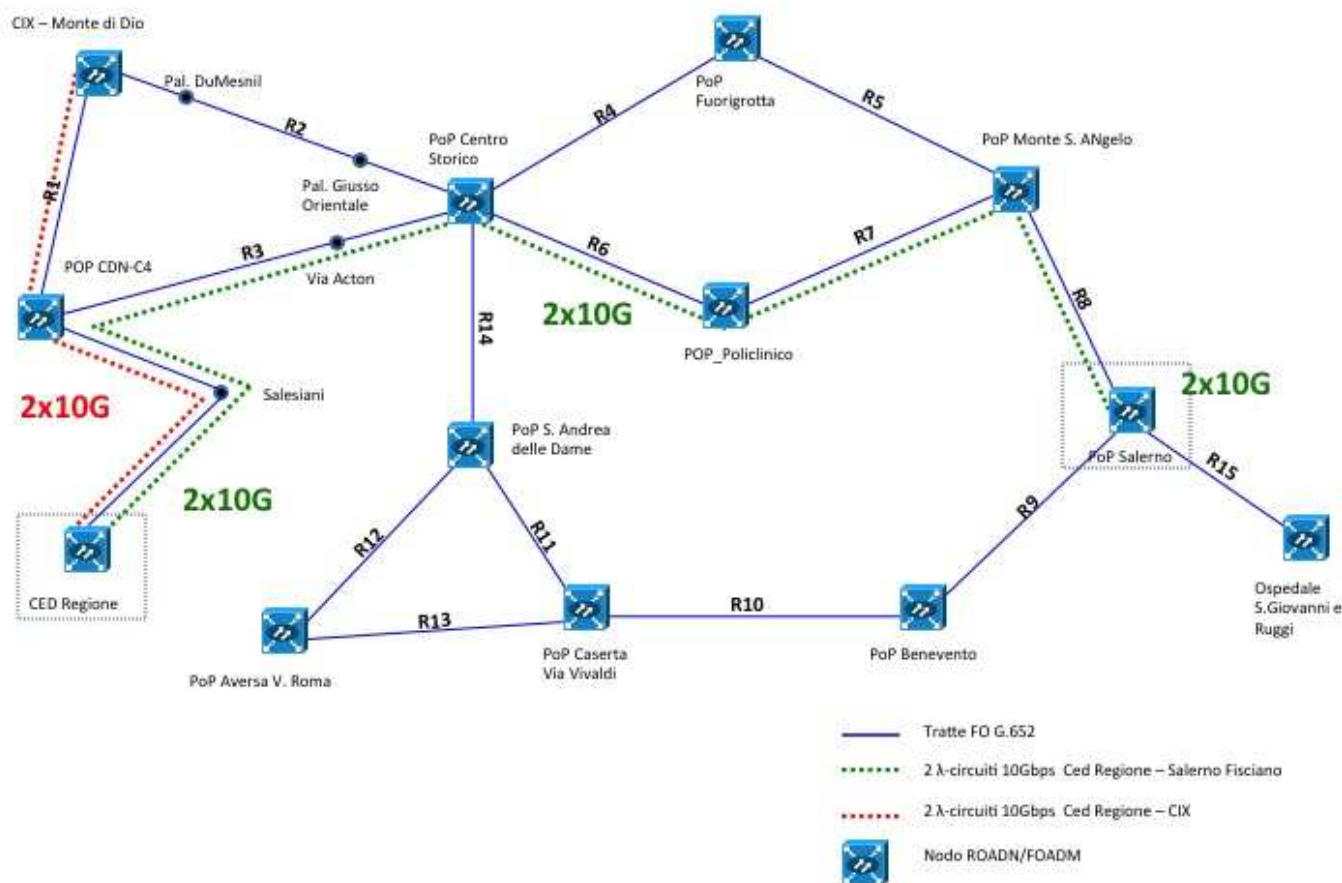
La struttura della rete RIMIC prevede un primo anello a copertura regionale, che si articola sulle direttrici Napoli-Salerno-Benevento-Caserta costituito da tratte geografiche terrestri e drop locali di collegamento. A tale anello si collegano, fra gli altri, l'anello a copertura metropolitana che realizza la MAN di Napoli e la MAN a stella relativa all'area di copertura di Salerno.

L'uso della tecnologia DWDM che consente la realizzazione di connessioni punto-punto su lambda dedicate tra Punti di Presenza (POP) di primo o secondo livello conferisce a tutta l'infrastruttura di rete RIMIC flessibilità e potenzialità elevate. Le connessioni punto-punto possono essere utilizzate sia per applicazioni di rete a elevata banda e latenza limitata (< 1 ms) tra due o più punti, sia per la creazione di molteplici e simultanee topologie di rete IP isolate (piani di lambda separati), condividendo tuttavia la medesima struttura fisica. Le connessioni end-to-end fra sedi su province diverse sono trasportate da apparati DWDM long-haul fra POP di primo livello, attestati sulle tratte di interconnessione del backbone di trasporto interprovinciale mentre le connessioni end-to-end fra sedi nello stesso aggregato metropolitano sono trasportate da apparati DWDM metro fra POP di secondo livello. A supporto dei fabbisogni della Regione Campania è in fase di realizzazione un piano di lambda dedicato che attualmente consiste dei seguenti collegamenti end-to-end:

- 2 λ -circuiti signal type 10GE-LAN fra il Nodo primario di Regione Campania (in via don Bosco a Napoli) e l'Università di Salerno (a Fisciano) a supporto di funzioni di business continuity, e precisamente:
 - o Direct storage to storage
 - o Remotizzazione LAN fra i due siti
- 2 λ -circuiti signal type 10GE-LAN fra il Nodo primario di Regione Campania (in via don Bosco a Napoli) e il CIX (in via Monte di Dio a Napoli) a scopo della realizzazione di:

- o Peering Dedicato verso il CIX
- o Connettività di servizio verso CIX

Lo schema dei collegamenti che realizzano tale piano di lambda sono riportati nella figura seguente:



4 DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

4.1 OBIETTIVO

L'Ente ha una data center (**nodo primario**) in via don Bosco 9/E a Napoli, attraverso il quale sono erogati i servizi informatici in intranet e internet. In ottemperanza agli obblighi derivanti dall'art 50-bis del CAD e al fine di assicurare la continuità operativa dei servizi e dei processi informatici ed un tempestivo ripristino dell'erogazione degli stessi (a fronte di eventi calamitosi o interruzioni disastrose), la Regione Campania intende dotarsi di un'infrastruttura atta a realizzare un sito di CO/DR le cui risorse elaborative, oltre ad essere sempre attive, e funzionalmente "speculari" a quelle del sito primario, rendano possibile, per **tutte le applicazioni virtualizzate ed ospitate sull'infrastruttura Green IT**, la continuità operativa sia in caso di guasto di uno dei componenti dell'infrastruttura che in caso di disastro a livello di sito.

La soluzione proposta dovrà garantire la possibilità di:

- replicare i dati e i server virtuali in modalità sincrona e asincrona fra i due nodi;
- gestire i due data center alla stregua di un unico data center: i server virtuali devono poter essere spostati da un nodo all'altro o essere bilanciati sui due nodi;

- attivare automaticamente i sistemi di recovery a seguito di indisponibilità, anche parziale, del nodo che li ospita;
- spostare tutti i servizi su un unico nodo attivo (in ottemperanza alle politiche che verranno definite nel Piano di Continuità Operativa) in caso sia di un evento distruttivo sia di lavori di manutenzione (ordinaria e/o straordinaria) che richiedano la temporanea interruzione dei servizi erogati presso uno dei nodi;
- ripristinare dati e servizi (failback) nel nodo che rientra da un failover;
- garantire l'accesso sia da internet e che dalla intranet regionale ai servizi erogati dal data center anche nel caso di guasto o spegnimento di uno dei due nodi.

4.2 LOCALIZZAZIONE DEL NODO SECONDARIO

La località individuata come destinazione del nodo secondario è il Campus universitario dell'Università degli Studi di Salerno sito presso il comune di Fisciano (Sa).

Il data center, dovendo essere ospitato in container, verrà collocato in un area esterna del campus universitario dove saranno predisposti gli attacchi per l'alimentazione elettrica trifase proveniente dalla cabina di trasformazione più vicina e per la connettività in fibra ottica proveniente direttamente dalla server farm dell'Ateneo.

4.3 OGGETTO

Il presente capitolato disciplina gli aspetti tecnici relativi alla realizzazione e all'attivazione di una **soluzione che garantisca la Continuità Operativa e il Disaster Recovery dell'infrastruttura IT della Regione Campania**. In particolare, dovranno essere incluse la realizzazione e/o fornitura dei seguenti beni e servizi:

- **Soluzione di storage** distribuita fra i due nodi che implementa tutte le funzionalità richieste dalla soluzione di CO/DR.
- **Soluzione di backup** per l'archiviazione storica dei dati e per la copia dei server virtuali.
- **Reingegnerizzazione dell'infrastruttura di rete del nodo primario**
- **Data Center modulare** (nodo secondario) da installare presso l'Università di Fisciano (SA) completo di tutti gli impianti, cablaggi e componenti e degli **apparati di elaborazione** (blade server) e **di networking** (switch, firewall, ecc.).
- Interventi di **adeguamento** impiantistico, tecnologico e architettonico del **nodo primario**;
- **Sistema di monitoraggio e gestione** dell'infrastruttura (DCIM) unificato per entrambi i nodi.
- **Licenze software** per l'utilizzo di tutte le funzionalità necessarie al corretto funzionamento della soluzione proposta e, ove necessario, per l'installazione dei servizi applicativi replicati sul nodo secondario.
- Redazione del **Piano di Continuità Operativa** e del **Piano di Disaster Recovery** (PCO e DRP);
- Redazione ed attuazione del piano di formazione;
- **Test e Monitoraggio** della soluzione di CO/DR configurata
- Attivazione e **start-up** della soluzione CO/DR.

La soluzione proposta dovrà prevedere la fornitura di tutte le componenti (hardware, software, licenze, configurazioni, ecc.), nonché i servizi di installazione, configurazione e formazione all'utilizzo, necessari a garantire la **completa implementazione e attivazione della soluzione presentata**, anche se non esplicitamente richieste nel presente Capitolato.

4.4 DURATA

La durata complessiva delle attività relative alla fornitura dovrà essere, al più, di **11 (undici) mesi**, a decorrere dalla data di "inizio attività" con le modalità specificate al successivo capitolo 6 – Elenco delle attività e tempi.

5 SPECIFICHE TECNICHE DELLA SOLUZIONE di CO/DR

La soluzione da presentare comporterà:

1. la realizzazione ex-novo del **nodo secondario**,
2. un intervento di adeguamento tecnologico del **nodo primario**,
3. l'attivazione di una soluzione di Continuità operativa e Disaster Recovery,

secondo i requisiti di seguito specificati.

I principali requisiti che vanno a caratterizzare la **soluzione di CO/DR richiesta** sono:

- Migrazione automatica delle applicazioni virtualizzate tra i due data center in maniera trasparente all'utente e senza la necessità di riconfigurare la rete delle VM (Ip, Subnet, Gateway, Dns).
- Bilanciamento di carico delle risorse hardware tra i due data center.
- Continuità operativa per i sistemi altamente critici mediante VMware HA/FT e vMSC sui due nodi (live migration con Metro Storage Cluster)
- Disaster Recovery automatizzato mediante orchestratore del Failover e del Failback per i sistemi a media criticità (replica dello storage asincrona)
- Nessun fermo (zero downtime) in caso di manutenzione di uno dei due nodi.

Verrà considerato quale **elemento migliorativo** la proposta di una soluzione che estenda la continuità operativa a tutti i sistemi, anche a quelli a media criticità, mediante fornitura di storage replicato totalmente in modalità sincrona fra i due data center (Metro Storage Cluster).

Tutte le attività necessarie alla implementazione della soluzione proposta, nonché la migrazione della rete alla nuova architettura, dovranno avere il minimo impatto sulla erogazione dei servizi IT della Regione Campania ed eventuali fermi che si rendessero necessari dovranno essere eseguiti nella fascia oraria dalle ore 19 alle ore 07 dei giorni dal Lunedì al Sabato oppure la Domenica e festivi, sempre previa autorizzazione del Cred.

Tutte le componenti hardware oggetto della fornitura dovranno avere una **garanzia triennale** che preveda:

- la sostituzione on-site delle parti guaste entro il giorno successivo alla segnalazione del guasto (NBD);
- l'eventuale riconfigurazione e riattivazione dell'hardware oggetto del guasto.

Ciascun soggetto proponente deve presentare, in sede di offerta tecnica, un documento (c.d. progettazione di alto livello) (rif. art. 11 del Disciplinare di gara) che descriva la soluzione CO/DR adottata per garantire gli RTO e RPO richiesti, coerentemente con le preesistenze e con i requisiti di seguito specificati.

Il **progetto di alto livello** dovrà contenere:

- architettura e caratteristiche tecnologiche dei singoli sistemi costituenti l'infrastruttura di CO/DR,
- definizione degli eventi di guasto, interruzione, disastro e dei relativi gradi di criticità,
- modalità e procedure per la gestione della infrastruttura almeno nei principali scenari di fermo o per manutenzione o per guasto o per disastro:
 - interruzione della connettività inter-site (Rimic),
 - interruzione della connettività internet (guasto del provider) nel nodo primario o secondario;
 - interruzione di uno o di tutti i path di un server Esxi (APD, All Paths down),
 - interruzione del vCenter,
 - interruzione di uno o più path (front-end /back-end) dello storage,
 - guasto di uno o più server Esxi nel nodo primario o secondario

- guasto dello storage del nodo primario o secondario
- guasto dello storage cluster,
- disastro del nodo primario o secondario,
- procedure di ripristino della normale operatività per gli scenari prospettati (piano di ripristino di failback): aspetti organizzativi, procedurali, tecnologici e contrattuali,
- descrizione dei rischi accettati (non coperti) e scenari non previsti, esclusi dalla soluzione di CO/DR,
- requisiti necessari al corretto funzionamento della soluzione di CO/DR a carico delle Ente o di soggetti terzi (provider spc, ecc.) ed, eventuali, altri aspetti contrattuali,
- procedure di test della soluzione CO/DR per ogni scenario prospettato,
- procedure e strumenti di monitoraggio e manutenzione per rilevare immediatamente anomalie e identificarne le cause.

Di seguito vengono riportate le principali specifiche di ciascun sistema o sottosistema componente la soluzione di CO/DR, precisando che quanto non esplicitamente richiesto debba comunque essere rispondente agli standard internazionali (TIA 942, ISO, IEC,...) e agli standard di mercato, nonché alle best practice per realizzazioni analoghe.

5.1 SOLUZIONE DI STORAGE

Il nodo primario ed il nodo secondario dovranno essere dotati di due sistemi di storage di classe Enterprise di eguale capacità iniziale, di eguale espandibilità ed un unico sistema di amministrazione.

La capacità iniziale di entrambi gli storage dovrà essere di almeno 250 TB netti, con la possibilità di espansione almeno a 1 PB e con funzionalità avanzate quali auto-tiering, snapshot, thin provisioning, repliche wan e certificazione con le principali piattaforme di virtualizzazione. In particolare, viene richiesta la compatibilità dello storage con il vSphere Metro Storage Cluster (vMSC), compatibilità che viene certificata nel sito VMware consultando la Storage Compatibility Guide.

Lo storage dovrà consentire repliche dei dati in modalità sincrona bidirezionale (continuous data availability) fra i due nodi per volume di almeno 100 TB ed in modalità asincrona per la restante capacità.

L'accesso ai dischi dovrà utilizzare almeno i seguenti protocolli di comunicazione: FC, FCoE, iSCSI, NFS, CIF, FTP.

Verranno considerati **elementi migliorativi** rispetto ai requisiti minimi richiesti:

- fornitura di storage che permetta la completa replica sincrona fra i due data center,
- maggiore capacità utile installata,
- utilizzo di dischi con performance elevate (SSD),
- soluzione di storage aggiuntivo altamente scalabile (Big Data),
- ridotti consumi energetici,
- migrazione a caldo fra diversi storage,
- integrazione con funzionalità di orchestrazione di processi quali il backup, failover per disaster recovery, failback, ecc.,
- sistema di monitoraggio delle prestazioni,
- l'attivazione presso i nodi elaborativi regionali di un sistema di private cloud, multiplatforma e accessibile da tutti i device mobile e remoti, per memorizzare, condividere e modificare i documenti aziendali in sicurezza.

5.2 SOLUZIONE DI BACKUP

La soluzione di backup proposta dovrà consentire, mediante apparati dedicati e/o software integrati con lo storage e l'infrastruttura di virtualizzazione, le seguenti attività:

- archiviazione storica dei dati (conservazione dei dati per almeno 5 anni) mediante l'utilizzo di funzionalità evolute quali la deduplica, la compressione e le virtual tape library. Tali backup

dovranno essere replicati nel nodo secondario (sito di disaster recovery) dove verrà installata una soluzione speculare. Entrambi i sistemi di backup, sia nel primario che nel secondario, dovranno disporre di proprio storage dedicato e/o aggiunto allo storage di produzione.

- backup dedicato delle virtual machine che possa utilizzare lo storage preesistente nel nodo primario quale repository per i backup e che ne ottimizzi l'utilizzo mediante funzionalità di deduplica e compressione. Questo sistema di backup deve intendersi in aggiunta alla soluzione di CO/DR che, invece, provvederà a replicare le VM in produzione nel nodo secondario secondo le policy implementate.

La soluzione dovrà essere scalabile e dimensionata sulla capacità iniziale dello storage fornito.

Verranno considerati **elementi migliorativi** rispetto ai requisiti minimi richiesti:

- agent applicativi per il backup a caldo,
- ottimizzazione del traffico di rete generato dal backup verso il nodo secondario,
- archiviazione non modificabile conforme alle normative vigenti,
- trasferimento dei backup su supporto rimovibile (nastro).

5.3 REINGEGNERIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DI RETE DEL NODO PRIMARIO

L'architettura di rete del nodo primario è complessa e deriva dall'evoluzione del data center a seguito di interventi realizzati in periodi tecnologicamente distanti. Pertanto, è indispensabile riprogettare e consolidare l'architettura di rete del nodo primario in funzione del disegno della nuova rete che dovrà implementare le nuove soluzioni che consentiranno l'interconnessione dei due data center.

La nuova architettura di rete dovrà tener conto che vi sarà un doppio punto di accesso ad internet, uno per ciascun nodo, e che la rete MPLS che connette le 90 sedi periferiche con il data center di Napoli verrà instradata automaticamente (dal provider che fornisce i servizi di rete intranet a Regione Campania) sul nodo secondario in caso di irraggiungibilità del nodo primario.

Il progetto di reingegnerizzazione della rete dovrà tener conto degli apparati esistenti, ad esempio, utilizzando il preesistente apparato Cisco Nexus 7010 che, attraverso l'integrazione di licenze e/o moduli hardware, potrà diventare lo switch/router di accesso al nodo primario. Saranno valutate soluzioni di network virtualization che offrano caratteristiche migliorative rispetto ai requisiti minimi richiesti.

Il **progetto di massima di migrazione della rete del nodo primario** dovrà essere incluso in offerta tecnica (si veda il punto 5.1 del "MODELLO DI OFFERTA TECNICA"), specificando la soluzione tecnica adottata per effettuare la migrazione, il numero di ore previste di fermo della rete e l'impatto che tale attività avrà sui sistemi in produzione.

5.4 INTERCONNESSIONE DEI DUE NODI

Nel nuovo progetto di rete si dovrà prevedere l'interfacciamento degli apparati di rete con la rete Rimic in fibra che interconetterà i nodi primario e secondario.

L'interconnessione fra i due nodi tramite rete RIMIC dovrà caratterizzarsi per:

- Connettività fra gli apparati di rete e storage attraverso interfacce 10 GbE LAN verso i nodi DWDM di terminazione e accesso al servizio;
- **supporto replica sincrona dei dati** (stante latenza rete Rimic <1ms) fra e infrastrutture di storage presenti nei due siti in modo da avere specularità tempo invariante (RTO ed RPO tendenti a zero) del dato sui due sistemi; Tale replica dovrà essere realizzata su collegamento diretto storage to storage in tecnologia 10GbE;
- implementazione di meccanismi di **estensione del Layer 2** tra i siti coinvolti basati sul protocollo Ethernet, ed in particolare realizzando l'estensione della data center network a servizio del sito master **replicando completamente** le funzionalità della stessa presso il sito di business continuity;

- **supporto di meccanismi di isolamento dello Spanning Tree** ovvero soluzioni che evitino il rischio di loop e broadcast storming;
- **supporto estensione dello storage** ovvero la possibilità di presentare allo strato applicativo superiore uno strato di storage indipendente dalla locazione fisica del dato;
- **interconnessione dovrà essere tale da supportare la mobilità delle VM fra le infrastrutture runtime presenti nei due siti**, ovvero poter spostare in maniera immediata e trasparente una macchina virtuale da un sito all'altro minimizzando gli interventi di riconfigurazione necessari (sia per la parte network, sia per le policy firewall, sia per le policy di bilanciamento);
- **supporto meccanismi di ottimizzazione dei percorsi** in uscita e in ingresso in presenza di percorsi multipli.

Gli apparati ottici di terminazione, di tipo FOADM e ROADM hanno le seguenti caratteristiche:

- Huawei OSN8800 per la componente elettrica (tributari, matrice e linea);
- Huawei OSN 6800 per la componente ottica (local add/drop directionless/colored e linee verso Backbone).

In particolare, le interfacce di terminazione, di tipo XFP-1310-STM64/FC10G/10GbE/OTU2-10km hanno le seguenti caratteristiche di massima:

- optical Transceiver 1310nm, 9.95~10.71Gb/s, -6dBm~-1dBm, -14.4dBm,
- form factor XFP,
- terminazione LC per fibra SM,
- portata max 10km.

5.5 DATA CENTER MODULARE (NODO SECONDARIO)

Si richiede la fornitura "chiavi in mano" e la messa in esercizio di una soluzione completa di data center (presso la sede specificata al par. 4.2 – "Localizzazione del nodo secondario") che abbia le seguenti caratteristiche:

- **Modularità**, fa riferimento a soluzioni ingegnerizzate, prefabbricate, integrate e pre-testate che garantiscono efficienza, affidabilità, minori tempi di messa in esercizio e che, al contempo, consentono espandibilità e facilità di intervento
- **Scalabilità**, possibilità di aumentare le risorse (calcolo, storage, etc.) senza intervenire sulla configurazione del sistema, mantenendo centralizzata e unificata la gestione del data center
- **Mobilità**, possibilità che il data center possa essere velocemente disassemblato, trasportato e riassembleto in un altro sito.

Nella configurazione minima richiesta, il data center sarà costituito da **due moduli**:

- un **Modulo IT** che erogherà i servizi IT,
- un **Modulo Servizi (Facility)** per l'erogazione dell'energia elettrica e del fluido refrigerante a servizio del modulo IT.

Verranno parimenti valutate quelle soluzioni in cui i due moduli fisicamente vengono integrati e ingegnerizzati in un unico contenitore, sempre che soddisfino i requisiti minimi richiesti dal presente capitolato.

Le caratteristiche di **modularità** e **scalabilità** sono richieste sia a livello di modulo che dei singoli sottosistemi componenti (storage, risorse elaborative, ups, ecc.).

Il **PUE** atteso del data center dovrà essere inferiore ad 1,4 nelle peggiori condizioni ambientali (temperatura esterna di 30°C) ed essere inferiore a 1,2 in modalità "free cooling". Il PUE della soluzione fornita dovrà essere certificata da enti accreditati e indipendenti prima della verifica di conformità finale.

Il **Modulo IT**, tipicamente, conterrà gli apparati attivi che consentono l'erogazione di servizi IT quali server, storage, networking e tutte le componenti passive quali armadi rack, cablaggio della rete dati, impianto elettrico, impianto di raffreddamento e, eventualmente, le unità UPS.

Il **Modulo Servizi** garantirà la corretta e continua erogazione di energia elettrica al modulo IT mediante l'utilizzo di apparati quali UPS, gruppo elettrogeno, filtri, rifasatori, ecc. ed integrerà le unità refrigeranti (chiller) a servizio del modulo IT.

Armadi Rack (modulo IT)

- il modulo IT dovrà contenere almeno 8 armadi rack (19" 42U) per un assorbimento totale, al massimo, di 60 kW (di seguito denominato "carico IT massimo");
- si prevede che all'interno del modulo IT vengano utilizzati n. 2 rack per ospitare i server blade, n. 5 rack per lo storage ed n.1 rack per gli apparati di rete, sicurezza e telecomunicazione;
- ai fini del raffreddamento, si dovrà tenere conto che nei rack che conterranno i server la potenza elettrica installata potrà arrivare a 20 kW/rack (area alta densità), mentre negli altri rack la potenza massima sarà di 5 kW/rack (area media densità);
- gli armadi dovranno essere alimentati da due linee elettriche indipendenti ed essere dotati di PDU monitorabili e gestibili da remoto.

Apparati Server (modulo IT)

- il data center inizialmente dovrà essere fornito con almeno 12 server in tecnologie Blade ciascuno dotato di due processori e 384 GB di RAM,
- la soluzione proposta dovrà anche prevedere la fornitura di tutte le licenze necessarie per poter implementare l'infrastruttura di virtualizzazione esistente e la replica delle virtual machine (vm) su tutti i server offerti.

Apparati di Rete e Cablaggio (modulo IT)

- il data center dovrà essere fornito di tutti gli apparati di rete attivi (switch, router, ecc.) necessari per interconnettere i server e lo storage con porte almeno 10GbE e dovrà essere dotato di soluzioni fisico/virtuali per la sicurezza periferica (firewall, ips, gateway, ecc.);
- ciascun armadio dovrà essere interconnesso adottando soluzioni di cablaggio unificato per lan e san in tecnologia almeno 10G e di una lan in rame 1G per la connessione delle porte di servizio degli apparati;
- la rete locale nel Modulo IT dovrà essere rigorosamente ridondata, adottando preferibilmente soluzioni in modalità attiva-attiva;
- l'interconnessione fra il nodo primario e quello secondario si realizzerà dotando il nodo secondario degli apparati previsti dal progetto di rete di cui al par.5.3.

Alimentazione elettrica (moduli IT e Servizi)

- l'impianto elettrico del Modulo IT dovrà avere due linee trifase indipendenti che alimentano sia gli armadi rack che i servizi (impianto di ventilazione, illuminazione, etc.). Il quadro elettrico generale del Modulo IT deve consentire che le due linee possano essere alimentate sia da due sorgenti diverse che da una singola sorgente;
- il Modulo IT deve essere alimentato da un Modulo Servizi che, alimentato a sua volta dalla rete elettrica, deve garantire l'erogazione dell'energia elettrica al Modulo IT senza soluzione di continuità mediante l'utilizzo di un impianto UPS e di un gruppo elettrogeno;
- il gruppo elettrogeno dovrà essere dimensionato per garantire l'avvio e l'autonomia di erogazione di potenza in servizio continuo (PRP) con il carico IT massimo per almeno 8h;
- la soluzione UPS adottata, tipicamente di tipo modulare e parzializzabile, dovrà garantire un rendimento globale superiore al 90% (in modalità normale, non in bypass), anche con un carico IT del 25% del carico massimo, e dovrà essere configurato con un livello di ridondanza pari almeno ad N+1;
- i quadri elettrici, gli UPS ed il gruppo elettrogeno dovranno essere dotati di strumenti di misura delle grandezze elettriche ed ambientali e dovranno essere connessi ed integrati con il sistema di gestione e monitoraggio centralizzato, oggetto della fornitura.

Impianto di Raffreddamento (moduli IT e Servizi)

L'impianto di raffreddamento schematicamente sarà composto da un impianto di raffreddamento che rimuove il calore prodotto negli armadi rack che utilizza l'acqua quale fluido vettore e da un impianto di raffreddamento dell'acqua (chiller) proveniente dal Modulo IT. Caratteristica peculiare dell'impianto di raffreddamento del modulo IT dovrà essere la modalità di funzionamento "Free Cooling" e, pertanto, quando le condizioni ambientali lo consentono il raffreddamento del Modulo IT dovrà avvenire senza l'intervento del chiller. Inoltre, si richiede che l'impianto di raffreddamento ad acqua sia predisposto per

consentire l'eventuale utilizzo di sorgenti naturali di acqua fredda che si rendessero disponibili presso il sito dove viene installato il nodo secondario. Inoltre:

- per l'impianto di ventilazione si richiede un livello di ridondanza pari almeno ad N+2;
- per l'impianto di raffreddamento ad acqua (chiller) si richiede un livello di ridondanza pari almeno ad 2N;
- ai fini del raffreddamento, si dovrà tenere conto che nei rack che conterranno i server la potenza elettrica installata potrà arrivare a 20 kW/rack (area alta densità), mentre negli altri rack la potenza massima sarà di 5 kW/rack (area media densità);
- l'impianto di raffreddamento dovrà essere connesso ed integrato con il sistema di gestione e monitoraggio centralizzato (oggetto della fornitura) per controllarne la modalità di funzionamento, i consumi e le temperature dell'aria e dell'acqua.

Antincendio e Sicurezza (moduli IT e Servizi)

Entrambi i moduli dovranno essere dotati dei seguenti impianti:

- antincendio con rilevamento fumi e spegnimento a gas inerte;
- antiallagamento,
- sistemi di allarme e anti-intrusione (con accesso tramite badge),
- telesorveglianza delle aree interna ed esterna,
- sistema di bonifica dei locali "a scarica di gas avvenuta" per permettere il riutilizzo dei locali in breve tempo.

Questi impianti dovranno essere integrati con il sistema di monitoraggio e gestione (oggetto della fornitura) per quanto concerne le misure e gli allarmi.

Predisposizione del sito

Dovranno essere, altresì, realizzate tutte quelle opere civili necessarie per l'installazione del data center nel sito secondario e quanto necessario per la relativa messa in sicurezza (recinzione).

In particolare, si richiede:

- messa in piano dell'area destinata al data center;
- realizzazione di un basamento in cemento armato;
- recinzione dell'area;
- arredo a verde perimetrale per filtrare la vista del data center;
- collegamento sotto traccia (comprensivo di lavori di scavo e di ripristino) dal data center alla cabina di trasformazione elettrica distante circa 20 metri
- collegamento sotto traccia (comprensivo di lavori di scavo e di ripristino) dal data center al pozzetto di accesso alla rete in fibra distante circa 20 metri
- fornitura e installazione di 500 metri di fibra ottica monomodale per interconnettere il data center con il POP della rete RIMIC di Fisciano (la fornitura anche di moduli e/o schede da aggiungere allo switch del POP dovrebbero stare nell'estensione di RIMIC).

Inoltre, dovrà essere prevista la fornitura di un contatore per la contabilizzazione della energia elettrica fornita al data center e l'integrazione dell'impianto di videosorveglianza del data center con quello in dotazione all'Ateneo, MILESTON 6.5 enterprise.

5.6 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, TECNOLOGICO E ARCHITETTONICO DEL NODO PRIMARIO

L'implementazione della soluzione di DR dovrà prevedere in ogni caso in aggiunta agli apparati di storage e backup anche l'adeguamento e l'integrazione dell'attuale nodo primario (CRED) della Regione Campania mediante fornitura e realizzazione dei seguenti sottosistemi:

- Upgrade Server Blade
- Adeguamento sala
- Adeguamento impianto elettrico
- Adeguamento impianti per Sicurezza fisica del data center

Upgrade Server Blade

Si richiede l'upgrade della ram per 24 Blade Server Dell M610 da 48 GB a 96 GB e la fornitura delle licenze vSphere VMware almeno per n.12 server biprocessore.

Adeguamento sala

All'interno dell'attuale sala del nodo primario si richiedono i seguenti interventi:

- compartimentare l'isola Green IT (circa 6x5m) al fine di migliorarne l'efficienza dell'impianto di raffreddamento;
- compartimentare la zona dove è installato un UPS (circa 3x7m) realizzando un impianto di ventilazione che utilizzi l'aria esterna (free cooling) per lo smaltimento del calore prodotto dall'UPS;
- dotare la sala di controllo di:
 - n. 2 monitor (di almeno 50 pollici ciascuno) per il monitoraggio dei nodi primario e secondario,
 - n. 5 computer desktop, almeno n. 10 notebook (per lo svolgimento di tutte le attività connesse all'attuazione del Piano di Continuità operativa),
 - accesso wifi nella sala del nodo primario e nelle corrispondenti aree di prossimità.

Adeguamento impianto elettrico

L'impianto elettrico esistente dovrà essere adeguato con i seguenti interventi:

- sostituire il gruppo elettrogeno esistente da 250kVA con un gruppo elettrogeno da 400kVA;
- dotare almeno n.10 armadi rack preesistenti di PDU monitorabili e gestibili da remoto;
- sostituire (nella sala che ospita il data center e nella sala di controllo) l'impianto di illuminazione preesistente con equivalente sistema di illuminazione Led.

Adeguamento impianti per Sicurezza fisica del data center

La sala calcolo che attualmente ospita il nodo primario dovrà essere dotata di nuovi impianti:

- antincendio con rilevamento fumi e spegnimento a gas inerte;
- antiallagamento;
- sistemi di allarme e anti-intrusione (con accesso tramite badge);
- telesorveglianza delle aree interna ed esterna,
- sistema di bonifica dei locali "a scarica di gas avvenuta" per permettere il riutilizzo dei locali in breve tempo.

Questi impianti dovranno essere integrati con il sistema di monitoraggio e gestione, oggetto della fornitura, per quanto concerne le misure e gli allarmi.

5.7 SISTEMA DI MONITORAGGIO E GESTIONE

L'Ente intende dotarsi di un unico strumento di monitoraggio sia per il sito primario che per quello secondario. La nuova piattaforma software, che sostituirà il sistema attualmente in uso, dovrà acquisire tutti i dati provenienti dal nodo primario ed integrarli con quelli provenienti dal nuovo nodo secondario.

Pertanto, si chiede la fornitura di un nuovo sistema centralizzato per la gestione ed il monitoraggio dei data center, mediante apposito software DCIM, che dovrà:

- acquisire ed integrare i dati provenienti dai vari sistemi e sottosistemi che compongono l'infrastruttura dei due data center (nodo primario e secondario) nonché da sensori e strumenti di misura;
- visualizzare lo stato dei data center (nodo primario e secondario) in quadri sinottici;
- generare allarmi in caso di guasti o malfunzionamenti;
- generare report (PUE, Potenze elettriche, Consumi, Temperature, Eventi, etc.);
- archiviare i dati acquisiti.

5.8 LICENZE SOFTWARE

La soluzione proposta dovrà prevedere la fornitura di tutte le licenze necessarie per poter implementare le funzioni svolte dalla soluzione proposta; in particolare, nel **progetto di alto livello** dovrà essere riportato un prospetto riepilogativo dove, per ciascuna licenza fornita, vengono dettagliate le politiche di licensing e, in particolare:

- Tipologia (ad es. Enterprise, Standard, ecc.)
- Unità di misura (ad es., licenza per apparato, per VM, per Tb, ecc.)
- Manutenzione software (ad es., licenza perpetua, a canone annuale, ecc.)
- Ampliamento dello storage (ad es., licenza illimitata, per capacità, ecc.)

Relativamente alle componenti software già in uso presso il nodo primario e che dovranno essere replicate nel nodo secondario, si specifica che la soluzione presentata dovrà prevedere la fornitura di tutte le licenze necessarie, in funzione sia dell'hardware fornito (cpu, ram, ecc.) sia della soluzione di replica adottata; in particolare dovrà essere prevista la fornitura delle seguenti licenze applicative:

- **Oracle DB Enterprise Ed** per n. 1 server blade del nodo secondario,
- **Windows Server Data center 2012 R2** per n. 2 server blade del nodo secondario,
- tutte le licenze necessarie per implementare la soluzione di replica dei database **Microsoft SQLServer** e del mailserver **Exchange 2010**, come descritti nelle preesistenze.

Le licenze d'uso di tutti i prodotti e apparati dovranno essere perpetue, con supporto, manutenzione ed upgrade per almeno 3 anni a partire dalla certificazione di Conformità Finale della Direzione dell'esecuzione del Contratto e dimensionate per il pieno utilizzo dell'infrastruttura offerta (storage, backup, traffico, utenze, ecc.).

Ai fini del dimensionamento delle licenze, la soluzione dovrà essere dimensionata per 1.000 vm ospitate su 50 dei server blade attualmente presenti nel nodo primario.

Verranno considerati **elementi migliorativi** rispetto ai requisiti minimi richiesti:

- un numero maggiore di licenze software fornite,
- durata maggiore del supporto, manutenzione ed upgrade del software.

Si richiede al Fornitore di specificare nell'Offerta Economica (Sezione Licenze) l'eventuale costo annuale di assistenza e upgrade all'ultima versione delle licenze previste nella fornitura. Tale costo:

- va indicato solo ai fini della definizione, da parte di questa Amministrazione, dei costi di esercizio della piattaforma,
- non sarà oggetto di valutazione in fase di aggiudicazione della gara.

5.9 REDAZIONE DEL PIANO DI CONTINUITÀ OPERATIVA

Il Fornitore si farà carico di produrre il Piano di Continuità operativa, nei modi e nei tempi specificati di seguito.

Il "Piano di continuità operativa" (Piano CO) dovrà contenere le procedure operative da adottare, con esplicitazione dei ruoli e delle responsabilità, negli scenari di crisi/guasti considerati nei documenti progettuali approvati.

In particolare per ogni scenario si dovrà indicare:

- l'impatto osservato sui servizi
- le azioni automatiche del sistema e di vSphere (failover)
- le azioni degli utenti
- le operazioni per tornare alla normalità (failback)

Tali scenari dovranno essere arricchiti con grafici e specifiche per la configurazione/riconfigurazione.

Il principale obiettivo del Piano è massimizzare l'efficacia delle operazioni in risposta a un'emergenza tenuto conto delle potenziali criticità relative a risorse umane, strutturali, tecnologiche. Quindi, in esso si devono definire ed elencare nei dettagli le azioni che tutte le strutture/uffici, che concorrono all'erogazione di un servizio sottoposto a DR, devono intraprendere prima, durante e dopo una condizione d'emergenza per assicurare la continuità di quel servizio, nel rispetto dei requisiti individuati dall'Ente (RTO e RPO). Il Piano dovrà impattare sia gli aspetti strettamente organizzativi, logistici e comunicativi sia gli aspetti tecnologici/procedurali ("Piano di Disaster Recovery" - Piano DR). I contenuti minimi sia del Piano di CO che del Piano DR sono riportati nelle linee guida AgID

5.10 PIANO DI FORMAZIONE

Per il personale tecnico incaricato della gestione delle componenti tecnologiche della soluzione di continuità operativa (es. sistemi di storage, sito alternativo,...) dovrà essere progettato ed erogato un **piano di formazione**, finalizzato ad acquisire tutte le competenze necessarie all'esercizio della soluzione in fornitura; il piano interesserà un **gruppo di lavoro** (composto da personale tecnico individuato dall'amministrazione regionale) che sarà chiamato a garantire la conduzione e il regolare esercizio della soluzione di CO/DR in fornitura.

La formazione dovrà essere anche volta all'acquisizione, da parte del gruppo di lavoro, delle conoscenze/competenza volte al conseguimento di standard certificati, secondo le più diffuse norme internazionali (EUCIP, ITIL, ISO, (ISC)-squared,...), in relazione ai profili professionali coinvolti nella gestione della soluzione di CO/DR.

Finalità della formazione sarà, quindi, garantire che tale personale tecnico possa in autonomia:

1. assicurare l'esercizio di tutti i componenti della soluzione in fornitura,
2. assicurare la manutenzione adattativa, correttiva ed evolutiva del sistema installato (test periodici di "disastro", operazioni di tuning dei parametri RPO e RTO,...),
3. gestire in sicurezza le Informazioni, in conformità a quanto definito dalla ISO 27001.

Si fa, inoltre, presente che:

- le sessioni di addestramento dovranno essere erogate, previo accordo con l'Amministrazione regionale, nel periodo contrattuale in maniera anche non continuativa e con pianificazione coerente con i piani di rilascio delle funzionalità della soluzione;
- le sessioni previste dal piano di formazione si svolgeranno presso sedi regionali o presso sedi indicate dall'amministrazione ubicate sul territorio regionale;
- dovranno essere forniti tutti i manuali operativi in italiano di quanto oggetto della fornitura.

In aggiunta si dovrà prevedere anche la predisposizione di appositi moduli attraverso i quali possa garantirsi la formazione del personale in modalità e-learning. Tali moduli:

- dovranno essere di tipo "interattivo" e dovranno essere implementati secondo standard internazionali quali AICC e SCORM, affinché ne sia garantita l'interoperabilità e la portabilità nel tempo;
- andranno strutturati in unità didattiche autoesautive (learning object), finalizzate alla acquisizione di competenze per realizzare uno o più compiti di un ruolo professionale;
- saranno di proprietà di Regione Campania che potrà quindi disporne autonomamente nelle forme e nelle modalità di erogazione e concessione in uso;
- dovranno essere consegnati contestualmente alla comunicazione di "pronti al verifica di conformità intermedia" affinché sia possibile verificarne la completezza e la rispondenza ai contenuti dell'attività di formazione che verrà successivamente erogata.

La Regione Campania si riserva, comunque, di richiedere eventuali correzioni e/o integrazioni ai contenuti dei moduli laddove si individuino difformità e/o mancanze.

Per l'attività di cui al precedente punto 3 (gestione delle informazioni in sicurezza) è richiesta:

- l'erogazione di uno specifico percorso di formazione ISO/IEC 27001:2013 fino alla figura di Lead Auditor ISO 27001, rivolto ad almeno n. 5 unità di personale regionale (con corsi da sostenersi preferibilmente a Napoli; se fuori sede, dovranno includersi anche le spese di trasferta);
- le conseguenti certificazioni, delle stesse unità di personale regionale e per tutti i corsi erogati, fino alla figura di Lead Auditor ISO 27001 effettuato da una società indipendente (con esami da sostenersi, preferibilmente, a Napoli; se fuori sede, dovranno includersi anche le spese di trasferta).

5.11 TEST E MONITORAGGIO DELLA SOLUZIONE DI CO/DR

Al fine di verificare la correttezza e l'adeguatezza della soluzione di CO/DR configurata, il fornitore dovrà porre in essere ogni attività di sua competenza e supportare l'Amministrazione nell'effettuare i test necessari alla verifica dell'attuazione degli scenari previsti. Tali test verranno effettuati sia in fase di collaudo della soluzione che nello start-up.

Il fornitore, quindi, dovrà predisporre i test per simulare una “vera” condizione guasto/emergenza e, al fine di non rischiare di compromettere i dati di produzione per l'effettuazione delle simulazioni, dovrà predisporre copie di dati ad uso esclusivo della simulazione.

Le procedure di test dovranno interessare ogni scenario prospettato nella soluzione proposta e dovranno poter essere riutilizzate dall'Amministrazione per effettuare in autonomia i test annuali richiesti dal CAD.

Il fornitore, inoltre, al fine di garantire il corretto funzionamento della soluzione di CO/DR, dovrà rilasciare all'Amministrazione uno strumento di monitoraggio e gestione (**cruscotto di monitoraggio dei servizi CO/DR**) per rilevare immediatamente anomalie, tramite allarmi, e identificarne le cause relative:

- alle risorse HW e SW di base dei sistemi (dischi, memoria, processori, connessione di rete, SAN Fabric, ecc.) connessi alla soluzione di DR adottata;
- alla connettività tra i sistemi del sito primario e del sito di DR.
- il monitoraggio di tutte le funzionalità di mirroring e backup;
- la pianificazione operativa delle attività schedulabili;
- la gestione delle risorse di sistema al fine di mantenere e ottimizzare i livelli di servizio.

5.12 START-UP DELLA SOLUZIONE

A seguito della verifica di conformità intermedia con esito positivo si effettuerà lo **start-up** del sistema di CO/DR con l'obiettivo di rendere l'Amministrazione autonoma nella gestione e manutenzione della soluzione (tecnologica) di DR, sia in una situazione ordinaria che in una di guasto/crisi.

Nel corso di tale fase è previsto il raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

1. messa in esercizio della soluzione di Disaster Recovery,
2. attività di manutenzione correttiva e adeguativa di quanto realizzato,
3. attuazione degli scenari di Disaster Recovery come previsti dal Piano di Continuità Operativa,
4. predisposizione ed esecuzione del piano di affiancamento e presa in carico (training on the job) di quanto oggetto della presente fornitura al fine di assicurare il subentro, al termine dell'appalto, del personale regionale o di altri soggetti diversamente indicati dall'Amministrazione regionale. Tale attività di affiancamento e presa in carico per il subentro (passaggio di consegne) dovrà avere una durata non inferiore a 1 mese e sarà attivata dall'Amministrazione in prossimità della data di scadenza del contratto. Il fornitore dovrà affiancare il personale indicato dall'Amministrazione per assicurare l'acquisizione di tutte le competenze necessarie per operare in autonomia la:
 - gestione ordinaria della soluzione: riguarda sia la possibilità di verificare e testare tutti quei processi e procedure che devono garantire, in condizioni di funzionamento normale del nodo primario, le operazioni di allineamento dei due nodi elaborativi (copia remota dei dati, ecc.), sia l'esecuzione periodica dei test per verificare l'adeguatezza del Piano di continuità operativa (simulazione di guasti/crisi);
 - manutenzione della soluzione: riguarda sia le attività operative necessarie a garantire l'allineamento della soluzione di continuità rispetto all'evoluzione del sistema informatico regionale dell'Amministrazione sia l'aggiornamento dei piani di CO/DR;
 - gestione dei guasti/crisi: riguarda l'esecuzione delle procedure e delle azioni previste nel Piano di CO per il ripristino della continuità operativa in una situazione di guasto/crisi, la gestione straordinaria del sistema informatico sul nodo secondario e le attività di rientro all'operatività in condizioni normali (rientro dalla crisi).

5.13 PROFILI PROFESSIONALI RICHIESTI

Si riporta di seguito un elenco minimale delle figure professionali, richiesti per l'erogazione dei servizi di “Redazione del piano di Continuità Operativa”, “Formazione”, “Configurazione ed Attivazione” e “Start-up” oggetto della fornitura:

- Project manager (Capo Progetto)
- Business Analyst (Analista di Business)

- Network Manager (Responsabile di Rete)
- IT System Architect (Progettista di Sistemi Informatici)
- IT Trainer (Formatore IT)
- System Integration & Testing Engineer
- Data Centre & Configuration Manager
- Information System Auditor (Revisore di Sistemi Informativi)

In sede di proposta tecnica, il Fornitore potrà proporre ulteriori figure professionali; i profili (le competenze ed esperienze/seniority) delle figure professionali garantite in sede di offerta tecnica, verranno valutati dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto sulla scorta del "Dizionario dei profili di competenza per le professioni ICT" ed i relativi Lemmi, consultabili sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

Il Fornitore deve garantire che tutte le risorse umane che impiegherà per l'erogazione dei servizi oggetto della fornitura, anche in caso di integrazioni e/o sostituzioni, saranno in possesso delle competenze minime elencate nella descrizione dei profili professionali proposti.

Si specifica inoltre che:

1. le figure professionali indicate non sono da considerarsi esaustive delle esigenze della fornitura in quanto Regione Campania potrà richiedere in corso di esecuzione del Contratto competenze specifiche in relazione ad ulteriori tematiche, prodotti, sistemi e metodologie;
2. per il personale ritenuto inadeguato, qualunque sia il ruolo ed il servizio impiegato, Regione Campania potrà richiederne formalmente la sostituzione.

6 ELENCO DELLE ATTIVITÀ E TEMPI

La realizzazione dell'intervento avverrà attraverso la definizione di specifiche fasi ed attività riportate nel seguito.

- A. **Pianificazione generale dell'intervento:** fase successiva alla stipula del contratto finalizzata alla produzione della progettazione definitiva, alla definizione del cronoprogramma dell'intervento e alla predisposizione della documentazione di qualità e sicurezza. Nel corso di tale fase il Fornitore, partendo dal progetto di alto livello presentato, sarà chiamato a predisporre la seguente documentazione:

- **Progetto definitivo della soluzione di CO/DR**
- **Piano di lavoro generale**
- **Piano della qualità**
- **Piano di sicurezza informatica**

redatti sulla base delle specifiche del par. 7.3, nei quali si definiscono le attività da svolgere, le relative tempificazioni e modalità esecutive, il processo di verifica dei risultati e la governance dell'intervento; tali documenti verranno anche utilizzati durante l'evoluzione dell'intervento per monitorarne lo svolgimento e al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati (sia intermedi che finali). Il Fornitore dovrà consegnare all'Amministrazione regionale la citata documentazione di fase nei tempi e nei modi stabiliti al successivo par. 7.3. L'approvazione di tutta la documentazione da parte dell'Amministrazione regionale concluderà tale fase e darà avvio a quella successiva.

- B. **Realizzazione e configurazione dell'infrastruttura di CO/DR:** comprende le attività di fornitura, sviluppo, integrazione, realizzazione, configurazione ed attivazione di quanto definito nella fase precedente per quanto attiene il rilascio della soluzione di CO/DR sia nelle singole componenti che nella sua totalità, nonché la produzione del "Piano di CO/DR" e la produzione ed erogazione del "Piano di Formazione". Nel corso di tale fase verranno effettuate le seguenti attività:

- **Realizzazione dell'Infrastruttura**
- **Realizzazione del Piano di Continuità**
- **Configurazione ed attivazione della soluzione**
- **Piano di Formazione**

Al termine delle attività di cui alle fasi A e B, si avvierà la **verifica di conformità intermedia** volta ad attestare, ai sensi dell'art. 312 del DPR 207/2010, la conformità dell'infrastruttura di CO/DR, nel suo complesso e nelle sue componenti, ai requisiti funzionali, tecnici, architettureali e di qualità.

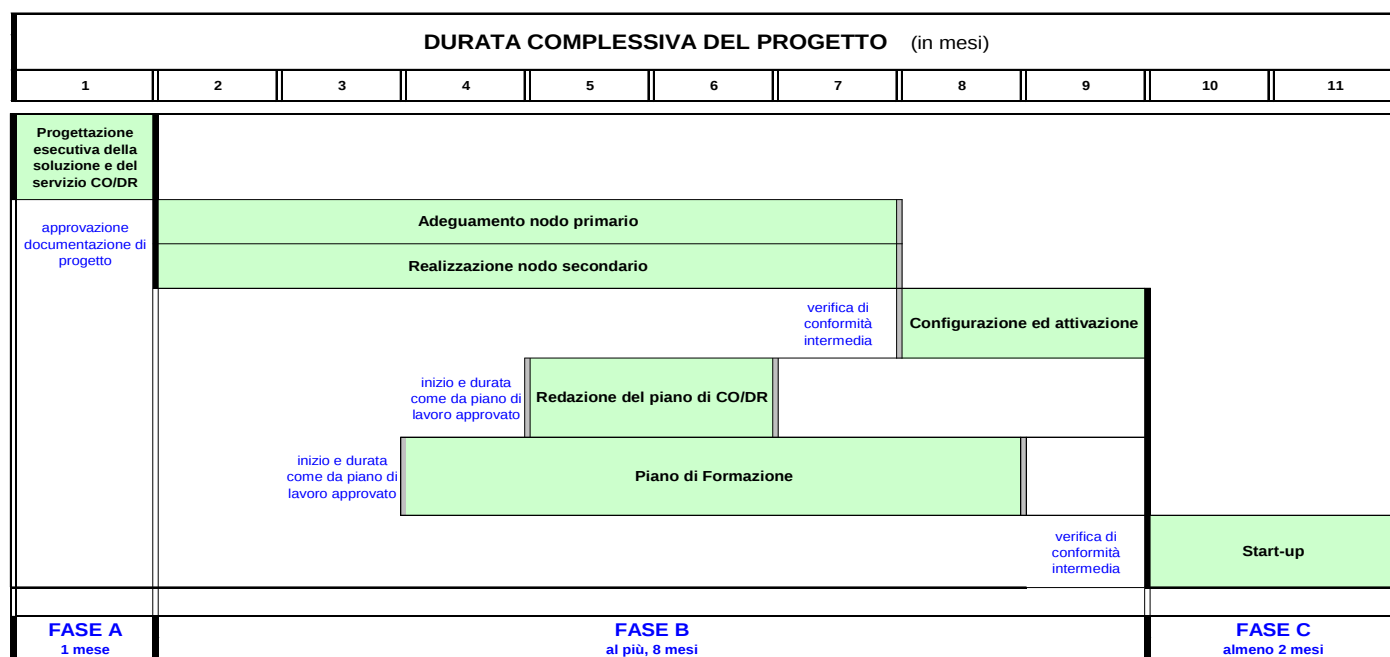
- C. **Start-up del sistema:** messa in esercizio della soluzione CO/DR, attuazione degli "scenari di crisi/guasto" e passaggio di consegne. Tale fase prende avvio a seguito della verifica di conformità intermedia con esito positivo.

Al termine delle attività di cui alla fase C, si avvierà la **verifica di conformità finale** (cfr. par. 7) volta ad attestare, ai sensi dell'art. 312 del DPR 207/2010, la conformità della fornitura nel suo complesso e nelle sue componenti, ai requisiti funzionali, tecnici, architettureali e di qualità.

La durata complessiva delle attività relative alla fornitura dovrà essere, al più, di 11 (undici) mesi, a decorrere dalla data di "inizio attività", così suddivisa:

- **1 (uno) mese** per la fase di progettazione definitiva (**fase A**);
- **8 (otto) mesi**, al massimo, per la fase di realizzazione e configurazione dell'infrastruttura di CO/DR (**fase B**);
- **2 (due) mesi**, almeno, a far data dall'esito positivo della verifica di conformità intermedia, per la fase di start-up, affiancamento e verifica funzionale (**fase C**).

Il diagramma di Gantt di massima per lo sviluppo dell'intervento è il seguente.



7 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CONTRATTO

7.1 DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La Direzione dell'esecuzione del Contratto verrà effettuata da apposita Commissione, nominata dall'Amministrazione Regionale, che sarà chiamata a gestire il processo di sviluppo dell'intero intervento e tutte le attività di seguito indicate.

Ai fini del monitoraggio e della verifica dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza e qualità delle prestazioni dei servizi erogati, compreso l'attività di vigilanza sull'esecuzione del contratto, l'Amministrazione regionale nominerà all'uopo un'apposita Commissione, composta da dipendenti

regionali, a cui sarà demandata la Direzione dell'esecuzione del Contratto a norma dell'art. 30 del regolamento n. 207/2010. Sarà compito della Direzione dell'esecuzione del Contratto:

- definire in modo dettagliato le modalità e i criteri per la direzione ed esecuzione del contratto,
- approvare i piani di lavoro generale e di ciascun obiettivo (validando, ove necessario, le scelte tecniche ed architetture per l'implementazione della infrastruttura),
- approvare i piani di qualità e di sicurezza informatica,
- verificare in itinere lo stato di avanzamento delle attività affinché sia coerente con la documentazione di progetto approvata,
- gestire le attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi della fornitura,
- certificare la conformità, sia intermedia che finale, di tutto quanto è oggetto della fornitura,
- coordinare e gestire la fase di start-up.

7.2 COMUNICAZIONI

Ogni comunicazione relativa allo svolgimento del Contratto dovrà essere formalmente indirizzata ai referenti dell'ente regionale (RUP e Direzione dell'esecuzione del Contratto). Ogni consegna dei supporti ottici/elettronici (cd, dvd, ecc.) di fornitura va effettuata accompagnandola da una comunicazione indirizzata alla succitata Direzione dell'esecuzione del Contratto (lettera di consegna, di cui il supporto ottico contenente il materiale di consegna è l'allegato).

7.3 PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Il Fornitore dovrà garantire la corretta pianificazione di tutte le attività, producendo e aggiornando la seguente documentazione secondo le modalità e nei tempi indicati nel presente Capitolato:

1. Piano di Lavoro generale;
2. Progetto di dettaglio della soluzione/progetto definitivo della soluzione di CO/DR;
3. Piano della Qualità;
4. Piano di Sicurezza Informatica;
5. Piano di Lavoro di Obiettivo, per ciascuno dei 5 obiettivi indicati al paragrafo 7.5.

Ognuno dei suddetti documenti di pianificazione della fornitura dovrà essere approvato formalmente dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto e non è prevista approvazione per tacito assenso.

Dopo la prima approvazione, sarà cura del Fornitore comunicare proattivamente e con la massima tempestività qualsiasi criticità, ritardo o impedimento che modifichino i piani concordati e ad inviare una proposta di ripianificazione delle attività, aggiornando e riconsegnando a Regione Campania la relativa documentazione nelle modalità specificate nel presente Capitolato. La documentazione così aggiornata dovrà essere formalmente approvata dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto.

In nessun caso la pianificazione delle attività potrà essere rimodulata autonomamente dal Fornitore in seguito ad uno o più rilievi da parte della Direzione dell'esecuzione del Contratto.

Una volta approvata dall'Amministrazione, la documentazione di pianificazione (comprensiva delle eventuali modifiche) certifica ai fini contrattuali gli obblighi formalmente assunti dal Fornitore, e accettati da Regione Campania, su stime e tempi di esecuzione delle attività e sulle relative date di consegna dei prodotti (scadenze).

Con riferimento ai **documenti di cui ai precedenti punti 1 – 4**, il Fornitore dovrà consegnare all'Amministrazione regionale detta documentazione entro 18 gg. lavorativi dalla data di stipula del contratto. Tale documentazione dovrà essere approvata da parte della Direzione dell'esecuzione del Contratto per dare avvio alle fasi successive dell'intervento.

Relativamente ai **documenti di cui al precedente punto 5**, il Fornitore dovrà consegnare all'Amministrazione regionale ciascun Piano di obiettivo realizzativo almeno 8 gg. lavorativi prima della corrispondente data di avvio fissata nel Piano di Lavoro generale.

Il Fornitore dovrà, inoltre, produrre, per la Direzione dell'esecuzione del Contratto, apposite relazioni sullo stato delle attività, (con periodicità, al massimo, quadrimestrale) contenenti almeno:

- la descrizione e lo stato di avanzamento delle attività svolte/in corso di svolgimento,
- task effettuati, deliverable rilasciati e percentuale di raggiungimento degli obiettivi attesi.

7.3.1 PIANO DI LAVORO GENERALE

Il Piano di Lavoro Generale è volto a descrivere la pianificazione delle attività di carattere generale; dovrà includere, almeno:

- le modalità organizzative dell'intervento,
- il cronoprogramma delle attività con il dettaglio delle date di avvio di ogni singolo obiettivo,
- il peso percentuale di ogni singolo obiettivo rispetto all'intero progetto, sulla base delle gg/uu impiegate per la realizzazione dello stesso,
- il numero di giornate uomo, totali e suddivise per singolo obiettivo, necessarie alla realizzazione del progetto.

Il Fornitore dovrà, inoltre, predisporre un format di Relazione sullo stato delle attività da utilizzare nei tempi e nei modi precisati al paragrafo precedente.

7.3.2 PIANO DELLA QUALITÀ

La qualità della fornitura dovrà essere assicurata dal Fornitore rispettando:

- i requisiti minimi delle metriche di qualità previsti per la fornitura elencati all'Allegato "Service Level Agreement e Penali" del presente documento,
- i requisiti delle metriche di qualità espressamente previsti dal Fornitore nella propria proposta tecnica, laddove migliorativi rispetto a quelli indicati nell'Allegato "Service Level Agreement e Penali" del presente documento,
- i criteri di qualità del proprio processo specificati nel Piano della Qualità.

Il Fornitore deve assicurare la qualità di tutti i servizi erogati nell'ambito del presente Capitolato, attraverso la predisposizione di specifiche funzioni di verifica, validazione, riesame, assicurazione qualità sui prodotti e sui processi, che si devono basare su standard riconosciuti.

Il Piano della Qualità proposto dovrà indicare:

- metodologie a garanzia della qualità del progetto;
- metodologie e procedure per la realizzazione e gestione del progetto;
- procedure di gestione e misurazione delle metriche di qualità previste per la fornitura nell'allegato "Service Level Agreement E Penali" o di quelle migliorative previste in sede di proposta tecnica;
- gestione della configurazione (configuration management);
- identificazione dei controlli (test, review, verifiche, validazioni) che il Fornitore intende svolgere internamente per assicurare la qualità della fornitura e relativi piani;
- specifiche responsabilità riguardo ai controlli da svolgere e riguardo alla gestione della configurazione e delle non conformità.

7.3.3 PIANO DI SICUREZZA INFORMATICA

Per gli aspetti di sicurezza informatica, il Fornitore dovrà riferirsi alla disciplina vigente all'atto della stipula del contratto; in tale documento, partendo da un'analisi dettagliata dei rischi sulla sicurezza, saranno definite tutte le misure necessarie per realizzare un sistema adeguatamente protetto.

Il piano di sicurezza informatica:

- sarà realizzato a partire da un assessment preliminare della sicurezza delle reti e dei sistemi correnti,
- sarà un input per la progettazione architettuale al fine di realizzare un sistema che sia garantito dal punto di vista della sicurezza.

Il documento dovrà contenere almeno:

- la valutazione dei rischi,
- la gestione dei rischi,
- le politiche di gestione e monitoraggio della sicurezza applicata alla realizzazione del sistema,
- il piano degli interventi strutturali da compiere sulla sicurezza in termini fisici, tecnologici, architetture ed organizzativi.

7.3.4 PIANI DI LAVORO DI OBIETTIVO

Per ciascun Obiettivo, il Fornitore dovrà predisporre il Piano di Lavoro di Obiettivo volto a descrivere la pianificazione specifica delle attività di ognuno di esso in funzione della complessità dell'obiettivo, che andrà approvato dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto.

7.4 PRODUZIONE E GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Fornitore sarà chiamato a produrre tutta la documentazione necessaria alla gestione e realizzazione degli obiettivi e del progetto nel suo insieme, operando in stretta collaborazione con i referenti e dell'Amministrazione regionale, attraverso un percorso iterativo di realizzazione, verifica, validazione e integrazione

Tutta la documentazione dovrà essere consegnata dal Fornitore sia in formato cartaceo che su supporti magnetici e/o ottici.

7.5 ESECUZIONE DELLA FORNITURA

Tutto quanto oggetto della fornitura, descritto in dettaglio in questo Capitolato, viene scomposto in n. 5 Obiettivi, distinti e specifici, illustrati nel successivo diagramma di flusso, al fine di garantire il governo ottimale della fornitura.

Gli obiettivi sono i seguenti:

Obiettivo 1	Realizzazione dell'infrastruttura: a. Adeguamento nodo primario b. Realizzazione nodo secondario
Obiettivo 2	Redazione del Piano di DR/CO
Obiettivo 3	Piano di formazione
Obiettivo 4	Configurazione e attivazione
Obiettivo 5	Start-up

Il seguente diagramma di flusso illustra gli obiettivi che costituiscono la fornitura e il susseguirsi delle fasi di implementazione della stessa:

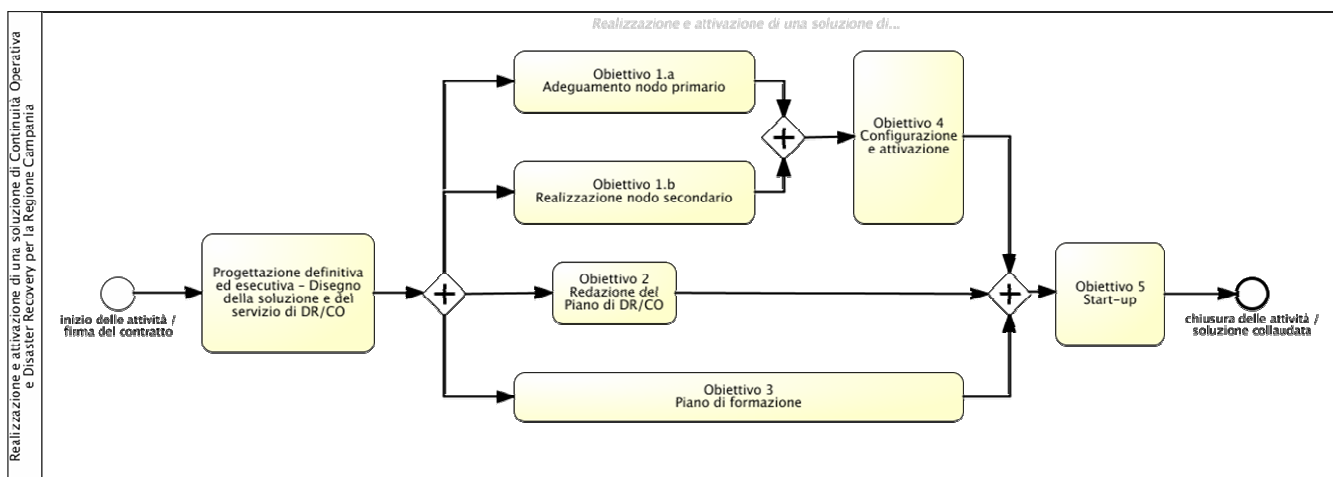


Diagramma – Erogazione del Servizio (Implementazione)

7.5.1 LUOGO DI LAVORO ED AMBIENTI PER LE VERIFICHE DI CONFORMITA' E MESSA IN ESERCIZIO

L'Amministrazione rende disponibili al Fornitore gli ambienti e gli spazi necessari all'esecuzione della Fornitura, garantendone disponibilità ed adeguato dimensionamento rispetto ai requisiti richiesti nel Capitolato e a quelli prospettati nell'offerta tecnica (progetto di alto livello).

I luoghi di esecuzione principale della fornitura sono presso il CED Regionale sito alla via Don Bosco 9/E in Napoli (nodo primario) e presso il Campus Universitario di Fisciano (nodo secondario).

Presso tali sedi dovranno essere svolte obbligatoriamente le seguenti attività/servizi, seppur in una lista non esaustiva:

- incontri con tecnici di Regione Campania;
- incontri con la Direzione dell'esecuzione del Contratto e con il Responsabile Unico del Procedimento;
- consegna prodotti;
- verifiche di conformità e test di certificazione;
- start-up;
- formazione del Gruppo di Lavoro preposto alla conduzione del sistema,
- affiancamento al soggetto indicato dall'Amministrazione per il passaggio di consegne.

Regione Campania metterà a disposizione, in modalità gratuita e non esclusiva, locali idonei ad accogliere gruppi di lavoro, dotati della normale attrezzatura d'ufficio e cablati per il collegamento alle rete LAN dell'Amministrazione.

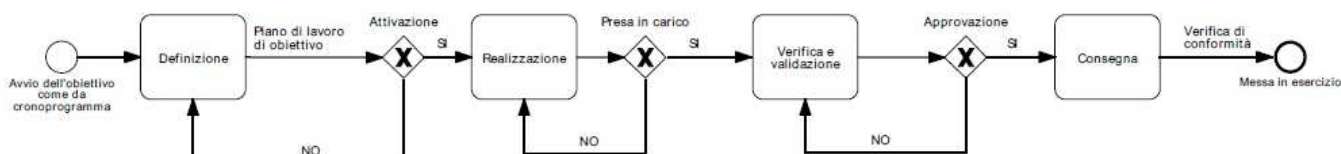
Il Fornitore è tenuto ad attrezzare a proprie spese tali posti di lavoro del necessario corredo di strumenti Hardware e Software (anche software di base, dei programmi antivirus e tutti gli strumenti software necessari all'esecuzione dei servizi contrattuali).

7.6 GESTIONE DELLA FORNITURA

7.6.1 GESTIONE DEGLI OBIETTIVI

Per ciascuno degli obiettivi, il Fornitore dovrà predisporre il Piano di Lavoro di Obiettivo, che andrà approvato dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto. Ciascun obiettivo andrà suddiviso in più fasi, in funzione della complessità dell'obiettivo.

Viene di seguito indicato il ciclo di vita da prendersi a riferimento per la gestione delle diverse fasi **di ciascun obiettivo**.



Nel caso di mancata accettazione/attivazione/approvazione da parte della Direzione dell'esecuzione del Contratto, il Fornitore sarà tenuto, senza alcun onere aggiuntivo, a riconsegnare i deliverables della rispettiva fase, modificati sulla base dei rilievi sollevati, fermo restando l'applicazione di eventuali penali come previsto nell'allegato "Service Level Agreement E Penali".

Il Piano di Lavoro di Obiettivo dovrà indicare almeno le fasi riportate nel ciclo di vita alle quali corrispondono altrettanti atti che formalizzano lo stato di avanzamento dell'obiettivo. L'approvazione formale del Piano di Lavoro di Obiettivo da parte della Direzione dell'esecuzione del Contratto costituisce atto di avvio delle attività previste nel ciclo.

7.7 CONSUNTIVAZIONE DELLE ATTIVITA'

La consuntivazione delle attività svolte dovrà essere predisposta dal Fornitore, con cadenza al più quadrimestrale, aggiornando lo **stato di avanzamento Lavori di ciascun Piano di Lavoro (Generale e di Obiettivi)** relativamente a ciascuna area applicativa e ciascun servizio: in tale ambito il Fornitore deve evidenziare le fasi chiuse, riportando gli eventuali scostamenti rispetto alla pianificazione concordata.

Il Fornitore dovrà mantenere aggiornato lo stato di avanzamento dei lavori relativamente ai Piani di Lavoro approvati, fornendo tempestivamente indicazioni sulle attività concluse ed in corso, esplicitandone la percentuale di avanzamento, su eventuali rischi/criticità/ritardi, su eventuali impatti dei rischi/criticità, su azioni di recupero e razionali dello scostamento, sulle attività in servizio esteso ed in reperibilità.

7.8 VERIFICHE DI CONFORMITA'

Le operazioni verifica di conformità verranno effettuate secondo quanto previsto da:

- Decreto legislativo. n. 163/2006 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- D.P.R 5 ottobre 2010 n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163.

Le Verifiche di conformità sono volte all'accertamento dell'effettiva rispondenza a quanto richiesto dal disciplinare di gara e dal presente capitolato speciale, nonché a quanto previsto dalla proposta tecnica e dalle specifiche tecniche e funzionali che verranno preparate dal Fornitore nel corso dell'esecuzione dell'appalto e approvate dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto.

L'Amministrazione regionale monitorerà, per tutta la durata del contratto, il regolare funzionamento di quanto realizzato, nel rispetto dei livelli di servizio (SLA) contrattualmente previsti.

Attiene al Fornitore la responsabilità su quanto da esso sviluppato, sui prodotti di terze parti (anche se previsto un servizio di intervento da parte del produttore del software), nonché sulle estensioni, e parametrizzazioni.

Tutte le componenti della soluzione realizzata verranno verificate dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto.

7.8.1 VERIFICA DI CONFORMITÀ DELL'OBIETTIVO

Ciascuno degli obiettivi della fornitura prevede come ultima fase la verifica di conformità dell'obiettivo. Tale verifica sarà effettuata nel rispetto delle norme richiamate al precedente paragrafo e avrà lo scopo di accertare la rispondenza di quanto realizzato con quanto specificato nel Piano di Lavoro di Obiettivo consegnato dal Fornitore¹.

La verifica riguarderà tutti i *deliverables* componenti software rilasciati, integrazione sistemistica, documentazione e livelli di servizio previsti all'Allegato "Service Level Agreement E Penali" del presente documento.

7.8.2 VERIFICA DI CONFORMITÀ INTERMEDIA

La verifica intermedia comporta la verifica di conformità del sistema realizzato nella sua globalità. Tale verifica va fatta obbligatoriamente prima dello start-up ed è propedeutica al suo avvio.

Al raggiungimento dei primi 4 obiettivi, il Fornitore farà formale comunicazione all'Amministrazione regionale di "Pronti alla Verifica intermedia".

Si precisa che l'avvio della fase di verifica intermedia è subordinata:

- alla conclusione positiva delle verifiche di conformità degli obiettivi 1, 2, 3, e 4;
- alla consegna all'Amministrazione, in formato cartaceo ed elettronico, di tutti i manuali e la relativa documentazione, sia tecnica che operativa, che servirà al corretto uso del sistema in tutti i suoi aspetti, articolazioni e componenti;

Il Fornitore dovrà provvedere all'esecuzione di ogni eventuale intervento correttivo prescritto e necessario al superamento della verifica intermedia, secondo la tempistica indicata dall'Amministrazione e senza oneri aggiuntivi.

Il Fornitore deve fornire e predisporre tutti gli strumenti di automazione necessari per l'esecuzione dei test e per la valutazione dei risultati da parte della Direzione dell'esecuzione del Contratto.

Il Fornitore deve altresì garantire il presidio e l'assistenza sistemistica e applicativa necessaria all'effettuazione della verifica e all'analisi e risoluzione di eventuali anomalie riscontrate. Il Fornitore è tenuto a risolvere nel più breve tempo possibile ogni anomalia riscontrata.

La verifica intermedia prevede altresì:

- la verifica di tutte le componenti tecnologiche annoverate nel progetto;
- l'accertamento della corrispondenza tra i dati risultanti dalla contabilità, i documenti giustificativi e le risultanze di fatto.

Al termine della verifica, verrà redatto dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto e controfirmato dalle parti ai sensi dell'art. 319 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207:

- il **Certificato di conformità intermedia**,
- il **Rapporto di verifica intermedia** (quale allegato al Certificato) in cui sono tracciate le attività svolte durante la verifica stessa; nel caso di esito positivo, verrà anche fissata la data di "pronto per l'uso" del sistema e dell'avvio della fase di start-up.

La presenza di anomalie che, a giudizio della Direzione dell'esecuzione del Contratto, per gravità o numerosità, non consentano lo svolgimento o la prosecuzione delle attività di verifica provocherà la sospensione della verifica stessa. I nuovi termini di inizio e fine verifica decorreranno dalla consegna della versione corretta dei prodotti.

La rimozione delle eventuali anomalie riscontrate durante la fase di verifica è assoggettata ai livelli di servizio previsti all'Allegato "Service Level Agreement E Penali" del presente documento.

¹ Si dovrà accertare la corrispondenza anche del Piano della Qualità di Obiettivo nel caso in cui esso sia stato richiesto, in deroga al Piano della Qualità già approvato, date le caratteristiche specifiche dell'obiettivo stesso.

7.8.3 VERIFICA DI CONFORMITÀ FINALE

A seguito della verifica di conformità con esito positivo dell'Obiettivo 5 (Start-Up), la Direzione dell'esecuzione del Contratto redigerà, ai sensi dell'art. 319 del D.P.R 5 ottobre 2010 n. 207:

- il **Certificato di conformità finale** (controfirmato dalle parti),
- il **Rapporto di verifica finale** (allegato al certificato) in cui sono tracciate tutte le attività svolte nel corso dell'intera fornitura.

La presenza di anomalie che, a giudizio della Direzione dell'esecuzione del Contratto, per gravità o numerosità, non consentano lo svolgimento o la prosecuzione delle attività di verifica provocherà la sospensione della verifica stessa. I nuovi termini di inizio e fine verifica decorreranno dalla consegna della versione corretta dei prodotti.

La rimozione delle eventuali anomalie riscontrate durante la fase di verifica è assoggettata ai livelli di servizio previsti all'Allegato "Service Level Agreement E Penali" del presente documento.

7.8.4 STANDARD DELLA DOCUMENTAZIONE FORNITA

Tutta la documentazione fornita all'Amministrazione regionale dovrà essere realizzata in forma documentale in formato OASIS "Open Document Format For Office Applications" (.odt) e/o PDF/A-1a (.pdf).

I modelli ed i diagrammi dovranno essere conformi allo Unified Modeling Language (UML) nella sua ultima versione, utilizzando il set di diagrammi adeguato per rappresentare sia gli aspetti strutturali (sia a livello logico che di deployment) che comportamentali (behavior) del sistema complessivo e dei componenti. I modelli dovranno essere rilasciati anche in formato XMI (OMG Xml Metadata Interchange 2.1 o superiore) e tramite l'eventuale formato proprietario dello strumento di modellazione concordato all'inizio del progetto. Per la rappresentazione dei processi sarà utilizzato lo standard BPMN nella sua ultima versione.

Il sorgente del codice sviluppato *ad hoc* dovrà essere scritto a regola d'arte ed adeguatamente formattato e commentato.

La qualità della documentazione fornita è valutata mediante apposito indicatore di qualità (cfr. Allegato "Service Level Agreement E Penali").

7.9 RILIEVI E PENALI

I rilievi sono le azioni di avvertimento da parte di Regione Campania conseguenti il non rispetto delle indicazioni contenute nella documentazione contrattuale (Contratto, Disciplinare, Capitolato e suoi allegati, Offerta, Piano di Lavoro Generale, Piano di Lavoro di Obiettivo e Piano della Qualità).

Quindi possono essere emessi rilievi oltre che per i casi contemplati in Allegato "Service Level Agreement E Penali" anche per qualunque altra non conformità ai dettami contenuti nella documentazione contrattuale e tutti i suoi allegati.

Essi consistono di comunicazioni formali al Fornitore che non prevedono di per sé l'applicazione di penali, ma costituiscono un avvertimento sugli aspetti critici della fornitura e, se reiterate e accumulate, possono dar adito a penali, secondo quanto previsto in Allegato "Service Level Agreement E Penali" nonché ad altri meccanismi sanzionatori così come determinato nel Contratto.

I rilievi possono venire emessi dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto di Regione Campania, dai responsabili di progetto e/o di servizio di Regione Campania e/o da strutture di Regione Campania preposte o di supporto al controllo e/o monitoraggio della fornitura e sono formalizzati attraverso una nota di rilievo.

Si sottolinea che ai fini della rilevazione degli indicatori di qualità i rilievi verranno riferiti e conteggiati a livello di obiettivo, area applicativa e di fornitura.

Qualora il Fornitore ritenga di procedere alla richiesta di annullamento del rilievo dovrà sottoporre a Regione Campania un documento con elementi oggettivi ed opportune argomentazioni entro 3 giorni lavorativi dall'emissione della nota di rilievo. Trascorso tale termine il rilievo non è più annullabile.

7.10 GARANZIA

Il Fornitore dovrà garantire un **periodo di garanzia** su quanto implementato di almeno **24 mesi**, a decorrere dalla **data di verifica di conformità finale** con esito positivo da parte dell'amministrazione.

Durante tale periodo, lo stesso è tenuto tempestivamente, senza alcun onere aggiuntivo, a garantire la correzione dei difetti su tutto il software sviluppato e/o modificato. Si precisa che saranno a carico del Fornitore, nel citato periodo di garanzia, tutti gli oneri derivanti dal ripristino della funzionalità dell'intero sistema dovuto a cause imputabili a difetti di quanto oggetto di fornitura.

8 INADEMPIMENTI

Fermo restante quando già riportato al capitolo 6, l'Amministrazione regionale si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esatto adempimento da parte del Fornitore di tutte le attività specificate nel Capitolato Speciale d'Appalto, quali obbligazioni essenziali.

In caso di mancato rispetto dei termini contrattuali e/o delle modalità di espletamento dell'appalto, fatti salvi i casi di forza maggiore o i fatti imputabili direttamente a Regione Campania, la stessa provvederà ad applicare specifiche penali commisurate all'entità dell'inadempimento e/o del ritardo, come determinate nell'allegato "Service Level Agreement E Penali" con la modalità specificata al paragrafo 6.8. L'applicazione delle penali non pregiudicherà, in ogni caso, il diritto da parte dell'Amministrazione regionale ad ottenere la prestazione dei servizi secondo quanto previsto dal Contratto d'appalto stipulato tra le parti, fatto salvo il risarcimento del danno, compreso il danno all'immagine. La Regione Campania si riserva di applicare le predette penali attraverso corrispondente decurtazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo dell'appalto, oppure mediante escussione parziale della cauzione definitiva. Resta inteso che il pagamento delle penali non pregiudicherà il diritto per la Regione Campania di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti. L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo, avverrà secondo la disciplina civilistica. A seguito dell'applicazione di penali per un importo superiore a 20.000,00 (ventimila/00) euro semestrali, la Regione Campania, ritenendo ciò lesivo e pregiudizievole per il buon andamento del rapporto negoziale, oltre che della propria immagine, si riserva la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, dandone comunicazione al Fornitore mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o a mezzo P.E.C. ed incamerando l'intero importo della cauzione, salvo il diritto al risarcimento del maggior danno.

9 RESPONSABILE OPERATIVO DELL'APPALTO PER IL FORNITORE

Al fine di seguire, controllare e coordinare le attività di realizzazione della fornitura, prima dell'inizio delle attività il legale rappresentante del Fornitore nominerà mediante comunicazione scritta all'Amministrazione, il Responsabile operativo dell'appalto, il quale avrà specifico mandato di rappresentare ed impegnare il Fornitore per tutte le attività inerenti la fornitura.

Il Responsabile operativo sarà l'unico interlocutore e referente della Direzione dell'esecuzione del Contratto per tutti gli aspetti relativi alla presente fornitura.

Il Fornitore potrà sostituire il proprio responsabile, dandone comunicazione scritta alla Direzione dell'esecuzione del Contratto prima della sostituzione, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per la fornitura.

10 VARIANTI

Durante la fase di definizione contrattuale e/o in fase di esecuzione dell'appalto, l'Amministrazione si riserva la possibilità di richiedere varianti finalizzate al miglioramento funzionale e prestazionale delle implementazioni previste, ovvero ad adeguare l'erogazione dei servizi in funzione del migliore raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente Capitolato.

Le varianti potranno essere, altresì, volte ad accogliere soluzioni tecniche suggerite dall'avvento di nuove tecnologie e dovranno essere equivalenti o migliorative sotto il profilo tecnico e/o economico per l'Amministrazione e consentire il soddisfacimento degli obiettivi dell'appalto.

Le soluzioni proposte dal Fornitore per varianti richieste dovranno comunque essere approvate dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto. Nel caso in cui le varianti si dovessero rendere necessarie per la correzione di errori, trascuratezza o mancata attenzione da parte del Fornitore circa la definizione della propria offerta, tali varianti, se necessarie a garantire il rispetto delle condizioni contrattuali, dovranno essere obbligatoriamente eseguite senza ulteriori oneri per l'Amministrazione ed a totale carico del Fornitore.

Resta salva la disciplina di cui al combinato disposto degli artt. 114 e 132 del D. Lgs. 163/06.

11 CORRISPETTIVI

Il corrispettivo della fornitura è pari al prezzo offerto in gara dal Fornitore. Durante il periodo di vigenza contrattuale sono esclusi ulteriori oneri per l'Amministrazione oltre quelli indicati nell'offerta. Nel corrispettivo così calcolato si intendono pertanto compresi tutti gli oneri relativi all'esecuzione del Contratto, tutto incluso e nulla escluso.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del Contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.

Il Fornitore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.

I corrispettivi sono da intendersi al netto di IVA.

12 ESECUZIONE IN DANNO

Nel caso in cui il Fornitore non provveda agli interventi richiesti nei termini e con le modalità di cui ai precedenti articoli, l'Amministrazione potrà procedere ad affidare gli interventi ad altra Ditta con spesa a carico del Fornitore. La spesa relativa sarà liquidata dall'Amministrazione e successivamente detratta dall'importo dovuto al Fornitore all'atto del primo pagamento utile o anche dalla garanzia definitiva.

In caso di fallimento del Fornitore o di grave inadempienza del medesimo l'Amministrazione si riserva di ricorrere alla procedura di cui all'art. 140 del D. Lgs. n. 163/06.

13 OBBLIGHI A CARICO DEL FORNITORE

Il Fornitore, ai fini dell'affidamento del servizio, si obbliga a:

- garantire l'esecuzione delle attività previste dall'incarico in stretto contatto con le competenti Strutture della Regione Campania, secondo il Piano di Lavoro Generale e i Piani di Lavoro degli Obiettivi;
- segnalare immediatamente tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del proprio compito, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi;
- sollevare l'Amministrazione da qualunque azione intentata da terzi, per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'adempimento dei medesimi;
- effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente capitolato;
- nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;

- comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- non creare conflitti d'interesse nello svolgimento delle attività da realizzare.

14 OBBLIGAZIONI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli impegni verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

Il Fornitore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data della stipulazione del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Il Fornitore si obbliga altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse per tutto il periodo di validità del contratto.

15 RESPONSABILITÀ CIVILE

Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dello stesso Fornitore quanto dell'Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

16 SICUREZZA

L'impresa è obbligata ad osservare scrupolosamente tutte le norme antinfortunistiche vigenti ed a farle osservare al proprio personale che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia (ex D.Lgs. 81/2008), doterà, inoltre, di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni.

17 OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di riservatezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.

Il Fornitore potrà citare i termini essenziali del presente Contratto, nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti.

Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.

18 TRATTAMENTO DEI DATI

Per la esecuzione del servizio descritto dal presente capitolato, con riferimento ai dati ed alle informazioni fornite dal Fornitore alla Stazione appaltante, anche sotto forma documentale, e che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs.n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si precisa quanto segue:

Finalità del trattamento: In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che i dati comunicati vengono acquisiti ai fini della esecuzione delle prestazioni disciplinate nel presente capitolato e, in particolare, ai fini della esecuzione delle prestazioni contrattuali nonché in adempimento di precisi obblighi di legge, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;

Dati sensibili: I dati forniti dal Fornitore non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili";

Modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati: I dati potranno essere comunicati a: soggetti esterni, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni e dei compiti svolti dall'Ufficio, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero dell'Economia e delle Finanze, altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge n. 241/1990, consiglieri regionali;

Diritti del Fornitore: Relativamente ai suddetti dati, al Fornitore, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui al citato decreto legislativo. Acquisite le suddette informazioni con la sottoscrizione del contratto ed eventualmente nella fase di esecuzione dello stesso, egli acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

Si precisa, altresì, che la Stazione appaltante dovrà utilizzare tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

19 MANLEVA, BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui il Fornitore abbia usato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa.

Il Fornitore, pertanto, si assume ogni responsabilità nei confronti dei terzi per l'uso di programmi informatici, dispositivi, brevetti, attrezzature o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti o diritti d'autore, sollevandone espressamente l'Amministrazione. Il Fornitore assume l'obbligo di tenere indenne l'Amministrazione appaltante da ogni pretesa da chiunque azionata, nonché da tutti i costi, le spese o responsabilità relativi, ivi comprese le spese legali eventualmente conseguenti, per la violazione di diritti d'autore, di marchio o brevetto, comunque connessi alle prestazioni contrattuali.

Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi, di cui al precedente comma, qualora ne sia venuto a conoscenza.

Il Fornitore, nel caso in cui riceva comunicazione scritta di qualsiasi azione o rivendicazione per la quale essa stessa sia tenuta a lasciare indenne l'Amministrazione, deve garantire, senza limitazione alcuna e a proprie spese, l'Amministrazione contro tali azioni o rivendicazioni e pagherà i costi, i danni e gli onorari degli avvocati posti a carico dell'Amministrazione in qualsiasi di tali azioni o rivendicazioni, fermo restando che il Fornitore avrà il diritto di essere sentito circa l'eventualità di tali azioni o rivendicazioni.

L'Amministrazione può svolgere, a spese del Fornitore, tutti i passi che potranno essere ragionevolmente richiesti dalla stessa in relazione a tali transazioni o difese.

20 PROPRIETA'

Tutta la documentazione prodotta, in formato cartaceo e elettronico, dovrà essere consegnata all'Amministrazione e rimarrà di proprietà della stessa.

Qualunque opera od elaborato prodotto dal Fornitore nell'espletamento del presente incarico rimane di proprietà piena ed esclusiva della Regione Campania, la quale si riserva ogni diritto e facoltà in ordine alla loro utilizzazione, incluso la cessione in riuso, nonché ad ogni eventuale modifica ritenuta opportuna a suo insindacabile giudizio.

È fatto divieto al Fornitore di utilizzare i risultati dell'attività oggetto del presente appalto per proprie pubblicazioni, ovvero fornirli a terzi senza la preventiva autorizzazione scritta della Regione Campania.

Al termine del servizio e, per richiesta, anche in corso d'opera, i materiali multimediali (fotografici, editoriali e audiovisivi), e quant'altro realizzato nell'ambito della produzione del servizio dovranno essere consegnati alla Regione Campania.

Le componenti del sistema non soggette a licenza (componenti software sviluppate ad hoc, configurazioni, basi dati, loro contenuto informativo, basi di conoscenza, manualistica, ecc.), al termine del contratto, resteranno di proprietà, anche intellettuale, dell'Amministrazione Regionale.

21 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO

E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'impresa può cedere a terzi i crediti derivanti alla stessa dal presente contratto, ma tale cessione è subordinata all'accettazione espressa da parte dell'Ente.

La cessione di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi al Fornitore non hanno singolarmente effetto nei confronti delle Amministrazioni contraenti fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia comunicato all'Amministrazione l'avvenuta cessione, e ferma restando la responsabilità solidale della società cedente o scissa. Nei novanta giorni successivi a tale comunicazione l'Amministrazione può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove ritenga che siano venuti meno i requisiti di carattere tecnico e professionale e i requisiti di carattere economico e finanziario presenti in capo all'originaria concessionaria.

In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui al presente articolo, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

22 DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Il Fornitore non può sospendere forniture o servizi con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Regione Campania. La sospensione unilaterale da parte del Fornitore costituisce inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto ex art. 1456 del c.c.. Restano a carico dello stesso Fornitore tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

23 CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con il presente Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato dall'Amministrazione per porre fine all'inadempimento, la stessa Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto il Contratto e di ritenere definitivamente la garanzia, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

Si conviene invece che l'Amministrazione potrà risolvere il contratto di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., previa contestazione degli addebiti al Fornitore e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni nei seguenti casi:

- fatto salvo quanto previsto dall'art. 71 comma 3 del D.P.R. 445/00, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rilasciate dal Fornitore ai sensi e per gli effetti degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/00, il contratto si intenderà risolto di diritto anche relativamente alle prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione;
- in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'affidatario del contratto negativo per due volte consecutive;
- qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultassero positivi;
- mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato;
- mancata reintegrazione della garanzia eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;
- azioni giudiziarie intentate da terzi contro l'Amministrazione per fatti o atti compiuti dal Fornitore nell'esecuzione del servizio;
- in caso di mancato rispetto del Protocollo di Legalità sottoscritto il 01.08.07 tra la Regione Campania e il Prefetto di Napoli;
- In caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- negli altri casi previsti dal presente capitolato.

Si rinvia in ogni caso alla disciplina codicistica per quanto concerne tutte le ipotesi di risoluzione del contratto.

La risoluzione fa sorgere in capo alla stazione appaltante il diritto di incamerare la cauzione definitiva, di sospendere i pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione Campania dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno dell'affidatario inadempiente.

24 RECESSO

La Regione Campania, ai sensi dell'art. 1373 del codice civile, potrà recedere in ogni momento dal contratto, previa comunicazione scritta, senza che il Fornitore possa vantare diritti a compensi ulteriori, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo. In caso di recesso, al Fornitore saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le prestazioni che risulteranno effettivamente eseguite alla data del recesso stesso.

25 NORME - RINVIO

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando di gara, nel presente Disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto si fa espresso rinvio alla vigente normativa in materia, comunitaria, nazionale

e regionale, nonché al Manuale di Attuazione del POR-FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009.

26 STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI

La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.

La procedura di gara è affidata alla Direzione Generale dell'Università, Ricerca e Innovazione, tel.: 081.7968400; PEC dg.10@pec.regione.campania.it

Il Responsabile unico del procedimento è l'ing. Vito Merola tel. 081 7968385, email: v.merola@regione.campania.it.

27 ALLEGATI

Allegato “SERVIZI CRITICI E TIPOLOGIE DI SOLUZIONE”

Allegato “SERVICE LEVEL AGREEMENT E PENALI”



ALLEGATO

SERVICE LEVEL AGREEMENT E PENALI

Obiettivo	Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania
Interventi	• realizzazione di un data center modulare di tipo green IT (nodo secondario); • adeguamento del nodo primario; • attivazione dei servizi di CO/DR presso i nodi primario e secondario a seguito della definizione delle politiche di DR.

CIG 5665976F4B

CUP B63D11001160009



SOMMARIO

1	Premessa.....	3
2	Quadro di riepilogo degli Indicatori di Qualità	3
3	Caratteristiche degli Indicatori di Qualità.....	4
3.1	RSC - Rispetto delle scadenze contrattuali	4
3.2	RSD – Rispetto degli standard documentali.....	4
3.3	TORC - Turnover dei ruoli chiave.....	5
3.4	EMD - Efficacia del materiale di supporto all’addestramento.....	6
3.5	EDD - Efficacia del personale preposto al trasferimento del know-how.....	6

1 Premessa

L'intervento è ricondotto alle seguenti classi di fornitura:

- FOR, addestramento
- MAC, manutenzione correttiva ed adeguativa
- PGE, gestione e processi organizzativi
- PGD, processo di gestione della documentazione

Nel seguito si riportano gli indicatori di qualità, misurabili quantitativamente, e le penali da applicare in caso di mancato rispetto dei valori di soglia imposti nel presente documento allegato al Capitolato Speciale.

Si rappresenta che, nel caso in cui il Fornitore produca, in sede di offerta, indicatori di qualità aggiuntivi rispetto a quelli previsti e/o valori di soglia ritenuti migliorativi rispetto a quelli riportati nel presente documento, tale nuovo profilo di qualità sarà assunto come base di riferimento per il "Piano della Qualità".

Il Piano della Qualità, presentato dal Fornitore nel corso della fase A - Pianificazione generale della fornitura, dovrà contenere tutti gli indicatori di qualità e le relative modalità di calcolo.

Il Fornitore è tenuto a rendicontare tutti gli indicatori di qualità per tutta la durata contrattuale e secondo le modalità specificate nel Capitolato Speciale.

Regione Campania si riserva, per specifiche esigenze della fornitura, di riesaminare durante l'intero periodo contrattuale ciascun indicatore di qualità; il riesame potrà derivare da nuovi strumenti di misurazione non disponibili alla data di stipula del contratto e/o dall'adeguamento delle metodiche atte alla rilevazione dei singoli indicatori di qualità che sono risultate non efficaci.

Regione Campania e il Fornitore, in caso di necessità, concorderanno eventuali modifiche ai metodi di calcolo successivamente riportati.

2 Quadro di riepilogo degli Indicatori di Qualità

Di seguito si riporta una tabella che riepiloga gli Indicatori di Qualità e le relative fasi di applicazione riferite alla pianificazione delle attività riportata nel Capitolato Speciale.

Indicatore di Qualità	Descrizione	Classe di fornitura	Caratteristica	Sottocaratteristica	Fasi soggette alla misurazione	Attività soggette alla misurazione
RSC	Rispetto della scadenza Contrattuale	PGE	Efficienza	Efficienza temporale	Tutte le Fasi (intero periodo di fornitura)	Ogni attività
RSD	Rispetto degli standard documentali	PGD	Funzionalità	Accuratezza		Ogni attività dove è prevista la consegna di documentazione
TORC	Turnover nei ruoli chiave	PGE	Efficienza	Utilizzazione delle risorse		Esecuzione e controllo del progetto
EMD	Efficacia del materiale documentale	FOR	Efficacia		Fase B	Gestione operativa del processo di trasferimento di know-how
EDD	Efficacia didattica del personale preposto al trasferimento del know-how	FOR	Efficacia		Fase C	Gestione operativa del processo di trasferimento di know-how

3 Caratteristiche degli Indicatori di Qualità

3.1 RSC - Rispetto delle scadenze contrattuali

Indicatore di Qualità	RSC
Descrizione	Rispetto delle scadenze contrattuali
Classe di fornitura	PGE
Sistema di gestione delle misure	Le date effettive di: ☐ consegna della documentazione, ☐ rilascio di tutti i prodotti software oggetto della fornitura, ☐ avvio dei servizi previsti nello start-up, devono essere rilevate da un'evidenza oggettiva, in funzione del cronoprogramma definito nel Piano (di Lavoro e/o di Obiettivo) approvato
Unità di misura	Tempo in giorni lavorativi
Dati elementari da rilevare	☐ Data di effettiva consegna ☐ Data di consegna prevista nel Piano (di Lavoro generale e/o di Obiettivo) approvato
Fasi soggette alla misurazione	Tutte le fasi (pari all'intera durata della fornitura)
Frequenza esecuzione misure	Al termine di ogni scadenza prevista nel Piano di Lavoro generale e/o di Obiettivo
Regole di campionamento	Non applicabili (NA)
Formula di calcolo	$RSC = D_c - D_p$ dove D_c = data di effettiva consegna/rilascio/avvio D_p = data di consegna/rilascio/avvio prevista nel Piano (di Lavoro e/o di Obiettivo) approvato
Regole di arrotondamento	Non applicabili (NA)
Obiettivi (valori soglia)	$RSC \leq 0$.
Azioni contrattuali	Per ogni giorno di ritardo si emette un rilievo. Dopo tre rilievi consecutivi si applica una penale con le modalità indicate nel seguito: - entro i primi dieci (10) giorni lavorativi successivi al terzo rilievo si applica una penale di € 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo. - successivamente, la penale viene aumentata in proporzione del 3% per ogni ulteriore giorno lavorativo di ritardo.
Eccezioni	I rilievi non sono applicati se le cause del ritardo non sono imputabili al Fornitore.

3.2 RSD – Rispetto degli standard documentali

Indicatore di Qualità	RSD
Descrizione	Rispetto degli standard documentali
Classe di fornitura	PGD
Sistema di gestione delle misure	Vengono considerati tutti i documenti contrattualmente previsti nella fornitura. Il numero dei documenti consegnati, il numero dei documenti approvati e non approvati alla prima consegna e il numero dei documenti approvati e non approvati in consegne successive è rilevato mediante evidenze oggettive (comunicazioni ufficiali al Fornitore). I documenti non approvati in prima consegna hanno peso unitario, quelli non approvati in consegne successive alla prima vengono conteggiati con peso doppio.

Unità di misura	Percentuale
Dati elementari da rilevare	- numero di documenti consegnati = ND_C - numero di documenti non conformi (documenti che presentano almeno una non conformità) in prima consegna = ND_{NC1} - numero di documenti non conformi (documenti che presentano almeno una non conformità) in consegne successive alla prima = $ND_{NC(1+i)}$ con $i = 1, \dots, n$
Fasi soggette alla misurazione	Tutte le fasi (pari all'intera durata della fornitura)
Frequenza esecuzione misure	Nelle fasi di verifica dei SAL contrattualmente fissati
Regole di campionamento	Non applicabili (NA)
Formula di calcolo	$RSD = 100 - 100 \times (ND_{NC1} + 2 \times ND_{NC(1+i)}) / ND_C$
Regole di arrotondamento	Il valore RSD va arrotondato all'intero più prossimo: - al punto % per difetto se la parte decimale è $\leq 0,5\%$; - al punto % per eccesso se la parte decimale è $> 0,5\%$.
Obiettivi (valori soglia)	☐ <u>Obiettivo</u> : RSD $\geq 95\%$ ☐ <u>Valore soglia</u> = 90%
Azioni contrattuali	Per $90 < RSD < 95$, per ogni punto percentuale di scostamento in diminuzione dall'obiettivo si applica una penale dello 0,20% del corrispettivo indicato nel SAL di riferimento. Per RSD $\leq$ valore soglia si applica una penale dello 0,40% sul corrispettivo indicato nel SAL di riferimento per ogni punto percentuale di scostamento in diminuzione dal valore soglia.
Eccezioni	Non applicabili (NA)

3.3 TORC - Turnover dei ruoli chiave

Indicatore di Qualità	TORC
Descrizione	Si riferisce al numero di sostituzioni operate dal Fornitore del personale impiegato nei ruoli chiave di Responsabile operativo, Capo Progetto e Analista Funzionale.
Classe di fornitura	PGE
Sistema di gestione delle misure	Sistema di registrazione degli avvicendamenti. Il numero delle sostituzioni è rilevato da evidenze oggettive (comunicazione del Fornitore di sostituzione del personale).
Unità di misura	Numero
Dati elementari da rilevare	Nr. di sostituzioni permanenti nei ruoli chiave
Fasi soggette alla misurazione	Tutte le fasi (pari all'intera durata della fornitura) per i ruoli chiave del progetto
Frequenza esecuzione misure	Non applicabili (NA)
Regole di campionamento	Non applicabili (NA)
Formula di calcolo	TORC = nr. sostituzioni permanenti per ciascuno dei ruoli chiave
Regole di arrotondamento	Non applicabili (NA)
Obiettivi (valori soglia)	<u>Valore soglia</u> (per ciascuno dei ruoli chiave) TORC = 1
Azioni contrattuali	Per ogni TORC superiore al valore di soglia si applica una penale pari allo 0,20% (due per mille) dell'importo contrattuale.
Eccezioni	Non applicabili (NA)

3.4 EMD - Efficacia del materiale di supporto all'addestramento

Indicatore di Qualità	EMD
Descrizione	Efficacia del materiale di supporto all'addestramento
Classe di fornitura	FOR
Metodi e strumenti di misura	La rilevazione viene effettuata tramite il questionario di gradimento da somministrare alla fine dell'erogazione di ciascuna fase dell'addestramento prevista nello start-up, tramite l'item <i>"In quale misura ritiene che il materiale di supporto sia esaustivo rispetto ai contenuti trattati?"</i> . Il giudizio viene dato su scala 1-10
Unità di misura	Numero
Dati elementari da rilevare	Livello di soddisfazione del partecipante
Fasi soggette alla misurazione	Fase B dell'intervento
Frequenza esecuzione misure	Al termine dell'erogazione di ognuno dei moduli del servizio di addestramento nel corso della fase di start-up
Regole di campionamento	Non applicabili (NA)
Formula di calcolo	Valore medio dei giudizi espressi per singolo modulo del servizio di addestramento
Regole di arrotondamento	Arrotondamento alla seconda cifra decimale
Obiettivi, valori soglia	Risultato atteso > 7
Azioni contrattuali	Adeguamento del materiale di supporto all'addestramento secondo le indicazioni dell'Amministrazione e senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione
Eccezioni	Non applicabili (NA)

3.5 EDD - Efficacia del personale preposto al trasferimento del know-how

Indicatore di Qualità	EDD
Descrizione	Efficacia del personale preposto al trasferimento del know-how
Classe di fornitura	FOR
Metodi e strumenti di misura	La rilevazione viene effettuata tramite il questionario di gradimento da somministrare al gruppo di lavoro, tramite gli item <i>"Come valuta il grado di efficacia (profondità e ampiezza dei contenuti) del personale preposto all'effettuazione del trasferimento del know-how?"</i> e <i>"Come valuta la chiarezza espositiva di tale personale nel trattare i temi/argomenti di interesse?"</i> . Il giudizio, dato su scala 1-10 su ciascuno dei quesiti, risulta dalla media aritmetica delle due risposte.
Unità di misura	Numero
Dati elementari da rilevare	Livello di soddisfazione del partecipante
Fasi soggette alla misurazione	Fase C dell'intervento
Frequenza esecuzione misure	Al termine dell'erogazione di ognuno dei moduli del servizio di addestramento nel corso della fase di start-up
Regole di campionamento	Non applicabili (NA)
Formula di calcolo	Valore medio dei giudizi espressi per singolo modulo del servizio di addestramento

Regole di arrotondamento	Arrotondamento alla seconda cifra decimale
Obiettivi, valori soglia	Risultato atteso > 7
Azioni contrattuali	Sostituzione del personale preposto all'addestramento e riproposizione del modulo senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione
Eccezioni	Non applicabili (NA)

ALLEGATO - Servizi Critici (con RPO ed RTO richiesti)

I servizi erogati dalla Regione Campania sono stati raggruppati in classi omogenee al fine di semplificare l'analisi e determinare il loro livello di criticità. Per ogni classe, poi, è stato eseguito il processo di business impact analysis (BIA) ed è stata individuata la tipologia di soluzione da applicare.

Di seguito si riporta l'**elenco dei servizi critici** (raggruppati per Classe di appartenenza).

Classe di Servizi	Servizio	Descrizione Servizio
BURC	BURC	Sistema Informativo per la gestione del Bollettino Ufficiale Regione Campania
Contabilità	SICO	Gestione della contabilità dell'Area 06
Contabilità	PUCC	Gestione dei versamenti su CCP Regionali
Contabilità	Sistema di Contabilità & Bilancio (SISCB)	S.I. Contabilità entrate e spese della R.C.
Contabilità	OOPP MONIT	Gestione e controllo informatizzato delle entrate e della spesa dell'Area
Contabilità	POLEIS	Procedura per la gestione dell'indebitamento regionale
Documentale	SIURP	Applicativo di gestione dell'intero processo amministrativo dell'URP
Documentale	GAV	Gestione iter documentale Avvocatura
Documentale	Gedo	Gestione Documentale
Documentale	Ajaxporer	Gestione Documentale
Documentale	ARCHWEB	Programma per la gestione documentale - usato dal personale per la gestione dei fascicoli personali digitalizzati - Viene altresì usato dall'area 06 per la gestione di tutti i fascicoli Misura 6.2 del POR.
Documentale	SVN-Subversion	Controllo delle versioni nei progetti
Documentale	File Server UDCP	File Server per l'UDCP
Documentale	GesDaSic	Gestione Infortuni sul lavoro
Documentale	Ammortizzatori sociali	Scambio di dati con le Aziende che chiedono di accedere agli Ammortizzatori Sociali in deroga
E-Grammata	DDD	Sistema Informativo per la gestione degli atti amministrativi (decreti, determine e delibere)

E-Grammata	PROTOCOLLO WEB	gestione del protocollo informatico
Gestione Personale	SIGARU	Sistema Informativo di gestione ed amministrazione delle Risorse Umane
Gestione Personale	SIGREP GESTIONE	Sistema Informativo per la gestione dei giustificativi (presenza/assenza) del personale della Regione Campania
Gestione Personale	SIGREP RILEVAZIONE	Sistema Informativo per la rilevazione delle presenze del personale della Regione Campania
Gestione Personale	CEDEL	Sistema Informativo per la consultazione del cedolino elettronico on-line
Infrastrutturali	AD/DNS	Active Directory / DNS
Portale Istituzionale	PORTALE WEB	Portale Istituzionale della Regione Campania
Portale Istituzionale	NIKKO	Content Management System (CMS) del portale istituzionale regionale
Portale Istituzionale	Bacheca -Sigaru	Intranet - Comunicazioni ai dipendenti
Portale Istituzionale	SLIDE	Repository per i documenti multimediali del portale
Portale servizi	SISPAT	Gestione informatizzata dei patti territoriali
Portale servizi	VIAVAS	Applicazione web per la gestione ed amministrazione dello stato dei procedimenti in materia ambientale, composto da una parte pubblica (sito internet) e da un'area riservata al back office
Portale servizi	Legge 5	Gestione delle domande di partecipazione e l'eventuale ammissione dei progetti di ricerca scientifica a finanziamento regionale
Portale servizi	LEGGE 5 BANDI E CONVEGNI	Gestione della Richiesta e Concessione dei Contributi per i convegni, le manifestazioni scientifiche e le pubblicazioni finanziati ai sensi della L.R. 5/02
Portale servizi	SIRP	Rilevazione della popolazione regionale a fini statistici
Portale servizi	PGT	Gestione Gare Telematiche ed Albo fornitori
Portale servizi	Agrispesa	Monitoraggio spesa dell'Agricoltura
Portale servizi	Portale Agricoltura	Portale Agricoltura
Portale servizi	SITAR	Sistema informativo appalti regionale

Portale servizi	Bando Hosung Sociale	Modulo Informatico per la presentazione delle domande relative all'avviso per la definizione del Programma Regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM del 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di edilizia abitativa".
Portale servizi	Bando Online Credito Imposta (IFALS)	Gestione on-line del bando dell'AGC 03 (FSE) per l'erogazione del credito d'imposta
Portale servizi	Bando Filiere Strategiche (SISIFI)	Bando fielere strategiche
Portale servizi	Flora	Applicativo Laboratorio Fitopatologico
Portale servizi	SBN-Web	Banca dati del Polo SBN
Portale servizi	Protezione Civile	
Portale servizi	Prenotazione GC	Sistema Prenotazione Elettronica Genio Civile
Sanità	RETE MEDICI	Rete dei Medici – Gestione fascicolo sanitario elettronico
Sanità	CODIME	Trasmissione dati al Sistema Sanitario Nazionale
Sanità	SID2	Sistema informativo delle dipendenze
Sistema Comunicazione	Centralino XP	Gestione telefonate e rubrica
Sistema Comunicazione	EXCHANGE	Posta Elettronica
Sistema Comunicazione	BESX	BlackBerry – Exchange
Sistema Rifiuti	SIGER (ex ORR)	Interconnessione sistema informatico SITRA con la Tracciabilità rifiuti del sistema SIGER
SIT	PR5Sit	Estensione dei sistemi informativi integrati per la gestione del territorio
SIT	Sigmater	Servizi Integrati catastali e Geografici per il Monitoraggio Amministrativo del TERRitorio)
Sito Informativo	COMEL	Sistema per la gestione della Community Enti locali sul Portale Regionale
Sito Informativo	Sito Innovazione	Sito Innovazione
Sito Informativo	Statistica	Portale statistica
Sito Informativo	CMS Cred	Sito Cred

Sito Informativo	CMS Musei & Biblioteche	Applicazioni cms per la creazione e la gestione dei siti web culturali
Sito Informativo	Sirio - SIAB	Sito di comunicazione riguardo al fabbisogno abitativo regionale
Sito Informativo	Sirio - SIBA	Portale web di gestione dei procedimenti e dei bandi dell'AGC 16
Sito Informativo	Sirio - WPU	Community Por- Programmazione Unitaria
Sito Informativo	Ecologia Avellino	Portale ecologia
Sito Informativo	Istruzione - Anagrafe Studenti	
Sito Informativo	LLPP. Rischio-Idro	Sito Web del Commissario dei Rifiuti per il rischio idrogeologico
Sito Informativo	Stap-Ecologia	Portale ecologia Regione
Sito Informativo	SirgOnline	Politiche Giovanili
Sito Informativo	Fad-Riusalo	Settore Formazione del personale Piattaforma di e-Learning Riusalo realizzata dal FormezPA su ambiente moodle
Sito Informativo	Sport Disabilità	
Sito Informativo	Filiera Termale	
Sito Informativo	Redazione 2	Fondazione Polis
Sito Informativo	Redazione 3	
Sito Informativo	Sito Consumatori	Sito Call Center Consumatori (architettura LAMP)
SMILE	SMOL FAS	Monitoraggio Fondi FAS
SMILE	SMILE DMS	SMILE - Gestione Documentale (Alfresco)
SMILE	SMILE POIN	Sistema di Monitoraggio Integrato dei Fondi locali europei (Programma Operativo Interregionale)
SMILE	SMILE FSE	Sistema di Monitoraggio Integrato dei Fondi locali europei (Fondo Sociale Europeo)
SMILE	SMILE FESR	Sistema di Monitoraggio Integrato dei Fondi locali europei (Fondo Europeo Sviluppo Regionale)

SMILE	BFWEB FSE / FESR	Sistema di rendicontazione e monitoraggio dei progetti, in tutto il loro ciclo di vita, consentendo l'immissione a sistema dei dati di monitoraggio direttamente da parte dei Beneficiari Finali / Soggetti Attuatori
SMILE	POR Smile 2000-2006	Monitoraggio Fondi Fesr – vecchia programmazione
SMILE	SIM	Gestione bandi e monitoraggio fondi
SMILE	IMONIT WEB	Monitoraggio Fondi FSE 2000-2006
SMILE	Bando Jassica	Sistema Informatico per la presentazione delle proposte relative all'avviso per l'assegnazione delle risorse dell'obiettivo operativo 6.1 del POR FESR Campania 2007/2013 non destinate al finanziamento del PIU' EUROPA (altre città medie)
SMILE	BandoAudit	Assistenza tecnica specialistica dell'Autotita' di Audit 2007/2013
Strumenti di Gestione	IpCred	Gestione degli indirizzi IP
Strumenti di Gestione	USD	CA Unicenter Service Desk
Tributi	TRIBUTI	Autotrazione (IRBA) - Rifiuti (RSU) - Gas (ARISGAM)
Tributi	TAU	Gestione tasse automobilistiche
Spicca	NAG/NAGCUP	Nodo Aggregatore
Spicca	CURP	Centro Unico di Prenotazione ASL
Portale servizi	EPT	Sistema Rilevatore Statistico Ente Provinciale Turismo per alberghi, ristoranti etc., sui dati delle presenze turistiche
SMILE	Sistema61	Gestione Fondi Por Fesr AGC 16

Ad oggi i servizi applicativi già virtualizzati nell'infrastruttura GreenIT ammontano all'incirca al 80% di quelli indicati in tabella. Tutti gli altri servizi applicativi sono in fase di migrazione nell'infrastruttura GreenIT. Informazioni più aggiornate sullo stato di virtualizzazione su GreenIT dei servizi applicativi potranno essere acquisiti in fase di sopralluogo.

Oltre ai sistemi sopra elencati, ci sono altri interventi in fase di realizzazione:

- la piattaforma SOA regionale con la realizzazione di un data hub per la circolarità anagrafica;
- ITER, sistema georeferenziato degli oggetti territoriali.

Questi, e tutti gli eventuali altri nuovi sistemi, saranno realizzati direttamente sull'ambiente virtualizzato GreenIT.

La tabella seguente, invece, riepiloga per ogni classe di servizio analizzata, la tipologia di soluzione da adottare, in base a quanto esplicitato dalle linee guida per il Disaster recovery delle PP.AA, ed i parametri RTO/RPO da considerare nel progetto generale:

CLASSE DI SERVIZI	CLASSE CRITICITÀ	RTO	RPO
BURC	Alta	1 ora	~ 0
E-Grammata	Alta	1 ora	~ 0
Gestione Personale	Alta	1 ora	~ 0
Infrastrutturali	Alta	1 ora	~ 0
Portale Istituzionale	Alta	1 ora	~ 0
Portale servizi	Alta	1 ora	~ 0
Sanità	Alta	1 ora	~ 0
Sistema Comunicazione	Alta	1 ora	~ 0
SIT	Alta	1 ora	~ 0
Spicca	Alta	1 ora	~ 0
Tributi	Alta	1 ora	~ 0
Contabilità	Media	4 ore	4 ore
Documentale	Media	4 ore	4 ore
Sistema Rifiuti	Media	4 ore	4 ore
Sito Informativo	Media	4 ore	4 ore
SMILE	Media	4 ore	4 ore